



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Relazione sulla PRESTAZIONE 2016



Relazione sulla prestazione 2016 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Indice

Presentazione	3
1. Sintesi dei risultati	4
1.1 Il contesto esterno di riferimento	5
1.2 L' Amministrazione	8
1.3 I risultati raggiunti	12
1.4 Le opportunità e le criticità	15
2. Obiettivi strategici	21
2.1 Introduzione metodologica	22
2.2 I 33 Obiettivi strategici	23
3. Risorse umane e finanziarie.....	61
3.1 Introduzione metodologica	62
3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali	63
3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico.....	83
4. Efficienza ed economicità.....	84
4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse.....	85
4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento	89
5. Pari opportunità	96
6. Il processo di redazione della Relazione.....	101
6.1 Il ciclo della prestazione.....	102
6.2. Gli allegati.....	102

Presentazione

Massima trasparenza e apertura al dialogo con i cittadini sono concetti alla base dell'agire di questa legislatura. Rendere conto ai cittadini di quanto fatto rinsalda il patto fiduciario tra la cittadinanza e l'amministrazione. Misurare permette di valutare in termini obiettivi e razionali: per questo la buona politica va oltre gli slogan e si pone degli obiettivi, individua come misurarne il raggiungimento, attua le misure pianificate e restituisce alla cittadinanza un resoconto accurato e comprensibile dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tale resoconto è la presente Relazione sulla prestazione.

Il 2015 è stato un anno che ha visto la Regione operare proficuamente su più fronti, sia in termini legislativi che in termini amministrativi, con l'approvazione di regolamenti e atti necessari a tramutare in realtà la volontà del legislatore. La Relazione sulla prestazione 2015, che conclude il ciclo della prestazione iniziato con il Piano della prestazione approvato a gennaio del 2015, si propone di dare al cittadino una panoramica quanto più chiara possibile dei risultati conseguiti dalla Regione relativamente agli obiettivi che si era posta, nonché delle risorse utilizzate per conseguirli, in forma sintetica, ma al contempo a un sufficiente livello di dettaglio da permettere al lettore di concentrarsi sui temi a lui più cari.

La relazione è suddivisa in sei parti. La prima parte sintetizza il contesto di riferimento, le risorse umane e materiali dell'amministrazione, i risultati raggiunti, le principali opportunità e criticità. La seconda parte presenta, per ognuno dei 33 obiettivi strategici, le finalità, le strutture responsabili, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate e le risorse impiegate. Ogni obiettivo è corredato da opportuni indicatori statistici di contesto per meglio inquadrare l'azione della Regione nella mutevole realtà esterna. Le dotazioni finanziarie utilizzate per ognuno degli obiettivi strategici sono riassunte nel terzo capitolo. Il quarto capitolo esplora le azioni intraprese per aumentare l'efficienza dell'impiego delle risorse e di contenimento e riduzione dei costi. Il quinto capitolo dettaglia gli obiettivi e i risultati dell'amministrazione in una prospettiva di genere e relativamente al tema delle pari opportunità. La relazione si conclude con il sesto capitolo, che descrive il processo di redazione della relazione stessa. Sono allegati alla relazione il dettaglio dei capitoli per intervento e il rapporto di controllo di gestione di gennaio 2016, che indica lo stato di avanzamento dei singoli interventi al 31 dicembre 2015.

La Presidente

Debora Serracchiani

1. Sintesi dei risultati

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Contesto economico internazionale

Il PIL dell'eurozona è cresciuto dell'1,6% nel 2015 secondo EUROSTAT, in accelerazione rispetto al +0,9% registrato nel 2014, in un contesto in cui i maggiori rischi per la crescita mondiale, stimata dall'IMF¹ al 3,1% nel 2015, sono venuti dalle economie emergenti. Le economie avanzate e in particolare l'Europa hanno beneficiato dei bassi prezzi delle commodity, a partire dal petrolio, ridottosi a inizio 2016 di oltre il 70% rispetto a giugno 2014. In media, nel 2015 l'indice di prezzo delle commodity dell'IMF ha registrato un calo del 35% rispetto alla media del 2014. La politica monetaria della BCE è stata eccezionalmente lasca, con l'avvio a marzo di misure di Quantitative Easing, ovvero di acquisto di obbligazioni, tra cui una percentuale significativa di titoli di stato, al fine di sostenerne il prezzo abbassandone i rendimenti. In aggiunta, a dicembre il tasso di interesse sui depositi è stato abbassato al -0,3% da -0,2%, decisione che ha anticipato l'ulteriore taglio a -0,4% del detto tasso e l'azzeramento del tasso per operazioni di rifinanziamento. Non vi sono stati effetti significativi dell'avvio delle politiche monetarie non convenzionali sul tasso euro/dollaro, che ha oscillato nel 2015 tra gli 1,05 e gli 1,15 dollari per euro, in quanto i mercati avevano già anticipato l'effetto delle misure con un deprezzamento importante (da 1,35 a 1,15) nella seconda metà del 2014. A livello di singoli paesi, nell'area euro nel 2015 hanno segnato tassi di crescita particolarmente elevati la Spagna (+3,2%) e l'Irlanda (+7,8%), mentre la Grecia ha registrato una recessione (crescita pari a -0,2%), anche a causa delle restrizioni ai prelievi e al rallentamento dell'attività economica legati alle negoziazioni per il prolungamento dei programmi di assistenza.

Nelle economie avanzate gli USA hanno registrato una crescita del 2,4%, sugli stessi livelli del 2014, nonostante un rallentamento nel quarto trimestre (+1,4%). I tassi di crescita stabili e la bassa disoccupazione (4,5% a marzo 2016) hanno spinto la Federal Reserve ad alzare i tassi dello 0,25% a dicembre 2015, il primo rialzo dal 2006, dal valore più simbolico, come segno di stabilizzazione delle condizioni macroeconomiche, che sostanziale. Il PIL del Giappone è cresciuto dello 0,6% in termini reali nel 2015, in aumento rispetto alla stagnazione del 2014 (+0,0%), trainato dalla crescita delle esportazioni (+2,8%) e dai consumi pubblici (+1,2%) che hanno compensato la diminuzione dei consumi privati (-1,2%), dovuta anche alla struttura demografica particolarmente vecchia e alla bassa natalità.

Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geo-economiche e alcuni Paesi selezionati (variazioni % su anno precedente). Anni 2014-2017

Regioni e Paesi	2014	2015	Previsioni	
			2016	2017
Mondo	3,4	3,4	3,2	3,5
Economie avanzate	1,8	1,9	1,9	2,0
USA	2,4	2,4	2,4	2,5
Area Euro	0,9	1,6	1,5	1,6
Germania	1,6	1,5	1,5	1,6
Italia	-0,4	0,8	1,0	1,1
Spagna	1,4	3,2	2,6	2,3
Economie emergenti	4,6	4,0	4,1	4,6
Russia	0,6	-3,7	-1,8	0,8
Cina	7,4	6,9	6,5	6,2
Brasile	0,1	-3,8	-3,8	0,0

Fonte: IMF, World Economic Outlook, aprile 2016

Tra le economie emergenti il ribilanciamento cinese da una crescita basata sugli investimenti a una basata sui consumi ha causato le maggiori turbolenze a livello mondiale. Pur registrando una crescita decisamente robusta rispetto alle economie avanzate (+6,9% nel 2015), dal punto di vista finanziario lo scoppio della bolla azionaria della borsa di Shanghai a giugno ha avuto notevoli contraccolpi sui mercati finanziari, con ribassi che sono proseguiti, pur se in maniera non continuativa, anche nel 2016. Permangono inoltre rischi relativi al crescente indebitamento dell'economia cinese, salito fino al 237% del PIL² alla fine del primo trimestre 2016, in netta crescita dal 148% del PIL registrato a fine 2007, prima della crisi finanziaria mondiale. Il ribilanciamento cinese verso il terziario ha avuto una forte influenza sulla domanda di materie prime a livello mondiale, contribuendo al calo dei prezzi precedentemente menzionato. Tale calo ha avuto un impatto significativo sui paesi esportatori di materie prime, con recessioni, ad esempio, in Russia (-3,7%) e Brasile (-3,8%), dove alla crisi economica si è aggiunta la crisi politica con l'impeachment della presidente Rousseff. Fra gli emergenti, solo in India il prodotto continua ad espandersi ai ritmi sostenuti (+7,5% su base tendenziale).

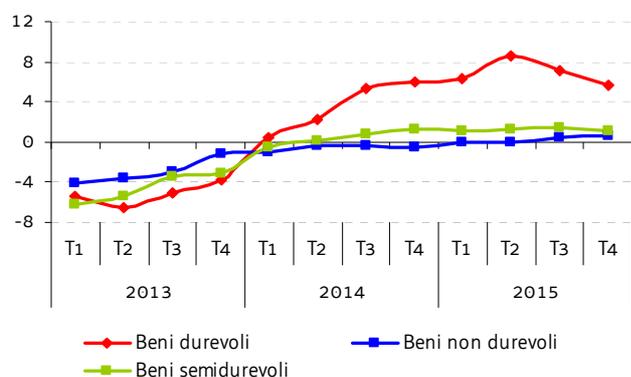
¹ Fonte: IMF World Economic Outlook, aprile 2016

² Fonte: Financial Times

Contesto economico nazionale

Nel 2015 la ripresa dell'economia italiana è proseguita, con un aumento del PIL dello 0,6% rispetto all'anno precedente. L'andamento positivo è sostenuto sia dal nuovo aumento della spesa delle famiglie (+0,9%), più incisivo nella seconda metà dell'anno, sia dall'accelerazione degli investimenti (+0,6%) che ha riguardato tutte le componenti, in particolare quella legata ai mezzi di trasporto (+19,7%) e quella legata a impianti e macchinari. Gli investimenti nelle costruzioni hanno continuato a registrare un andamento negativo (-0,9% rispetto al 2014) nonostante il recupero evidenziato nel secondo semestre 2015.

Spesa delle famiglie residenti (variaz. % tendenziali). Anni 2013-2015



Nota: Spesa a valori concatenati con anno di riferimento 2010
Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali

Per quanto riguarda la spesa per consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private, hanno registrato incrementi particolarmente significativi gli acquisti di beni durevoli (+6,9% rispetto al 2014), mentre quelli di beni non durevoli sono rimasti pressoché invariati (+0,3%). Gli acquisti di servizi sono cresciuti dello 0,8% annuo, segnando incrementi tendenziali positivi in tutti e quattro i trimestri dell'anno. Al recupero della spesa privata nel 2015 ha concorso in particolare il primo incremento dal 2008 del reddito disponibile valutato in termini reali (+0,8% rispetto all'anno precedente).

Il valore aggiunto ai prezzi base è aumentato dello 0,5%, grazie al recupero dell'industria in senso stretto (+0,8%) e dei servizi (+0,4%); nel terziario risulta particolarmente positivo l'andamento del settore del commercio, trasporto e alloggio (+1,2%). È rimasto in negativo, invece, il valore aggiunto delle costruzioni, ridottosi dell'1,0%, nonostante il recupero registrato nel terzo e quarto trimestre del 2015 (rispettivamente +0,2% e +0,8%).

L'andamento della produzione è stato altalenante nel corso dell'anno ma nel complesso l'indice al netto delle costruzioni ha registrato un aumento tendenziale dello 0,9%. In particolare l'indice della produzione di beni strumentali è aumentato del 3,4% annuo, grazie anche agli incentivi per investimenti in beni strumentali. La produzione di beni di consumo è rimasta pressoché stabile (+0,1%), con un leggero recupero dei beni non durevoli (+0,2%) che ha compensato il calo dei beni durevoli (-0,6%). Si è mantenuto negativo, invece, il trend della produzione nelle costruzioni: nel 2015 l'indice della produzione è diminuito dell'1,8% rispetto al 2014; segnali incoraggianti però provengono dal migliorato clima di fiducia delle imprese del comparto, in un quadro di ripresa delle compravendite e del credito concesso alle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

Le vendite al dettaglio sono incrementate, sia in volume (+0,2% rispetto al 2014 di cui +0,4% per i beni non alimentari e +0,3% per i prodotti alimentari) sia in valore (+0,8% di cui +0,5% per i beni non alimentari e +1,3% per gli alimentari). La dinamica è stata più positiva per la grande distribuzione (+1,6%).

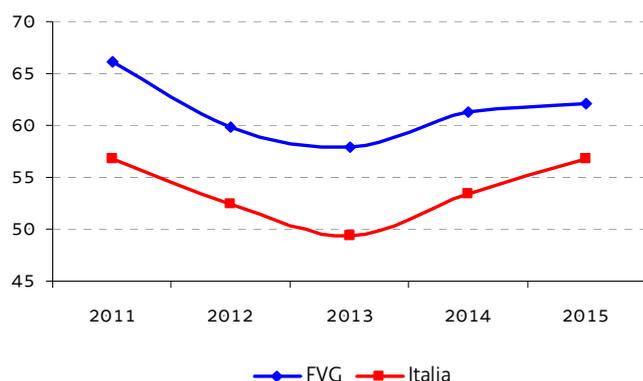
Il mercato del lavoro ha beneficiato della favorevole congiuntura e, in chiusura d'anno, delle politiche fiscali espansive introdotte nella legge di stabilità. L'occupazione è cresciuta per il secondo anno consecutivo (+186 mila, +0,8% rispetto all'anno precedente), portando il tasso di occupazione al 56,3% (+0,6 punti). L'incremento ha riguardato il lavoro dipendente (+207 mila unità, +1,2%), mentre è proseguita la diminuzione di lavoratori indipendenti (-22 mila, -0,4%). Secondo i dati INPS quasi il 60% delle assunzioni a tempo indeterminato si è avvalso degli sgravi contributivi. Rispetto al 2014 il tasso di disoccupazione è rimasto stabile all'8,0%. Si è ridotto il numero di chi cerca lavoro da almeno 12 mesi, la cui incidenza è passata dal 60,7% al 58,1% e si è ridotto anche il tasso tra persone laureate o in possesso di titoli di educazione terziaria, pari al 5,3%. Per il secondo anno consecutivo è calato il numero di inattivi (-84 mila) e il relativo tasso si è attestato al 36,0%. La riduzione ha riguardato solo gli uomini, tra i quali l'inattività è passata dal 26,4% al 25,9%, mentre tra le donne il tasso è salito al 45,9%.

Contesto economico regionale

Secondo le ultime stime³ l'economia del Friuli Venezia Giulia nel 2015 è cresciuta dello 0,8%, grazie alla ripresa della domanda, favorita da un recupero del potere d'acquisto delle famiglie e da più favorevoli condizioni di accesso al credito che incentivano nuovi investimenti. Il valore aggiunto è cresciuto dello 0,7% rispetto al 2014, in particolare nell'industria dell'1,9% e nel terziario dello 0,5%. Solo le costruzioni hanno fatto registrare una leggera flessione, pari a -0,4%. Gli investimenti fissi sono tornati ad aumentare, dell'1,2% annuo (0,8% la media italiana). Ha contribuito alla crescita l'allentamento della stretta creditizia nei confronti delle imprese (+2,9% i prestiti rispetto all'anno precedente), in particolare di quelle medio-grandi (con almeno 20 addetti, +4,5%). La produzione industriale ha registrato nel quarto trimestre del 2015 il secondo miglior risultato dal 2013: un incremento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2014. Sono migliorate anche le vendite, con buoni risultati soprattutto sul mercato interno. A fronte di un incremento del 3,1% su base tendenziale nelle vendite totali, le vendite all'estero sono cresciute del 2,4%, mentre quelle in Italia del 3,9%.

Positivi i dati delle esportazioni. Il 2015 si è chiuso con un incremento annuo dell'1,3%, grazie alla tenuta di alcuni settori tradizionali: mobili (+4,1%), cantieristica (+5,8%) e apparecchi elettrici (+14,1%). Si sono ridotte, invece, le vendite nella siderurgia (-3,5%) e nella meccanica (-4,0%), maggiormente dipendenti dal corso delle materie prime e dal rallentamento della crescita delle economie emergenti. Tra i consolidati mercati di destinazione, l'export ha perso verso il mercato comunitario, in particolare verso Germania (-2,0%) e Francia (-13,9%); sono aumentati significativamente, invece, gli scambi verso Stati Uniti (+28,6%) e Medio Oriente (+35,4%).

Famiglie che valutano le proprie risorse economiche almeno adeguate (valori %). Anni 2011-2015



Fonte: ISTAT

I cittadini del Friuli Venezia Giulia nel 2015 si confermavano tra i più soddisfatti in Italia per la situazione economica. Oltre la metà delle persone si è dichiarata molto o abbastanza soddisfatta della propria situazione, in particolare il 5,1% molto soddisfatto, il 30,7% poco soddisfatto, mentre l'11,9% non lo era per niente (in diminuzione rispetto al 14,8% del 2014). Anche dai giudizi delle famiglie emerge un miglioramento nel 2015. Per il 55,7% delle famiglie della regione la situazione economica è rimasta invariata rispetto al 2014 e per il 5,9% è migliorata. Sono rimaste stabili al 60,6% le famiglie che considerano le proprie risorse adeguate, mentre sono leggermente aumentate quelle che dispongono di risorse ottime: dallo 0,9% all'1,5%.

La situazione economica è legata al reddito familiare, che negli ultimi anni è cresciuto nei valori correnti, ma è diminuito in termini reali. Nel 2014 il reddito disponibile è tornato a crescere, consolidando l'inversione di tendenza nel corso del 2015 con un incremento dello 0,5% per le famiglie del FVG. Il reddito disponibile pro capite per le famiglie della regione nel 2015 era pari a circa 20 mila euro contro i 18,2 mila euro della media nazionale.

Nel corso del 2015 i principali indicatori del mercato del lavoro hanno evidenziato un miglioramento in FVG, seguendo l'andamento del ciclo economico e beneficiando delle misure introdotte dalla legge di stabilità 2015 e dal Jobs Act, ma permangono ancora delle criticità. Il numero degli occupati è rimasto sostanzialmente stabile a 495,5 mila unità. Il tasso di occupazione è aumentato dal 63,1% del 2014 al 63,7%, la variazione positiva ha riguardato in particolare la componente maschile (2 punti percentuali) per la quale si registra anche una riduzione del tasso di disoccupazione (dal 7,3% del 2014 al 6,7%). In crescita, invece, la disoccupazione femminile (dall'8,9% al 9,7%) e la disoccupazione giovanile (dal 27,1% al 28,7%) che è rimasta, tuttavia, su livelli molto più contenuti della media nazionale (pari al 40,3%). Per la prima volta dal 2008 è calata anche la disoccupazione di lunga durata.

³ Fonte: Prometeia, aprile 2016

1.2 L' Amministrazione

La struttura organizzativa e il personale

L'Amministrazione è articolata in strutture organizzative di livello direzionale. Vi operano: la Direzione generale, cui spettano le funzioni di impulso della gestione della Regione, di raccordo tra le diverse funzioni di controllo e di coordinamento dell'attività delle Direzioni centrali; le Direzioni centrali di staff, a servizio di tutta l'Amministrazione; le Direzioni centrali di linea, a servizio degli utenti; le Aree, volte al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza nell'ambito delle Direzioni centrali; i Servizi, unità organizzative cui spetta l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei relativi procedimenti amministrativi.

Il percorso di riassetto dell'Amministrazione Regione si esplica nel più ampio processo di riforma previsto all'art. 32 della L.R. 26/2014 (Riordino del sistema Regione-A autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) che disciplina il riordino delle funzioni esercitate dalle Province. In particolare, tra le modifiche organizzative di rilievo effettuate nel corso del 2015 si segnala l'istituzione, a decorrere dal 1° luglio 2015, dell'Area Agenzia regionale per il lavoro (L.R. 13/2015), che opera nell'ambito della Direzione centrale competente in materia. La nuova struttura regionale, preposta alla promozione dell'occupazione e alla lotta alla disoccupazione e all'esclusione sociale, esercita tutte le funzioni e i compiti già esercitati dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, che garantiscono in ogni caso l'operatività con la medesima articolazione territoriale. Nell'Area sono confluiti i nuovi ingressi di personale proveniente dalle Province.

Nell'ambito della L.R. 1/2015 che disciplina il sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale e allo scopo di favorire un percorso che persegua gli obiettivi di semplificazione e informatizzazione richiesti alla Pubblica Amministrazione, nel 2015 sono state effettuate tre modifiche in seno alla Direzione generale: la collocazione del servizio Sistemi Informativi ed E-Government (SIEG), l'istituzione di un'apposita Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza che, oltre al SIEG, ha anche il coordinamento del servizio Programmazione, Pianificazione strategica, Controllo di Gestione e Statistica e l'introduzione del Servizio amministrazione personale regionale. A fine anno, è stata inoltre approvata la nuova articolazione dell'organigramma regionale che, a partire dal 1 febbraio 2016, vede la modifica strutturale di alcune Direzioni Centrali. Tra le interessate, la DC finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e l'attuale Servizio programmazione finanziaria, la DC autonomie locali e coordinamento delle riforme che vede fondersi in un unico servizio il Servizio consiglio autonomie locali ed il Servizio elettorale, la DC infrastrutture e territorio, con la fusione del Servizio lavori pubblici e il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, la soppressione del Servizio mobilità che passa una parte di competenze in materia di porti al costituendo Servizio porti e navigazione ed una parte al costituendo Servizio trasporto pubblico regionale e locale. La DC attività produttive, turismo e cooperazione, che vede la soppressione dell'Area risorse agricole, forestali e ittiche che va a costituire la DC risorse agricole, forestali e ittiche. Il nuovo assetto riguarda anche l'attuale DC lavoro, formazione istruzione pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

A completamento della revisione organizzativa interna, sono state inoltre espletate quattro procedure selettive per assunzioni a tempo indeterminato: per dirigente tecnico, per collaboratore amministrativo (ai sensi della legge 12.03.1999, n.68), per assistente e per specialista amministrativo economico; sono state svolte anche due procedure selettive per assunzioni a tempo determinato di redattori ordinari.

Si è realizzata, a copertura del piano occupazionale 2015, la mobilità all'interno del comparto unico ed il trasferimento e, in parte, stabilizzazione, del personale a tempo determinato e indeterminato delle province.

Si segnala inoltre il riordino del sistema di Protezione Civile regionale, funzionale alla realizzazione del nuovo Piano Regionale delle emergenze.

Al 31 dicembre 2015 il personale in servizio presso l'Amministrazione e gli Enti regionali ammonta a 2.985 unità, di cui 2.853 a tempo indeterminato e 132 a tempo determinato (comprensivo delle unità di personale a supporto degli organi politici pari a 71 unità e 34 comandati in entrata). Il rapporto tra dipendenti e dirigenti è pari a 26,3 per cento; quello tra dipendenti e abitanti è pari a 2,24 per mille al netto del personale trasferito per i Servizi per il lavoro e dei Centri per l'impiego.

Elevata è la presenza di personale di categoria D (58% tra i dipendenti a tempo indeterminato e 62% tra quelli a tempo determinato) e predominante è il personale con profilo amministrativo, anche nella dirigenza. L'età media dei dipendenti in servizio presso l'Amministrazione e gli Enti regionali è pari a 51 anni per il personale non dirigente e a 55 anni per i dirigenti, valori costanti rispetto all'anno precedente ma in crescita di ben tre anni nell'ultimo quinquennio. Circa il 40% del personale non dirigente è in possesso di laurea, valore in costante crescita, mentre tra i dirigenti la quota raggiunge il 98,3%. L'incidenza della

presenza femminile sull'intero organico è pari al 53% ma scende al 36,5% sul totale delle posizioni dirigenziali e al 26,5% sul totale delle posizioni dirigenziali apicali.

Nel corso del 2015 il personale assunto è pari a 10 unità mentre quello cessato è pari a 97. Alle assunzioni si è fatto fronte mediante i piani annuali dei fabbisogni di personale nell'ambito delle risorse finanziarie previste per ciascun anno e attraverso il trasferimento di personale tra gli enti del comparto unico FVG tramite l'istituto della mobilità.

Il personale dipendente ha fruito di oltre 90 mila ore di formazione, in media poco più di 30 ore/uomo, per un costo complessivo pari a 346 mila euro, che rappresenta lo 0,2% della spesa complessivamente sostenuta per il personale.

Indicatori	2013	2014	2015
Dipendenti	2.805	2.784	2.985
- dirigenti	118	117	119
Dipendenti (per mille abitanti)	2,28	2,27	2,45
Età media del personale non dirigente (anni)	50	51	51
Età media del personale dirigente (anni)	54	55	55
Personale non dirigente con laurea (%)	38,9	39,8	40,0
Personale dirigente con laurea (%)	98,3	98,3	98,3
N. ore di formazione (media per dipendente)	29,0	30,5	30,2
Costi di formazione/spese del personale (%)	0,2	0,3	0,2
Tasso di assenze* (%)	8,1	7,5	7,6
Tasso di dimissioni premature (%)	7,4	3,0	3,3

Nota: * Indica il rapporto tra il totale delle assenze (per malattie e per altri motivi, escluse le ferie e i permessi a ore) del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) e il totale dei giorni lavorativi calcolato moltiplicando il numero dei giorni lavorativi nell'anno per la media annua del numero dei dipendenti interessati alla rilevazione in servizio al primo giorno di ciascun mese.

Fonte: Direzione generale RAFVG

Il bilancio

Sotto il profilo delle relazioni con il governo centrale, il 23 ottobre 2014 è stato sottoscritto un nuovo Patto finanziario con lo Stato che mette in sicurezza il bilancio regionale per un'operazione dal valore complessivo di 825 milioni di euro. Sono previsti in particolare una riduzione dei tagli statali alle entrate, con un saldo netto di 350 milioni di euro, maggiori spazi finanziari per complessivi 320 milioni e il riconoscimento di crediti arretrati per 155 milioni. Questi gli elementi principali del protocollo d'intesa che modifica i contenuti dell'intesa sottoscritta il 29 ottobre 2010, il cosiddetto Patto Tremonti-Tondo, ridisegnando i rapporti finanziari tra Stato e Regione fino al 2017.

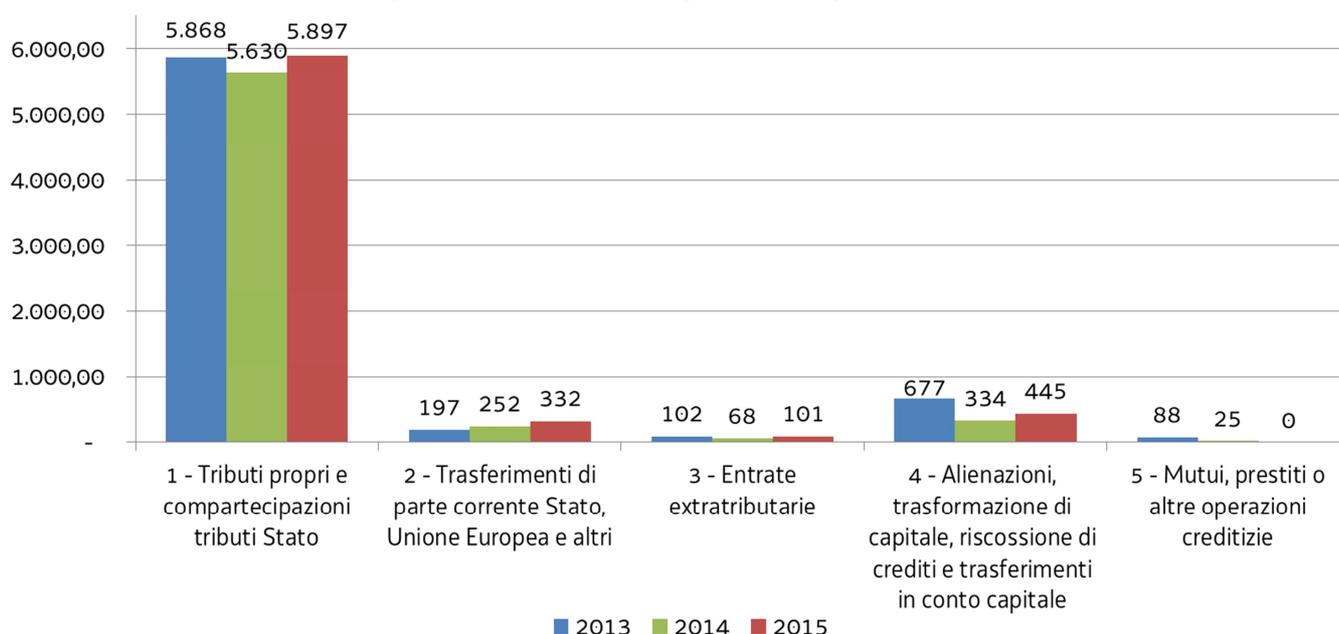
Un altro risultato positivo riguarda la diminuzione complessiva del debito della Regione che si è ridotto del 30%: da 694 milioni, rilevati a fine 2013, a 610 milioni a fine 2014 e 486 milioni alla fine del 2015 (396 euro pro capite).

Le entrate da tributi propri e compartecipazione a tributi erariali dello Stato sono pari a 5.896,74 mln di euro, l'87% delle entrate totali al netto delle partite di giro. Il 75,7% è costituito da entrate libere, 4.463,61 mln di euro. Il 13,5% è destinato al contributo alla finanza pubblica statale, 797,7 mln di euro. I trasferimenti correnti da Stato, Unione Europea e altri soggetti per il 2015 sono pari a 331,74 mln di euro, +68% dal 2013, anche per effetto dell'iscrizione in bilancio dei fondi relativi al nuovo ciclo di programmazione europea 2014-2020.

Entrate (accertate, in milioni di euro)	2013	2014	2015	Variazione 2014-2015
1 - Tributi propri e compartecipazioni tributi Stato	5.868,19	5.629,66	5.896,74	5%
2 - Trasferimenti di parte corrente Stato, Unione Europea e altri	197,13	251,71	331,74	32%
3 - Entrate extratributarie	101,63	68,49	101,30	48%
4 - Alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e trasferimenti in conto capitale	676,70	334,23	445,08	33%
5 - Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	87,96	25,20	-	-100%
Totale escluse partite di giro	6.931,61	6.309,30	6.774,87	7%

Le fonti delle entrate, al netto delle compensazioni/rimborsi di tributi ai contribuenti, delle somme relative alla contabilizzazione dei movimenti sul conto di tesoreria unica e delle partite di giro, sono: 89% le entrate da cittadini e imprese tramite imposte, tasse e tributi nel 2015; 7% dallo Stato; 1% dall'Unione Europea; 3% da altre entrate.

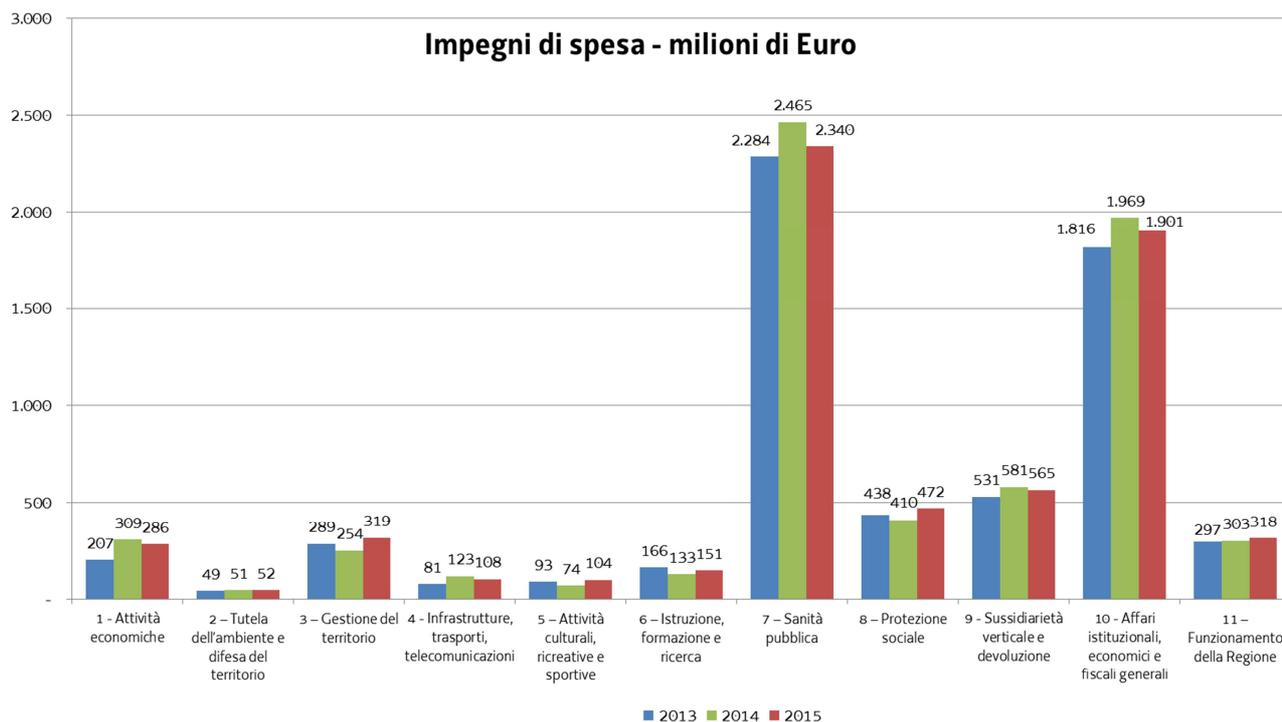
Entrate per titolo escluse le partite di giro - milioni di Euro



La tabella seguente riporta gli impegni di spesa per finalità degli anni 2013, 2014 e 2015, espressi in milioni di euro.

Finalità	2013	2014	2015	Variazione 2014-2015
1 - Attività economiche	206,96	309,39	285,96	-8%
2 - Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	49,03	50,78	52,13	3%
3 - Gestione del territorio	288,90	254,11	319,47	26%
4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	81,32	122,79	107,55	-12%
5 - Attività culturali, ricreative e sportive	92,73	74,35	103,84	40%
6 - Istruzione, formazione e ricerca	165,92	133,41	150,58	13%
7 - Sanità pubblica	2.284,38	2.465,22	2.340,49	-5%
8 - Protezione sociale	438,21	409,87	472,02	15%
9 - Sussidiarietà verticale e devoluzione	531,35	581,30	565,47	-3%
10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali	1.815,78	1.969,13	1.901,40	-3%
11 - Funzionamento della Regione	297,44	303,39	318,18	5%
Totale	6.252,01	6.673,74	6.617,10	-1%

Di seguito si riportano in forma grafica i dati relativi agli impegni di spesa per le diverse finalità, in milioni di euro.



Il totale delle spese nel 2015, comprese le partite di giro, è pari a 6.937,78 mln di euro, -0,6% rispetto al 2014.

La spesa corrente rappresenta l'82% del totale (escluse le spese per partite di giro), seguono le spese d'investimento (16%) e i rimborsi di mutui e prestiti (2%).

Il 66% delle spese ha valenza esterna per l'implementazione delle politiche mentre la quota rimanente (34%) sono le spese per affari istituzionali, economici e fiscali e di funzionamento.

Per quanto riguarda la ripartizione per beneficiari, il 57,3% delle risorse è destinato alle Aziende sanitarie, seguono con il 21,7% i Comuni, le Comunità montane e altre Amministrazioni locali, 3,6% per famiglie e persone e 2,8% alle imprese.

Come evidenziato dal grafico, alla sanità pubblica è destinata la quota maggiore delle risorse (53% sul totale della spesa a valenza esterna per l'implementazione delle politiche). Si segnala che tra le spese per protezione sociale sono comprese spese per interventi sociali veri e propri (61%), spese per casa ed edilizia (33%) e per politiche attive per il lavoro (6%).

Tra le spese per la gestione del territorio, circa il 40% è destinato al finanziamento della mobilità locale.

1.3 I risultati raggiunti

Il Piano della Prestazione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1333 l'11 luglio 2014, rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, pianificando obiettivi e azioni fondamentali per la misurazione e la valutazione organizzativa e individuale dell'Amministrazione.

Al suo interno il documento, aggiornato annualmente, è articolato in una prima parte di analisi socioeconomica e di rappresentazione del mandato della Regione, delle sue risorse finanziarie, spese e personale e in una seconda parte dove sono state definite le 6 priorità strategiche identificate dalla pianificazione strategica:

1. Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero;
2. Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca;
3. Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale;
4. Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio;
5. La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione;
6. Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione.

Per ciascuna priorità strategica vengono definiti gli obiettivi strategici, che rappresentano i punti fondamentali dell'attività amministrativa.

Successivamente vengono articolate per annualità le azioni strategiche che le strutture dell'Amministrazione devono perseguire, seguite dalle azioni di miglioramento e dagli obiettivi aziendali.

Tali azioni e obiettivi aziendali vengono identificati all'interno di un processo di condivisione che ha coinvolto e coinvolge tutti i referenti direzionali dell'Ente nella definizione degli interventi, con i relativi indicatori e target che misurano il raggiungimento effettivo dell'azione per il conseguimento della prestazione e quindi dell'obiettivo strategico.

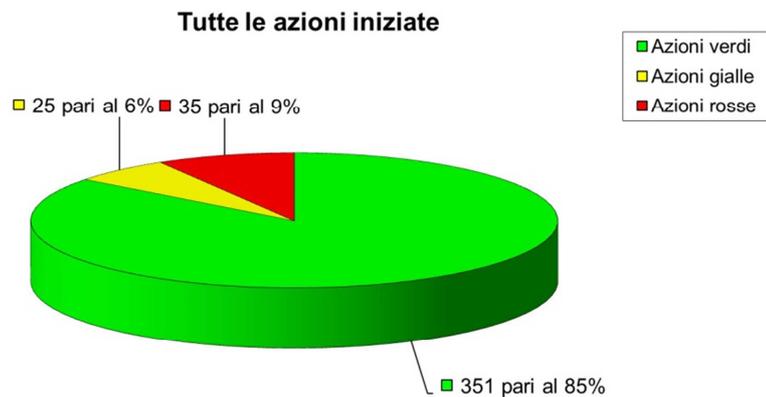
Risultati per Direzione

La tabella seguente propone un'indicazione di sintesi riferita all'andamento complessivo delle azioni suddiviso per singola Struttura della Presidenza e Direzione centrale nell'anno 2015 illustrando lo stato di avanzamento delle azioni secondo gli interventi realizzati, in corso di realizzazione ed in fase di avviamento, in ritardo o con criticità.

		tutte le azioni		
Strutture della Presidenza - Direzioni centrali		Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
Presidenza della Giunta				
	DIREZIONE GENERALE	91%	6%	3%
	SEGRETARIATO GENERALE	100%	0%	0%
	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	67%	33%	0%
	AVVOCATURA DELLA REGIONE	86%	14%	0%
	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	80%	0%	20%
	SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	100%	0%	0%
	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	72%	14%	14%
Direzioni centrali				
	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	94%	3%	3%
	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	95%	0%	5%
	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	89%	4%	7%
	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	92%	8%	0%
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	79%	15%	6%
	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	81%	3%	16%
	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'	83%	7%	10%
	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81%	6%	13%

Nei grafici sottostanti viene illustrato lo stato di avanzamento complessivo di tutte le azioni iniziate e delle azioni strategiche, azioni di miglioramento e degli obiettivi aziendali, evidenziandone lo stato di realizzazione, suddiviso per interventi realizzati (azioni verdi), in corso di realizzazione (azioni gialle) ed in fase di avviamento, ritardo o con criticità (azioni rosse).

Complessivamente, le azioni che risultano essere realizzate sono 351, pari al 85%, mentre le azioni in corso di realizzazione sono 25, pari al 6%, e con criticità sono 35, pari al 9%.



Suddividendo per tipologia di azione, le azioni strategiche realizzate risultano essere 229 pari al 84%, le azioni di miglioramento sono 106 pari al 88% e gli obiettivi aziendali sono 16 pari al 89%. Sono pari al 7% le azioni strategiche in corso di realizzazione, mentre rispettivamente pari al 4% e al 2% le azioni di miglioramento e gli obiettivi aziendali. Le azioni in fase di avviamento sono 25 pari al 9% per le azioni strategiche e 10 pari all'8% per le azioni di miglioramento; nessuno degli obiettivi aziendali è in fase di avviamento.



I dati si riferiscono al monitoraggio effettuato nel mese di gennaio 2016 dalla Direzione generale, con data di riferimento 31 dicembre 2015, con la collaborazione dei referenti regionali.

In tale contesto si ricorda che il Piano della prestazione 2015 è stato approvato il 30 gennaio del 2015. Gli obiettivi individuali dei responsabili, oggetto di valutazione individuale, sono stati allineati con il Piano della prestazione a partire dal gennaio 2015 cosicché, da questa data, tutti gli obiettivi individuali di direttori, dirigenti e posizioni organizzative sono stati ricompresi all'interno del Piano per permettere la valutazione della prestazione individuale del personale coinvolto nelle azioni e la loro rendicontazione.

Risultati per obiettivo strategico

La tabella di seguito riportata presenta lo stato di avanzamento delle azioni complessive distinte per singola priorità strategica e per singolo obiettivo strategico.

			tutte le azioni		
Priorità strategica	Codice obiettivo	Nome obiettivo	Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
01	Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero		88%	2%	10%
	01.01	Sostegno all'impresa	100%	0%	0%
	01.02	Sostegno alla cooperazione	67%	0%	33%
	01.03	Favorire l'accesso al credito	50%	50%	0%
	01.04	Nascita di nuove imprese	100%	0%	0%
	01.05	Sviluppo del turismo	80%	0%	20%
	01.06	Sviluppo del commercio	100%	0%	0%
	01.07	Rilancio dell'agricoltura	100%	0%	0%
	01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	57%	0%	43%
02	Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca		80%	10%	10%
	02.01	Contro la disoccupazione	100%	0%	0%
	02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	92%	0%	8%
	02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	17%	50%	33%
	02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	100%	0%	0%
03	Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale		76%	14%	10%
	03.01	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	78%	11%	11%
	03.02	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	75%	19%	6%
	03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	33%	33%	34%
	03.04	Promozione della tecnologia digitale	86%	7%	7%
04	Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio		85%	5%	10%
	04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	92%	0%	8%
	04.02	Lavori pubblici ed edilizia	100%	0%	0%
	04.03	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	83%	17%	0%
	04.04	Interventi per l'energia e le risorse idriche	71%	21%	8%
	04.05	Politiche per la montagna	73%	0%	27%
	04.06				
05	La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione		83%	6%	11%
	05.01	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	95%	0%	5%
	05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	67%	0%	33%
	05.03	Efficienza del sistema sanitario	68%	14%	18%
	05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	94%	6%	0%
	05.05	Politiche per la cultura	74%	11%	15%
	05.06	Politiche per la scuola e i giovani	96%	0%	4%
06	Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione		93%	5%	2%
	06.01	Trasparenza	86%	14%	0%
	06.02	Contenimento dei costi della politica	100%	0%	0%
	06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	95%	3%	2%
	06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	100%	0%	0%
	06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	92%	6%	2%

1.4 Le opportunità e le criticità

Le riforme

Il 2015 è stato un anno particolarmente intenso sul piano delle riforme.

In ambito economico, la L.R. 3/2015 *RilancimpresaFVG* ha fornito una serie di strumenti per favorire nuovi investimenti, lo sviluppo del sistema produttivo e la crescita dell'occupazione. È stato approvato il Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, la cui attuazione è disciplinata in dettaglio dalla L.R. 14/2015.

In ambito sociale, si è proseguito nell'attuazione della *riforma sanitaria* con l'adozione del *Piano regionale della prevenzione*, che promuove gli stili di vita sani e con l'adozione del *Piano dell'emergenza-urgenza*, che prevede la costituzione di una centrale unica regionale delle emergenze. È stata, inoltre, approvata la L.R. 15/2015 sulle *Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito* per migliorare l'occupabilità e ridurre i rischi di marginalità sociale. Infine, con la L.R. 23/2015 *Norme regionali in materia di beni culturali* sono stati ridefiniti gli incentivi per il recupero, la conservazione e la fruizione dei beni culturali mobili e immobili e le azioni regionali nel settore museale, riconoscendo alla cultura un ruolo strategico nello sviluppo della comunità.

In campo urbanistico è stata approvata la L.R. 21/2015 *Norme di semplificazione delle varianti urbanistiche di livello comunale*, al fine di promuovere il riuso e il recupero del patrimonio edilizio esistente e sono state apportate semplificazioni al Codice regionale dell'edilizia. Con la L.R. 11/2015 l'Amministrazione si è dotata di una disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque con il fine di ridurre il rischio idrogeologico e idraulico. Infine la Giunta regionale ha approvato la *riforma della casa*, divenuta legge il 19 febbraio 2016 (L.R. 1/2016), che prevede, tra gli altri, i contributi per interventi di efficientamento energetico sulla prima casa, il sostegno agli affitti e il rinnovo degli strumenti per favorire l'acquisto della prima casa.

Nel 2015 è proseguita l'attuazione della *riforma delle Autonomie locali*: è stata riformata la disciplina del *Consiglio delle Autonomie locali* (L.R. 12/2015), sono state trasferite alla Regione le funzioni provinciali in materia di lavoro, con contestuale creazione dell'*Agenzia regionale del lavoro* (L.R. 13/2015) ed è stata approvata la *riforma della finanza locale* (L.R. 18/2015). Sono stati inoltre approvati dalla Giunta il piano di riordino territoriale e il primo programma annuale delle fusioni di Comuni.

Crescita, competitività delle imprese e occupazione

Nel 2015 la Regione ha destinato oltre 304 milioni di euro alla crescita dell'economia rafforzando e creando misure volte all'attrazione di nuovi investimenti, allo sviluppo di un sistema produttivo competitivo e innovativo, alla semplificazione e al sostegno dei sistemi produttivi locali. I principali strumenti guida nell'ambito di questo processo sono la legge di riforma delle politiche industriali, L.R. 3/2015 "Rilancimpresa" promulgata a febbraio, e la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), approvata in luglio.

Con la "Rilancimpresa" la Regione si è dotata di un'ampia piattaforma contenente misure per l'attrazione di nuovi investimenti e per favorire lo sviluppo del sistema produttivo regionale e locale. In attuazione di tale legge è stato riordinato il sistema dei consorzi industriali, istituita l'Agenzia InvestimentiFVG, definito il programma di marketing territoriale e predisposto il primo bando per le filiere produttive. Sono state inoltre implementate misure per l'accesso al credito attraverso specifici Fondi di rotazione a favore di imprese artigiane, commerciali e turistiche ed è stato finanziato il sistema dei Confidi per 5 milioni di euro. Nel segno della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo si muovono le misure volte alla riduzione dell'IRAP ed il sostegno finanziario alle imprese industriali per progetti di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione dei processi e dell'organizzazione, anche in relazione allo sviluppo dei progetti di filiera e di rete attraverso l'identificazione di specifici cluster di prodotto.

Con la S3 la Regione ha definito, dopo un confronto con il territorio iniziato a novembre 2014 e conclusosi a marzo 2015, un pilastro cruciale della politica di sviluppo con cui si mettono a sistema gli sforzi in materia di ricerca e innovazione. Obiettivo

principale è favorire il necessario processo post-crisi di riposizionamento e specializzazione delle imprese regionali in segmenti produttivi a più elevato contenuto tecnologico, per conseguire un aumento della competitività sui mercati internazionali. Nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese si inseriscono anche l'adozione in corso d'anno dello strumento "test PMI" per la valutazione sistematica dell'impatto delle proposte normative sulle piccole e medio imprese, l'approvazione degli schemi di convenzione con Unioncamere per il sostegno alle reti di impresa e per la gestione dei canali delegati per l'imprenditoria femminile e giovanile e l'assegnazione delle risorse statali per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi. Per quanto riguarda le risorse europee, invece, nel corso del 2015 si è concluso il negoziato per il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia (L.R. 14/2015) e sono stati predisposti i relativi bandi.

Sul fronte delle crisi aziendali è stata effettuata l'analisi sulle aree territoriali di crisi industriale per i Piani di rilancio e sono proseguite le attività di supporto all'Accordo di programma quadro della Ferriera di Servola; nell'ambito della promozione degli interventi di capitalizzazione delle imprese è stato adottato il decreto di liquidazione per l'aumento di capitale di Friulia S.p.a.

Per quanto riguarda il terziario, nel 2015 è stato approvato il disegno di legge sul riordino, la semplificazione della normativa e l'incentivazione del settore, successivamente convertito in legge il 16 marzo 2016. La nuova norma costituisce una prima tappa di un percorso di totale riscrittura delle direttive di settore con l'obiettivo di promulgare una nuova legge che possa definirsi il testo unico sul terziario. Tra le disposizioni contenute: la costituzione di un Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese del Terziario e la prescrizione delle giornate di chiusura obbligatoria. In materia di turismo, nel secondo semestre 2015 è stato completato il percorso di fusione delle Agenzie regionali Promotur e Turismo FVG in un unico soggetto: PromoTurismoFVG. Nell'ambito delle azioni per la promozione unitaria e coordinata delle destinazioni turistiche è stato siglato l'accordo tra Regione e Comune di Grado per la progettazione del nuovo polo termale, con contestuale avvio della fase operativa, per un investimento di 29 mln di euro e sono state concordate le iniziative di promozione che Alitalia proporrà sui mercati nazionali ed internazionali nell'ambito del contratto con Aeroporto FVG.

Nell'ambito delle azioni per il rilancio dell'agricoltura, nel 2015 si sono conclusi i pagamenti e le attività di controllo in loco relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e si è dato avvio alla nuova programmazione (PSR 2014-2020) improntata al sostegno della competitività, della sostenibilità ambientale e dell'aumento della qualità, tracciabilità e certificazione dei prodotti agricoli. Tra le azioni già intraprese, la presentazione del progetto di potenziamento del biologico, il regolamento di esecuzione del PSR 2014-2020 in materia di biologico e relativo al 'pacchetto giovani'.

In corso d'anno sono stati inoltre approvati il Piano faunistico regionale e il Programma nazionale FEAMP (Fondo europeo per le attività marittime e la pesca) che destina circa 9 milioni di euro al Friuli Venezia Giulia.

Con l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro (L.R. 13/2015) e l'approvazione della legge sulle Misure di inclusione attiva e sostegno al reddito (L.R. 15/2015), la Regione ha sperimentato l'integrazione delle politiche attive e passive del lavoro mettendo al centro degli interventi non solo i soggetti in difficoltà occupazionale ma anche tutto il nucleo familiare. All'assegnazione dei finanziamenti per lavori socialmente utili, di pubblica utilità e cantieri di lavoro per il 2015 si è affiancata la predisposizione di un modello sperimentale di attuazione di interventi sociali in favore dei disoccupati di lunga durata, coinvolgendo anche il terzo settore. È stata inoltre avviata la nuova programmazione 2014-2020 del Piano Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo: 276 milioni dedicati alle prospettive occupazionali dei giovani e di chi ha perso il proprio lavoro. Nell'ambito della formazione professionale, è stata avviata la predisposizione del Disegno di legge in materia per mettere a sistema le pratiche positive del Piano integrato di politiche per l'occupazione e il lavoro. Nell'ambito del Programma operativo "SiConTe-Sistema di Conciliazione Integrato" sono state predisposte le modifiche regolamentari per l'ampiamiento e la semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese femminili.

Per il potenziamento della ricerca sono aumentate le risorse destinate a progetti di ricerca e altre iniziative specifiche del sistema universitario e dell'Alta Formazione e le risorse destinate ai cluster, parchi scientifici e tecnologici. Sono state inoltre sostenute iniziative a supporto delle start up innovative e per progetti di incubatore d'impresa a favore delle start up artigiane.

Infrastrutture, accessibilità viaria e digitale

Nell'ambito delle azioni volte alla competitività e all'aumento del trasporto delle merci delle infrastrutture portuali è stato approvato il progetto definitivo per l'ampiamiento del Molo VII di Trieste e si è dato avvio formale al processo di Valutazione

Ambientale Strategica e formazione del Piano regolatore del porto di Monfalcone. Sono inoltre in fase di esecuzione anche gli interventi per l'aumento dell'accessibilità di Porto Nogaro.

Per lo sviluppo dell'intermodalità del Porto di Trieste la Regione nel 2015 ha investito 3 milioni di euro ed il CIPE ne ha assegnati altri 22 milioni a titolo di cofinanziamento per il riammodernamento del piazzale ferroviario di Campo Marzio ed il potenziamento del collegamento con i moli, garantendo una riduzione complessiva dei tempi e dei costi delle operazioni di trasporto merci a vantaggio della competitività dello scalo. Sempre in tema di intermodalità è stato approvato il progetto definitivo e sono in corso le procedure di gara per la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari che prevede la costruzione in tre anni, accanto allo scalo, di una stazione ferroviaria sulla linea Trieste-Venezia, della nuova stazione dei bus e di altri parcheggi, di cui uno multipiano, rendendo concretamente possibile un'intermodalità tra aereo, ferrovia e strada.

Per quanto riguarda i dragaggi, si sono conclusi i lavori di ripristino dei fondali dei canali dell'abitato di Marano Lagunare e sono stati avviati ulteriori interventi a Lignano Sabbiadoro e Grado.

Relativamente al trasporto ferroviario, è stata confermata la copertura da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) degli interventi infrastrutturali per un importo pari a 50 milioni di euro sul nodo ferroviario di Udine. È stato inoltre stretto un accordo con RFI per interventi volti a velocizzare la linea Trieste-Venezia Mestre: previsti interventi per 1,8 miliardi di euro per portare a 200 km/h la velocità della linea ferroviaria e ridurre i tempi di viaggio a 50 minuti. Nel corso del 2015, dopo quasi 4 anni, sono state completate le procedure per la messa in servizio degli 8 treni CAF, contribuendo a migliorare il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario.

Relativamente allo sviluppo stradale, continuano gli interventi sulla terza corsia dell'Autostrada A4 Trieste-Venezia con l'aggiudicazione del IV lotto, la messa in sicurezza dei finanziamenti e la Conferenza dei Servizi per il III lotto Alvisopoli- Gonars. In materia di sicurezza, si è proseguito con le attività per la realizzazione della rete di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA) e sono stati assegnati 1,1 milioni di euro per la creazione di zone in area urbana con limite di velocità massimo di 30 km/h (Zone 30).

In materia di promozione e diffusione della tecnologia digitale, nell'ultimo trimestre 2015 la Regione ha adottato due documenti fondamentali: l'Agenda Digitale, un quadro politico e strategico dedicato alla crescita digitale per il territorio del Friuli Venezia Giulia, nel più ampio contesto delle politiche ICT europee e nazionali, ed il Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Friuli Venezia Giulia per gli anni 2016-2018. Tra le azioni strategiche previste si segnalano, innanzitutto, gli interventi volti alla riduzione del digital divide infrastrutturale, attraverso lo sviluppo della banda larga e ultralarga per la Pubblica Amministrazione e la Sanità, la diffusione del WiFi pubblico, l'infrastrutturazione in fibra ottica delle Zone Industriali, la concessione in uso delle risorse della rete regionale ad operatori di telecomunicazioni, finalizzata all'erogazione del servizio in banda larga ai cittadini e alle imprese. Nel 2015 è stato realizzato l'86% (1.440 km) della dorsale regionale in fibra ottica (target previsto: 80% corrispondenti a 1.343 su 1.679 km). Nell'ambito delle azioni per la realizzazione del procedimento digitale rientrano le attività di integrazione con l'anagrafe nazionale, il portale interoperativo per il sistema unico dei pagamenti on-line ed il sistema di identità digitale, entrato, nel 2015, in fase di test.

Sviluppo sostenibile, montagna e paesaggio

In materia di protezione ambientale nel 2015 è stata approvata la Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (L.R. 11/2015) che ha disegnato un nuovo modello organizzativo e ridefinito le competenze tra Regione, Consorzi di bonifica e Comuni, in base a una classificazione funzionale dei corsi d'acqua regionali, con l'obiettivo di rendere più efficace e adeguata l'azione amministrativa per la difesa del suolo e la gestione del demanio idrico. Sono stati dunque approvati i finanziamenti di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e predisposti i contratti di appalto dei lavori per l'avvio degli interventi; è stato, inoltre, approvato il programma annuale degli interventi idraulici. Sempre in tema di tutela ambientale, sono stati realizzati studi e monitoraggi su fenomeni franosi, fenomeni di sprofondamento, sugli impatti dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda le attività in materia di rifiuti, è stato predisposto il Programma regionale per la prevenzione della produzione dei rifiuti e sono stati approvati i criteri per la localizzazione dei relativi impianti di trattamento; è stata inoltre definita una proposta di legge regionale sulla disciplina organica della gestione dei rifiuti e organizzazione del servizio di gestione integrata rifiuti urbani e servizio idrico integrato.

Relativamente ai siti inquinati è stato redatto il Rapporto ambientale preliminare per il piano di bonifica delle aree inquinate e sono proseguite le attività previste dall'Accordo di Programma per la messa in sicurezza dell'area Ferriera. In particolare, è terminata l'attività sperimentale di Screening sulla Valutazione Impatto Sanitario per l'attività siderurgica e redatto il rapporto annuale di valutazione del danno sanitario.

Sul versante della gestione e riduzione delle situazioni emergenziali di rischio, nel 2015 è stato dato nuovo impulso al rafforzamento e riordino del sistema di Protezione Civile regionale anche in forza dell'approvazione, da parte del Ministero dell'Interno del progetto per l'istituzione di una centrale unica delle emergenze con il numero 112. È stato pienamente attivato il Centro funzionale decentrato (CFD), struttura prevista dalla normativa nazionale in materia di Protezione civile così come dalla L.R. 3/2014, che rappresenta il "cuore" informativo alla base del sistema regionale di allerta in caso di avversità meteorologica, idrogeologica e idraulica. Il Piano regionale delle emergenze di Protezione Civile ha avuto completa articolazione attraverso i 216 piani comunali, resi disponibili attraverso un portale web dedicato. Per quanto riguarda le politiche della sicurezza è stata realizzata la formazione per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nei cantieri idraulico-forestali in area montana e sono stati effettuati sopralluoghi di verifica nei cantieri. Redatto inoltre il programma di formazione professionale per potenziali operatori boschivi che non siano titolari di imprese forestali ed effettuato l'aggiornamento per gli operatori forestali professionali.

La pianificazione territoriale regionale è orientata al contenimento del consumo di suolo ed al riuso dei suoli edificati, elementi recepiti nel disegno di legge di riordino della materia urbanistica di area vasta (sovracomunale) e di revisione della normativa edilizia. In materia di lavori pubblici ed edilizia gli interventi si sono concentrati sul recupero, riqualificazione o riuso di edifici di proprietà privata e sulla messa in sicurezza e ammodernamento tecnologico, nonché sull'efficientamento energetico, degli edifici pubblici. Nel corso dell'anno è stata inoltre predisposta la normativa del nuovo Testo Unico sulla Casa, approvata il 22 febbraio 2016 (la L.R. 1/2016), con cui la Regione intende promuovere l'esercizio del diritto effettivo all'abitazione per tutti.

Nell'ambito del settore energia va evidenziata l'approvazione in Giunta del Piano Energetico Regionale (PER), che si prefigge la diminuzione delle emissioni climalteranti. Previsti investimenti su innovazione e ricerca e l'attuazione di una politica basata sulla combinazione di risparmio, efficienza e utilizzo di fonti rinnovabili.

Si muovono lungo diverse direttrici le attività connesse alle politiche di sviluppo della montagna. Dall'individuazione di Aree interne -zone più distanti dai centri di agglomerazione e di servizio, caratterizzate da traiettorie di sviluppo instabili- cui garantire lo sviluppo ed il miglioramento dei servizi di base quali mobilità, istruzione e sanità all'estensione della banda larga nelle zone montane tramite wireless. Dal finanziamento per la realizzazione di Piani di Insediamento Produttivo Agricolo nei comuni montani agli interventi previsti per l'ampliamento ed il miglioramento della ricettività turistica. Dal supporto alle imprese industriali dell'area montana attraverso i fondi FSC per promuovere processi di innovazione e di riconversione produttiva al finanziamento per il miglioramento e la manutenzione della viabilità e/o del patrimonio immobiliare dei comuni montani.

Salute tra iniziative di prevenzione e gestione delle emergenze

A novembre la Regione ha adottato il Piano regionale della prevenzione, documento con cui l'Amministrazione intende promuovere uno stile di vita sano finalizzato al benessere fisico e mentale. Intende, inoltre, limitare il carico di malattia, ridurre la mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili e ridurre gli incidenti, le malattie professionali e promuovere l'invecchiamento attivo. Relativamente al sistema salute, si segnalano iniziative di prevenzione anche attraverso progetti di odontoiatria sociale, rivolti alla popolazione in età pediatrica e in condizioni di fragilità sanitaria ed economica; interventi sulle malattie infettive nelle scuole; campagne informative sul gioco d'azzardo patologico. Relativamente alla sicurezza alimentare, con l'adozione del Piano regionale per la sicurezza alimentare, hanno preso avvio azioni per la promozione di consumi alimentari salubri e a filiera corta, anche tramite l'accordo con Confindustria e Sistema sanitario regionale sull'applicazione dei principi HACCP e di igiene degli alimenti. Per la realizzazione di una cultura partecipata della prevenzione è stata inoltre attivata una collaborazione stabile con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

Si muove nell'ambito di una più strategica distribuzione delle risorse l'approvazione del Piano dell'emergenza-urgenza della Regione che prevede la costituzione di una centrale unica regionale in luogo delle quattro centrali provinciali 118. Vengono così

superate le disomogeneità dei modelli di valutazione delle emergenze e le criticità operative attraverso una diversa distribuzione delle risorse, garantendo la centralizzazione dei pazienti più gravi secondo criteri uniformi.

Al fine di ottimizzare l'organizzazione del Servizio sanitario regionale attraverso un'attenta programmazione economico-finanziaria per incrementarne l'efficienza, sono stati elaborati i costi standard relativi alle attività di ricovero, ambulatoriale, pronto soccorso e territorio ed è stata approvata la riorganizzazione dei posti letto. È stata inoltre approvata la revisione dell'organizzazione del sistema di prenotazione (CUP) e la gestione della specialistica ambulatoriale. Anche gli interventi di adeguamento informatico sono orientati ad una maggiore efficienza: il pagamento on line delle prestazioni, il sistema di refertazione on line per le prestazioni già siglate con firma digitale, la prenotazione delle prestazioni ambulatoriali almeno per le principali visite di branca e la consultazione delle liste di attesa di tutte le prestazioni erogate favoriscono la fruizione ed il controllo dei servizi socio-sanitari erogati per il cittadino e per l'Amministrazione.

La riforma sui beni culturali e le altre iniziative in campo culturale

La riforma legislativa in materia di beni culturali (L.R. 23/2015) ha tracciato le linee di un profondo cambiamento delle azioni regionali nel settore museale ed in quello degli incentivi per il recupero, la conservazione e la fruizione dei beni culturali mobili e immobili. Al contempo è stata modificata anche la disciplina sulle biblioteche e gli archivi storici nel segno del più ampio quadro definito nella L.R. 16/2014 anche alla luce del riassetto del Sistema Regione-Autonomie locali. Nella Riforma, il settore dei musei è concepito non come un mondo a sé stante, ma come una realtà dinamica, di cui viene incoraggiata e favorita l'interazione e la cooperazione con le scuole, le università, gli altri istituti culturali e con il cosiddetto Terzo Settore, in modo da garantire la corretta conservazione del patrimonio culturale ma anche assicurarne una più diffusa conoscenza, la sua funzione educativa e le sue capacità attrattive sul piano turistico. È stata inoltre definita la Legge di riforma degli enti di gestione dei beni culturali, approvata a febbraio 2016, per l'avvio di un nuovo modello di governance e organizzazione. Prevista la creazione del nuovo Ente regionale per il Patrimonio culturale – ERPAC – che accorpa l'Istituto per il patrimonio culturale (IPAC) e l'Azienda Speciale Villa Manin costituendo un polo unico di eccellenza che mette in sinergia conoscenze e risorse disponibili. Tra le attività culturali più rilevanti, sono stati assegnati contributi per la realizzazione di percorsi tematici sui luoghi della Grande Guerra, è stato stipulato l'Accordo multisettoriale per la promozione della lettura e sono stati erogati finanziamenti per interventi di manutenzione ordinaria di impianti sportivi. Con la L.R. 32/2015 è stato modificato il Testo unico in materia di sport e tempo libero, confermando gli interventi in campo agonistico e introducendo elementi innovativi in un contesto di maggiori garanzie di sicurezza e adeguati finanziamenti.

Nell'ambito delle politiche giovanili è stato predisposto il regolamento della Consulta regionale dei giovani ed è stata elaborata la proposta di regolamento del Registro delle associazioni giovanili. Il portale GiovaniFVG, integrato con i social network, pubblica la guida "GiovaniFVG opportunità 2015".

Il riordino del modello istituzionale

Nel corso del 2015 la L.R. 26/2014 "Riordino del Sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" è entrata nel vivo con l'approvazione definitiva del Piano di riordino territoriale, l'adozione del primo Programma annuale delle fusioni di Comuni e il rinnovo del Consiglio delle Autonomie locali che, con la L.R. 12/2015, è divenuto la sede della collaborazione permanente tra la Regione, il sistema delle Autonomie locali e gli altri soggetti portatori di interesse. Inoltre, la Commissione paritetica ha approvato lo schema delle norme di attuazione in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni. In corso d'anno è stata approvata anche la nuova disciplina della finanza locale (L.R. 18/2015), con cui si è introdotto un nuovo sistema finanziario – contabile per l'armonizzazione dei bilanci pubblici e la costruzione di un sistema consolidato. Nell'ambito di tale riforma, trovano attuazione sia il cosiddetto Fondo volano opere, per quasi 50 milioni di euro nel 2015, che il Regolamento 2015 per l'assegnazione del Fondo perequativo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di una UTI (16,2 milioni di euro). Con tale legge si intende superare il criterio storico di finanziamento ai Comuni per arrivare, nel corso di 5 anni, a quello basato sui fabbisogni standard, riequilibrando così situazioni sperequative di lungo corso.

Le criticità

Le principali criticità riscontrate nel corso del 2015 per l'attuazione del piano della prestazione sono risultate di carattere programmatico e procedurale.

A seguito dell'approvazione del POR FESR 2014-2020 avvenuta il 14 luglio 2015 sono in fase di definizione le linee di intervento regionali all'interno del Programma Operativo e in particolare i bandi per interventi a favore di imprese del settore turistico e quelli per il sostegno al capitale umano nel sistema universitario e della ricerca.

Non è stata ancora avviata l'azione volta ad introdurre nelle procedure contributive relative al turismo anche criteri relativi al possesso di certificazioni ambientali.

Le azioni di potenziamento dei mercati ittici regionali, di orientamento degli investimenti e di collaborazione con la ricerca scientifica, legate all'iter di approvazione del fondo FEAMP nazionale, sono sospese per motivi organizzativi.

Si sono concluse con ritardo, a seguito dei tavoli di lavoro e della consultazione pubblica, le attività di concessione del contributo al coordinamento regionale degli enti di ricerca e la definizione del Piano per la Strategia di specializzazione intelligente.

L'intervento di sostegno all'attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali (CTN) è in attesa di riscontro da parte del Ministero Istruzione, università e ricerca.

Gli interventi di contribuzione alla formazione continua nelle aziende non sono iniziati in quanto non è ancora avvenuta la comunicazione dello stanziamento di risorse nazionali.

Il regolamento generale di accreditamento degli enti formativi è in attesa della nuova legge sulla formazione professionale e pertanto è rimandato al 2016.

E' stata richiesta la riprogrammazione di alcuni interventi inerenti l'aggiornamento del piano regionale infrastrutture di trasporto, mobilità e logistica, con slittamento temporale di un anno perché gli uffici competenti sono impegnati su altri fronti.

A seguito dei ricorsi sulla gara del trasporto pubblico locale i termini per la presentazione delle offerte sono stati riaperti a gennaio 2016.

Alcuni interventi previsti per il 2015 per il Piano paesaggistico regionale (pianificazione congiunta con il MIBACT) sono in ritardo mentre è stata completata la validazione dei vincoli per corsi d'acqua, parchi e riserve.

A causa dell'elevato numero di osservazioni (più di mille) pervenute in fase di consultazione sul progetto di Piano regionale di tutela delle acque, l'istruttoria per l'adozione definitiva sarà completata nel 2016.

Per quanto riguarda le politiche per la montagna, non è più prevista la realizzazione di un data center in zona montana a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie ad altri progetti da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale. L'azione di predisposizione del Piano forestale regionale non è iniziata in quanto si sta dando la precedenza, ai sensi dell'art. 9 del D.L.69/2013, ai procedimenti connessi all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, al fine di evitare il taglio dei finanziamenti.

Non è stato possibile procedere all'affidamento in gestione pluriennale a imprese forestali di compendi silvo-pastorali del patrimonio della Regione in quanto non è ancora stata approvata la delibera recante l'aggiornamento degli indirizzi per la gestione dei beni forestali che recepisce tale modalità di affidamento.

La fase 2015 dell'intervento sul territorio montano della zona omogenea del Torre, Natisone e Collio non si è conclusa per la necessità di modifiche all'art. 2 della L.R. 20/2015. Tali modifiche sono state apportate dalla L.R. 33 del 29/12/2015, art 2.

In seguito alla disponibilità degli atti delle Aziende sanitarie sono stati avviati, ma non ancora completati, gli studi di fattibilità per lo sviluppo dell'assistenza domiciliare e dell'infermiere di comunità.

E' stata riprogrammata per il 2016 la definizione delle tipologie di attività sanitarie per le quali è necessaria una casistica minima della struttura e del singolo professionista.

Le attività di analisi e sviluppo dell'infrastruttura del Fascicolo sanitario elettronico sono continuate per quanto possibile in linea con le indicazioni e linee guida in essere. L'avvio ufficiale del Fascicolo Sanitario Elettronico avverrà però nel 2016 in quanto le regole tecniche ministeriali per l'implementazione sono state rese disponibili solo a novembre 2015.

E' in ritardo la stesura del regolamento per le visite con accompagnatore ai siti della Grande Guerra. In ritardo l'ammissione a finanziamento del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale presentato sul bando europeo Central Europe in quanto la fase di valutazione da parte dell'Autorità di gestione è ancora in corso. E' stata comunque già effettuata la domanda di finanziamento per un altro progetto ed è stato completato un terzo progetto.

2. Obiettivi strategici

2.1 Introduzione metodologica

La presente relazione sulla prestazione, che conclude il ciclo della performance relativo all'anno 2015, ha lo scopo di illustrare in maniera il più possibile chiara e sintetica i risultati ottenuti e lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate dall'Amministrazione regionale.

Vengono di seguito presentate le schede riassuntive per ciascuno dei 33 obiettivi strategici che costituiscono l'ossatura del Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ogni scheda presenta per ciascun obiettivo strategico le finalità generali e le strutture organizzative interessate dall'insieme degli interventi in cui esso si declina. Fornisce inoltre una misura dello stato di avanzamento indicando la percentuale di raggiungimento di ogni obiettivo. Tale dato indica la percentuale di azioni che sono state ultimate o sono in fase di ultimazione, la percentuale di azioni che sono in corso di realizzazione e la percentuale di azioni che sono in fase di avviamento, in ritardo rispetto ai tempi programmati di realizzazione o che hanno incontrato particolari criticità.

Successivamente vengono sinteticamente illustrati i principali risultati conseguiti nel corso del 2015, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nel percorso di perseguimento dell'obiettivo, specificando ove possibile anche le misure adottate per superarle. Si precisa che le percentuali di raggiungimento sono state calcolate per l'insieme delle azioni comprese nel singolo obiettivo strategico. La valutazione delle azioni, al fine di fornire un'analisi complessiva e altresì trasversale dell'azione stessa, è stata calcolata come media degli interventi di cui la stessa si compone: nell'analisi delle criticità viene dato spazio anche alle criticità individuate all'interno di singoli interventi che compongono l'azione ovvero a iniziative ripianificate o riprogrammate.

Infine nell'ultima parte vengono presentati alcuni indicatori statistici utili a definire in modo più completo l'ambito di azione dell'obiettivo analizzato, offrendo contemporaneamente un contesto di riferimento rispetto all'impatto che le misure adottate hanno prodotto o stanno producendo sul territorio regionale. Nell'eventualità in cui siano disponibili, infatti, sono stati inseriti anche dati riferiti al 2016 per fornire un'indicazione di tendenza; in altri casi invece viene confrontato il dato relativo al 2015 con quello dell'annualità precedente.

Viene allegato alla Relazione sulla prestazione il 6° Report di controllo di gestione, con i dati riferiti al 31 dicembre 2015, che assieme al 3° Rapporto statistico annuale permette di attuare un'analisi più approfondita dello stato di realizzazione di ogni azione strategica, di miglioramento e obiettivo aziendale, illustrando lo stato di attuazione di ogni intervento, e contemporaneamente, di avere uno sguardo d'insieme sulla realtà regionale e sui vari sistemi che ne fanno parte, quali ad esempio quello economico, sociale e infrastrutturale.

2.2 I 33 Obiettivi strategici

Codice obiettivo: 1.1

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.1	Sostegno all'impresa
Le finalità	Sostenere le imprese del FVG, in particolare quelle che si occupano di ricerca e innovazione e le produzioni di eccellenza regionali, per accrescere la competitività del territorio ed incrementare le esportazioni di beni e servizi. Le imprese dovranno essere sostenute attraverso politiche industriali e infrastrutturali adeguate.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>In relazione al Piano di sviluppo industriale, nel primo trimestre 2015 è stata promulgata la L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali", che ha tra i filoni di intervento le misure per l'attrazione di nuovi investimenti, le azioni mirate a favorire lo sviluppo del sistema produttivo regionale, le misure per i sistemi produttivi locali. E' stata costituita l'Agenzia per gli investimenti per offrire informazioni sulle opportunità di insediamento ai potenziali investitori e sulle agevolazioni attive sul territorio regionale. Nell'ambito degli interventi previsti dalla legge, sono stati predisposti i Regolamenti per gli strumenti di marketing territoriale e sul sostegno per servizi di co-working e promozione dei Fab-lab. Predisposto anche il Regolamento ed avviati i procedimenti per il sostegno al settore dell'elettrodomestico. E' stata effettuata l'analisi statistica su aree territoriali di crisi industriale per i Piani di rilancio. Emanati i Regolamenti per la semplificazione della disciplina dell'artigianato e per l'imprenditoria giovanile. In relazione alle attività delegate, sono stati approvati gli schemi di convenzione con Unioncamere per il sostegno (risorse PAC) alle reti di imprese e per la gestione dei canali di finanziamento per l'imprenditoria femminile e giovanile. Sono stati trasferiti ai Centri Assistenza Tecnica Imprese Artigiane (CATA) i fondi per contributi alle imprese. Assegnate le risorse statali per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese.</p> <p>Predisposto il testo della norma in tema di ricerca e sviluppo per l'artigianato.</p> <p>E' stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), volta all'innovazione dei sistemi produttivi ed alla valorizzazione del sistema scientifico. In materia di sostegno a nuovi progetti imprenditoriali con fondi europei, è in conclusione l'attuazione del bando POR FESR 2007-2013 per ricerca sviluppo innovazione (settore commercio e terziario) con l'erogazione dei relativi finanziamenti. Sono in via di completamento i bandi a valere su fondi POR FESR 2014-2020 per ricerca, sviluppo e innovazione (settore artigianato, settore industriale e per investimenti tecnologici e ICT).</p> <p>Procede l'attività per l'accordo di programma quadro della Ferriera di Servola. Approvata la la ricapitalizzazione della finanziaria regionale Friulia S.p.a..</p> <p>Sono stati avviati i piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS) ed i progetti integrati di sviluppo locale (PILS), tramite la stipula delle convenzioni con i Comuni di Trieste, Pordenone, Gorizia e Tarvisio (PISUS) e con i Comuni di Udine e Maniago (PILS). E' stata definita una proposta normativa per migliorare l'organizzazione del sistema fieristico regionale.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Al momento non è stata avviato l'intervento di riorientamento delle funzioni di Finest ed Informest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>All'interno dei diversi bandi previsti dal POR FESR 2014-2020 non è stata ancora prevista la possibilità di utilizzo dei fondi anche da parte delle imprese del settore turistico.</p> <p>Non avviato al momento l'intervento volto ad introdurre nelle procedure contributive relative al turismo anche criteri relativi al possesso di certificazioni ambientali.</p>

Indicatori statistici	<p>L'indagine condotta trimestralmente da Confindustria FVG, a livello tendenziale, descrive un andamento della produzione industriale che rimane positivo rispetto all'anno precedente (+0,1%), e fa emergere un quadro caratterizzato da una naturale flessione dei principali indicatori congiunturali dell'economia regionale. Tra di essi, quello relativo alla produzione industriale indica un rallentamento (-3,3%) rispetto al trimestre precedente.</p> <p>Le previsioni di breve periodo, relative al secondo trimestre 2016, risultano in controtendenza e sono orientate univocamente all'ottimismo; sebbene la maggioranza degli operatori si aspetti una situazione stabile, quelli che si aspettano un miglioramento sono più numerosi di quelli che si aspettano un peggioramento del quadro economico (produzione, domanda e occupazione).</p> <p>Anche il valore aggiunto del settore industriale è previsto in crescita, con una stima del +1,9% per il 2016 e +2,0% per il 2017. Il valore relativo al 2015 era pari a +1,9%.</p>
------------------------------	--

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.2	Sostegno alla cooperazione
Le finalità	Favorire l'incremento qualitativo e quantitativo del comparto cooperativo e sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo cooperativistico, anche attraverso interventi di promozione dei principi e valori della cooperazione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 67% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 33%
Risultati	Sono state introdotte alcune modifiche e semplificazioni normative in materia di vigilanza sul comparto cooperativo. Sono stati approvati l'avviso per l'accesso alla lista di accreditamento per i revisori degli enti cooperativi e la modulistica per le modalità ed i termini di esecuzione delle revisioni. Sono stati concessi i finanziamenti previsti a bilancio per la promozione del comparto cooperativo. Erogati a favore della Provincia i fondi per interventi di sostegno degli investimenti delle imprese cooperative; in corso di definizione il regolamento regionale.
In avviamento, con ritardo o con criticità	La Regione è intervenuta nelle situazioni complesse riguardanti le crisi delle Cooperative Operaie di Trieste, delle CoopCa di Amaro e delle Latterie Friulane.
Indicatori statistici	Al 31 dicembre 2015 risultavano iscritte al registro regionale (art. 3 L.R. 20/2006) 230 cooperative operanti nei settori dei servizi socio-sanitari, educativi o in attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. L'incremento generale rispetto al 2014 è del 2,2%. Le cooperative sociali più numerose sono quelle che gestiscono servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi con 126 unità: il relativo incremento è il più sensibile tra i settori di attività (+5,9%). Si registrano invece dei cali per le coop. che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, 73 unità e -2,7% rispetto al 2014.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.3	Favorire l'accesso al credito
Le finalità	Garantire la liquidità necessaria alle imprese, anche attraverso i fondi di garanzia regionali, sia per ridurre il rischio di default delle imprese che per favorire la ripresa economica con nuovi investimenti.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
% di raggiungimento	Realizzazione 50% - in corso di realizzazione 50% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Nell'ambito dell'azione di riforma degli incentivi per l'accesso al credito delle imprese, sono state apportate modifiche regolamentari tese all'istituzione della sezione regionale del Fondo centrale di garanzia per le PMI al settore agricolo di cui al POR FESR 2014-2020. Prorogata per il 2016 l'operatività del fondo di garanzia di cui al POR FESR 2007-2013. Con la L.R. 20/2015 e la L.R. 26/2015 sono stati destinati circa 72 milioni di euro al Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane, al Fondo di rotazione delle imprese commerciali, turistiche e di servizio ed al Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo. Sono stati inoltre assegnati a Confidi 5 milioni di euro per il rafforzamento del fondo rischi a supporto delle PMI.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Si è in attesa di indicazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico, in qualità di organismo intermedio della misura, e da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ai fini dell'istituzione della sezione regionale del Fondo centrale di garanzia.
Indicatori statistici	I prestiti bancari concessi alle imprese hanno subito delle lievi riduzioni per i primi sei mesi del 2015 e successivamente hanno registrato una discreta ripresa, recuperando nell'anno complessivamente il 2,9% rispetto al 2014. La ripresa si deve in particolare ai prestiti alle imprese medio-grandi (almeno 20 addetti), che hanno registrato un incremento del 4,5%. Al contrario il credito alle imprese di piccole dimensioni ha subito una contrazione del -2,7%.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.4	Nascita di nuove imprese
Le finalità	Favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali, in special modo quelle che puntano sull'innovazione e la creatività, al fine di creare nuovi posti di lavoro, sostenere lo sviluppo del territorio e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>E' stata promulgata la L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali", che tiene conto delle indicazioni del piano industriale e declina la riforma dei distretti e le misure di supporto alle filiere nei sistemi produttivi locali, oltre alla normativa dei Consorzi di sviluppo industriale.</p> <p>E' stato approvato il Rapporto annuale di attuazione dello Small Business Act a livello regionale, iniziativa europea che mira a creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibili delle piccole e medie imprese attraverso l'assistenza agli imprenditori e misure nei settori dell'insegnamento, della formazione, della fiscalità e dell'accesso al credito, nonché di semplificazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Sono stati attivati i corsi di formazione per il personale regionale; individuate le best practice relative al contributo regionale per la redazione del rapporto annuale del Ministero per lo Sviluppo Economico.</p> <p>In materia di supporto per le start up innovative, gli incubatori certificati hanno fornito la documentazione di ricognizione degli strumenti nazionali; è in corso la stesura di una proposta di strumento finanziario. Sono state razionalizzate le misure di incentivazione previste nel Testo unico dell'artigianato a favore delle start up artigiane. Concluso il trasferimento di risorse ai Centri Assistenza Tecnica Imprese Artigiane (CATA) per i progetti di incubatore d'impresa a favore delle start up artigiane.</p> <p>È stata implementata la standardizzazione dei procedimenti nel portale regionale dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP), con l'incremento del numero di Comuni aderenti (ulteriori 19 Comuni aderenti nel corso del 2015, per un totale di 135).</p> <p>Sono stati avviati progetti pilota per la realizzazione di zone a burocrazia zero negli ambiti territoriali di interesse per la Regione (progetto Burocrazia Attiva).</p> <p>In materia di semplificazione di norme e delle procedure contributive relative al turismo, è stato adottato un regolamento semplificativo per quanto riguarda il regime di aiuti di stato per il settore cinematografico (Fondo audiovisivo), con criteri maggiormente selettivi per accedere al finanziamento ed è stata adottata una procedura informatizzata per i contributi in materia di manifestazioni ed eventi turistici.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Si è in attesa dei decreti attuativi alla riforma "Madia" (L. 124/2015) per l'adeguamento della L.R. 3/2001.</p> <p>Da attuare l'azione di revisione della normativa dei Consorzi di sviluppo industriale.</p>
Indicatori statistici	A fine 2015 risultavano iscritte ai registri delle CCIAA della regione 11.865 imprese del settore industriale, l'1,3% in meno rispetto alla media 2014, ad indicazione di un processo di ristrutturazione aziendale. Nel corso dell'anno, con 313 nuove iscrizioni e 594 cessazioni, il tasso di crescita è stato pari a -2,4%, in lieve (+0,3%) miglioramento rispetto all'anno precedente.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.5	Sviluppo del turismo
Le finalità	Coordinare il sistema turistico attualmente troppo frammentato per migliorare l'accoglienza del turista e la riconoscibilità dell'offerta regionale. Allargare il bacino di clientela per incrementare gli arrivi e le permanenze, sia differenziando l'offerta, che utilizzando strumenti informatici e di programmazione economica.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 80% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 20%
Risultati	<p>Sono state intensificate nel corso del 2015 le azioni di coinvolgimento dei diversi soggetti che operano in ambito turistico per utilizzo di strumenti on line, promozione unitaria e coordinata, differenziazione dei target e diffusione delle informazioni turistiche su web.</p> <p>Nel corso del 2015 le prenotazioni effettuate online sul portale Turismo FVG sono aumentate del 46% rispetto al 2014 (da 370 a 666). Al fine di raggiungere un'unica regia ed un unico braccio operativo per il comparto turistico regionale, è stata approvata la norma inerente la fusione di Turismo FVG e Promotur (L.R. 8/2015) e nel secondo semestre 2015 è stato completato il percorso di fusione delle due Agenzie in un unico soggetto, PromoTurismoFVG. Sono stati organizzati 14 incontri con gli operatori per promuovere la conoscenza delle forme di aggregazione delle imprese in campo turistico. E' attiva l'azione di coordinamento tra PromoTurismoFVG ed operatori (GAL, consorzi, reti di impresa) per l'individuazione e la promozione dei prodotti turistici ritenuti maggiormente interessanti per la clientela.</p> <p>Concordate le iniziative di promozione che Alitalia proporrà sui mercati nazionali ed internazionali nell'ambito del contratto con Aeroporto FVG.</p> <p>Sono stati introdotti criteri maggiormente selettivi nelle procedure contributive relative al turismo con la modifica dei Regolamenti Film Commission e Fondo Audiovisivo, per aumentare l'attrattività del territorio per le imprese del settore cinematografico.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>A seguito dell'approvazione del POR FESR 2014-2020 è in fase di lavorazione la predisposizione dei bandi per interventi a favore di imprese del settore turistico. Per effetto della data di approvazione europea del programma non è stato possibile giungere entro l'anno 2015 all'emanazione dei bandi.</p> <p>Al momento non ancora avviata l'azione volta ad introdurre nelle procedure contributive relative al turismo anche criteri relativi al possesso di certificazioni ambientali.</p>
Indicatori statistici	<p>Durante il 2015 gli arrivi turistici in FVG sono stati 2.180.766 con una crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente. I pernottamenti sono invece stati 7.914.642, pari ad un +4,1% sul 2014.</p> <p>La componente turistica straniera rappresenta il 50,6% degli arrivi e il 54,4% dei pernottamenti; arrivi e pernottamenti di turisti stranieri sono aumentati rispettivamente del 5,2% e del 4,2% in 12 mesi.</p> <p>L'incremento più sensibile di arrivi e presenze si è avuto nelle località di montagna (+7,9% e +7,6%). Il cluster "mare", che rappresenta il 61% delle presenze regionali, ha registrato invece una crescita del 6,2% per gli arrivi e del 2,5% per i pernottamenti.</p> <p>Anche nei capoluoghi, infine, si sono avuto incrementi del 5,3% per gli arrivi e del 8,6% per le presenze.</p>

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.6	Sviluppo del commercio
Le finalità	Favorire lo sviluppo delle strutture commerciali ponendo particolare attenzione alla riqualificazione del territorio e alla tutela del consumatore. Sostenere gli investimenti per favorire una crescita competitiva e innovativa del tessuto imprenditoriale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>La Giunta regionale in data 11/12/2015 ha approvato il DDL "Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario e per l'incentivazione dello stesso", del quale la revisione della normativa in materia di commercio costituisce parte integrante, anche in termini di razionalizzazione della spesa. La legge di riforma del settore terziario è stata approvata il 16 marzo 2016 dal Consiglio Regionale.</p> <p>Definita una proposta normativa di minima per migliorare l'organizzazione del sistema fieristico regionale, nelle more dei necessari approfondimenti a livello strategico.</p> <p>Sono stati finanziati i programmi CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali) con l'assegnazione di risorse per il sostegno ai programmi di investimento delle PMI commerciali e del terziario.</p> <p>I dati dell'osservatorio del commercio sono oggetto di elaborazione periodica per il supporto delle amministrazioni e degli operatori del settore nella valutazione delle dinamiche della rete distributiva commerciale.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	Continua il processo di concentrazione delle attività commerciali in un numero minore di soggetti: il Friuli Venezia Giulia si distingue per la dimensione media degli esercizi commerciali (171 mq nel 2015) più elevata in Italia. Nel 2011 tale dato era pari a 161 mq. Secondo l'Osservatorio nazionale del commercio, sul territorio del Friuli Venezia Giulia si contano 12.627 esercizi di commercio al dettaglio a sede fissa alla data del 31.12.2015 (-1,6% rispetto al 2014 e -4,7% rispetto al 2011), dei quali 4.356 sono unità locali di imprese del settore commerciale che hanno più punti vendita. Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, esso conta nella nostra regione 11.235 operatori, di cui 4.598 sono intermediari del commercio. Il dato è in diminuzione rispetto al 2011 (-5,9%).

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.7	Rilancio dell'agricoltura
Le finalità	Rafforzare le filiere agroalimentari e le produzioni tipiche e biologiche. Sostenere il settore primario con azioni che contrastino il frazionamento e l'abbandono dei terreni, favorendo il ricambio generazionale e la diversificazione produttiva. Supportare le funzioni secondarie dell'agricoltura (presidio del territorio, gestione e sicurezza dell'ambiente) soprattutto nelle zone montane.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 settembre 2015, mentre sono chiusi i pagamenti della programmazione PSR 2007-2013, di cui è stata trasmessa all'Autorità di gestione la relazione sullo stato d'attuazione. La Regione ha partecipato al processo decisionale in sede nazionale di riforma della PAC.</p> <p>È stata avviata l'attività di assistenza tecnica lattiero-casearia e la sperimentazione di potenzializzatori in malga. Sono state recepite le modifiche ai piani operativi dei produttori ortofrutticoli regionali. Sono conclusi gli interventi del settore vitivinicolo (Bandi e diritti delle riserve regionali) e in materia di antiparassitari e fitosanitari, è stato attivato il sistema di allerta per i casi di apicidiosi. Sono concluse le prove sperimentali per l'individuazione di alternative al mais e le prove comparative su temi agrotecnici con la realizzazione delle semine dei cereali-vernini e della colza. Sono stati predisposti i 3 disciplinari tecnici del marchio AQUA e la bozza di disciplinare per le carni bovine. Sono stati organizzati i 4 incontri previsti con l'agenzia delle dogane sui controlli portuali in import. Si è conclusa la fase 2015 del Piano di riconversione del settore lattiero – caseario. Tutti i pareri per la riduzione del periodo di conversione biologica sono stati redatti nei termini. È stato raggiunto il numero previsto di avvertimenti di difesa per il settore viticolo e orto-frutticolo. È stato presentato il progetto di potenziamento del biologico con il coinvolgimento delle associazioni di settore. È stato elaborato il regolamento di esecuzione del PSR 2014-2020 in materia.</p> <p>È stata elaborata una proposta di riassetto della struttura del Crita. Implementato lo strumento finanziario per il fondo di rotazione a seguito dell'analisi ex ante, si resta in attesa delle determinazioni di AGEA e delle decisioni strategiche degli attori politico-istituzionali.</p> <p>È concluso il rilevamento del gradimento degli utenti dello sportello AGEA e delle tipologie di interventi richiesti. Per il SIAN è stata rielaborata e inviata ai professionisti la modulistica per le richieste di accesso. L'adeguamento del SIAN al PSR 2014-2020 si è concretizzato con la stesura e rilascio, da parte di AGEA, di un apposito manuale operativo ed è stato aggiornato anche il manuale delle procedure del SIAGRI. I target di contenimento dei tempi procedurali per la concessione di benefici e il rilascio di attestazioni e certificati sono stati rispettati dalle strutture. È stato elaborato il regolamento di esecuzione del 'Pacchetto giovani'. Sono stati predisposti gli atti per l'attuazione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).</p> <p>Le domande di finanziamenti a favore della produzione primaria e dell'attività di trasformazione e commercializzazione sono state istruite dagli ispettorati nei tempi previsti.</p> <p>È stato rivisto il regolamento per l'esercizio dell'attività di agriturismo ed è stato aggiornato il DPRReg gestione potenziale vitivinicolo. Sono state realizzate le attività di promozione agli eventi Expo2015, Vinitaly, ProWein- Duesseldorf, Vinexpo - Bordeaux e Mondiale del Sauvignon. Predisposto il documento esplicativo dell'iniziativa interregionale per l'istituzione della DOC Pinot grigio. Concluse le istruttorie sulla produzione dei materiali di moltiplicazione della vite.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	Le esportazioni relative al settore dell'agroalimentare regionale mostrano per il 2015 un miglioramento della performance del 11,8% rispetto al 2014, con un valore finale di oltre 850 milioni di euro. L'import migliora invece del 4%, portando la bilancia commerciale del settore a 140 milioni di euro, quasi 7 volte il valore del 2014. Per i prodotti di agricoltura, silvicoltura e pesca l'import supera l'export di 270 mln.; per i prodotti trasformati dell'industria alimentare e delle bevande la situazione è inversa, con un miglioramento del saldo del 36,4% (411 mln. €).

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivo strategico 1.8	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria
Le finalità	Potenziare i mercati nel settore pesca e acquacoltura, rafforzandone la competitività nel rispetto dell'ambiente. Migliorare l'attività faunistico-venatoria nell'ottica della razionalità e sostenibilità dei prelievi per preservare l'ecosistema regionale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 57% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 43%
Risultati	Il Piano faunistico regionale è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione. Si sono svolte le attività inerenti il comitato faunistico regionale e la conferenza dei presidenti di distretto e le assegnazioni dei cacciatori alle riserve. È stata sottoscritta una convenzione con l'Università di Trieste su linee guida, tempistiche e modalità per lo svolgimento del monitoraggio dei molluschi bivalvi. È stata realizzata la nuova disciplina sugli operatori ittici e il progetto sperimentale di immissione di specie alloctone. È stata predisposta una proposta di regolamento per il rilascio di autorizzazione alla gestione dei laghetti di pesca sportiva. Si sta consolidando il sistema di controllo di gestione per l'Ente tutela pesca.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Le azioni di potenziamento dei mercati ittici regionali, di orientamento degli investimenti e di collaborazione con la ricerca scientifica, legate all'iter di approvazione del fondo FEAMP nazionale, sono momentaneamente sospese.
Indicatori statistici	Secondo l'Istituto di ricerca Prometeia il valore aggiunto del settore primario nel 2015 è stimato in crescita del 4% rispetto all'anno precedente. Gli scenari di previsione anticipano che tale incremento dovrebbe proseguire anche nel 2016 (+1,2%) e nel biennio successivo.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.1	Contro la disoccupazione
Le finalità	Garantire interventi di sostegno al reddito ai lavoratori disoccupati o in mobilità. Incrementare l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani, anche utilizzando i fondi comunitari.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>È stato assegnato il finanziamento alle amministrazioni richiedenti per lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità (LPU) e cantieri di lavoro per il 2015. È stata predisposta una proposta di revisione della regolamentazione regionale in materia di cantieri di lavoro e una relazione sulle principali situazioni aziendali di difficoltà occupazionale del territorio e attivata la proroga delle dichiarazioni di grave difficoltà occupazionale. È stata predisposta una relazione sui possibili interventi regionali attuativi della riforma del mercato del lavoro in corso di realizzazione a livello nazionale.</p> <p>Si è conclusa la revisione delle linee di intervento per l'utilizzo del fondo per l'occupazione dei disabili.</p> <p>È in corso la predisposizione del regolamento gestionale FSE (la cui approvazione è prevista nel 2016) con presentazione del documento al tavolo regionale della concertazione. È stato presentato il rapporto di esecuzione RAE e predisposto il documento di pianificazione PPO. È stato predisposto un modello sperimentale di attuazione dell'intervento sociale in favore dei disoccupati di lunga durata con coinvolgimento del terzo settore. La liquidazione delle domande di pagamento di enti di formazione accreditati è stata attuata nei termini previsti. Sono state effettuate le verifiche previste sui progetti di formazione.</p> <p>Nell'ambito del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL è conclusa l'assegnazione dei fondi ai soggetti attuatori e la verifica dei rendiconti.</p> <p>È stata istituita l'Agenzia Regionale del lavoro e la riorganizzazione dell'Area all'interno della Direzione Centrale.</p> <p>Predisposta la notifica alla Commissione europea della norma di riduzione dell'aliquota Irap a favore delle imprese impegnate in ricerca e sviluppo e presentata la documentazione preliminare per l'applicazione dell'agevolazione Irap.</p> <p>Si è concluso l'adeguamento dell'applicativo informatico per l'invio telematico delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio "de minimis" per impresa unica ed è stato pubblicato sul sito internet della Regione il manuale operativo.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	<p>Secondo i dati dell'Osservatorio Inps, nel 2015 si sono registrate in FVG 100.500 assunzioni totali, di cui 28.569 a tempo indeterminato, a fronte di 91.090 cessazioni. Includendo anche le 13.198 trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato o a termine, il saldo dei rapporti di lavoro stabili si attesta a +13.250, mentre nel 2014 era stato negativo per 5.600 unità e nel 2013 negativo per 4.600.</p> <p>Rispetto al periodo pre-riforma, il numero di nuovi contratti a tempo indeterminato è raddoppiato, mentre quelli a tempo determinato risultano stabili (+1,4) e l'apprendistato diminuisce (-23,5%).</p> <p>Il tasso di occupazione 15-64 anni in FVG nel 2015 è stato pari al 63,7%, in leggero aumento rispetto al 63,1% del 2014. Analogamente è aumentato anche il tasso di attività, passando dal 68,7% del 2014 al 69,3% del 2015.</p> <p>Rimane invariato invece il tasso di disoccupazione (rapporto tra disoccupati e forze lavoro), il cui valore rimane all'8%. La disoccupazione giovanile (15-24) nel 2015 è stata pari al 26,8%, 1,2% in meno sul dato 2014. Anche la percentuale di giovani 15-34 che non studiano e non lavorano (NEET) ha avuto un leggero calo, passando dal 19,5% al 19,1%.</p> <p>Le ore di CIG concesso tra aprile 2015 ed il marzo 2016 sono state 19,6 milioni e sono diminuite del -3,3% rispetto ai 12 mesi precedenti.</p>

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.2	Politiche del lavoro e formazione professionale
Le finalità	Offrire percorsi adeguati di orientamento e formazione ai cittadini, in particolare ai giovani, garantendo reali collegamenti tra il mondo della scuola e della formazione professionale e quello del lavoro. Rinforzare le attività libero-professionali perché costituiscono un patrimonio importante di capacità e competenza.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
% di raggiungimento	Realizzazione 92% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 8%
Risultati	<p>È in corso la revisione della legge sulla formazione professionale (la cui approvazione è prevista nel 2017), con presentazione di una prima ipotesi di disegno di legge.</p> <p>È stata presentata una bozza di adeguamento delle direttive tecniche in materia di enti leFP. Tutte le domande di accreditamento e di aggiornamento degli enti di formazione sono state completate.</p> <p>Sono stati predisposti e aggiornati i repertori di standard formativi e/o professionali ed emanati gli avvisi in attuazione del PPO.</p> <p>Sono state completate le attività di revisione dei Regolamenti attuativi della Legge regionale 13/2004 sulle attività libero-professionali.</p> <p>Sono proseguite le attività del Servizio osservatorio mercato del lavoro con gli aggiornamenti delle liste di accreditamento di esperti esterni e la pubblicazione del rapporto annuale sul mercato del lavoro.</p> <p>È stata predisposta una proposta di revisione della normativa regionale in materia di contrasto al mobbing e di sostegno al benessere lavorativo e di revisione della regolamentazione in materia di promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa.</p> <p>È stata conclusa l'attività di ricerca propedeutica alle nuove linee programmatiche di riforma dei servizi per l'impiego Masterplan.</p> <p>Sono stati consegnati i dati per il rapporto annuale di esecuzione in attuazione dei principi dell'agenda digitale nell'ambito dei servizi per l'impiego.</p> <p>Sono stati attuati gli interventi di orientamento, con stesura del documento annuale di programmazione, presentazione del report annuale di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Il regolamento generale di accreditamento degli enti formativi è in attesa della nuova legge sulla formazione professionale e pertanto rimandato al 2016. Le azioni volte a contribuire alla formazione continua nelle aziende non sono iniziate: non è ancora avvenuta la comunicazione relativa allo stanziamento di risorse nazionali.
Indicatori statistici	Durante l'anno formativo 2014-2015 la RAFVG ha attivato, con fondi propri, statali ed europei, 6.253 corsi che hanno coinvolto 22.325 partecipanti. I corsi hanno riguardato le seguenti aree tematiche: agricoltura e forestazione, industria, artigianato e commercio, turismo, servizi e informatica. Il calo nell'offerta formativa (-38,2% per i corsi e -10,6% per i partecipanti) è riconducibile all'esaurimento delle risorse relative alla programmazione FSE 2007/13 e all'avvio delle procedure organizzative e gestionali della nuova programmazione FSE 2014/2020.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.3	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali
Le finalità	Rafforzare le potenzialità scientifiche del FVG, favorendo la collaborazione tra sistema della ricerca e sistema industriale e valorizzando le risorse umane ad elevata qualificazione. Accrescere il ruolo e la visibilità nazionale ed internazionale dei centri di ricerca presenti in regione. Promuovere la divulgazione tecnico-scientifica, l'innovazione e l'eccellenza, incoraggiando anche i rapporti internazionali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
% di raggiungimento	Realizzazione 17% - in corso di realizzazione 50% - in avviamento, ritardo o con criticità 33%
Risultati	È stato approvato a luglio 2015 il documento di definizione della strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione, in seguito a un percorso di confronto con il territorio. Sono stati concessi i contributi all'Istituto OGS e al CISM a supporto delle attività istituzionali. L'intervento di sostegno all'attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali (CTN) è stato realizzato ed è in attesa di riscontro da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Si sono concluse con ritardo l'attività di concessione del contributo al coordinamento regionale degli enti di ricerca. E' previsto per il 2016 l'avvio dei bandi per il sostegno al capitale umano nel sistema universitario e della ricerca a seguito dell'approvazione del POR-FESR 2014-2020.
Indicatori statistici	Al 20 maggio 2015 sono presenti in regione 140 imprese "aventi come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico" (L. 221/2012). 90 di queste sono attive nel settore terziario, 48 in quello manifatturiero/dell'artigianato e 2 nel commercio. A gennaio 2015 le start-up erano 87; in 16 mesi l'aumento è stato quindi pari a +61%, concentrato soprattutto nel settore dei servizi (+70%). Nel 2015 nei quattro parchi tecnologici regionali erano presenti 193 imprese, 92 in Area Science Park, 64 nel Polo Tecnologico di Pordenone, 25 nel Parco Friuli Innovazione e 12 nel Consorzio di Amaro.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivo strategico 2.4	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità
Le finalità	Promuovere iniziative e strumenti finalizzati a migliorare la qualità del tempo lavorativo, garantendo la parità nei diritti, il superamento delle discriminazioni tra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nella retribuzione, nello sviluppo professionale e di carriera e favorendo la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Sono stati organizzati gli incontri previsti dedicati al Programma operativo Si.Con.Te. per la promozione di servizi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i/le professionisti/e. Sono state predisposte le modifiche regolamentari per l'ampliamento e la semplificazione del sistema di concessione degli incentivi alle imprese femminili. È stata attuata la progettazione di "azioni positive" per la conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro in favore di donne in uscita da situazioni di violenza.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	Il differenziale tra il tasso di occupazione maschile nel 2015 (72,2%) e quello femminile (55,0%) è stato di 17,2 punti percentuali, in aumento rispetto ai 15,6 punti percentuali del 2014. Il tasso di disoccupazione femminile relativo al 2015 è stato del 9,7%, il 3% più alto del dato maschile. Il differenziale tra i due sessi è aumentato dell'1,4% in 12 mesi. Nel 2015 la quota di ditte individuali con titolari di sesso femminile era del 28,3%, in lieve crescita rispetto al 2014 e maggiore rispetto alla media nazionale del 26,1%.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.1	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci
Le finalità	Rendere il sistema infrastrutturale del FVG competitivo ed in grado di attrarre imprese e investitori. Creare un sistema movimento merci integrato tra i diversi canali in modo da poter offrire più servizi a costi minori.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 78% – in corso di realizzazione 11% – in avviamento, ritardo o con criticità 11%
Risultati	<p>Prosegue l'azione di impulso alla portualità regionale con l'avvio dei lavori per la piattaforma logistica di Trieste, le procedure per l'ampliamento del Molo VII, l'approvazione degli indirizzi per il nuovo piano regolatore del Porto di Monfalcone e le conferenze dei servizi relative agli interventi di potenziamento di Porto Nogaro.</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo del trasporto ferroviario è stato avviato il tavolo con RFI e l'Autorità portuale per l'acquisizione di fondi per i corridoi europei. Prosegue inoltre l'iter per il riassetto del nodo di Trieste per razionalizzare la stazione merci di Campo Marzio e gli impianti ferroviari del porto al fine di gestire treni più lunghi e pesanti: il progetto definitivo redatto da RFI è stato inviato al ministero competente.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	In aumento il traffico di mezzi pesanti (camion) sulle autostrade del FVG. I transiti autostradali (numero di veicoli entrati nella rete autostradale) di mezzi pesanti per senso di marcia sono stati pari a 13.115 al giorno per la A4 Venezia Trieste (+5,1% rispetto al 2014) e a 3.307 al giorno per la A23 Udine-Tarvisio (+1,0% sul 2014, in cui però era già ricominciata la ripresa del traffico pesante). Il traffico merci via mare nel 2015 in FVG è aumentato dello 0,4%, con la contrazione dell'oleodotto SIOT (-0,8%) che si contrappone all'aumento dei traffici nel resto del porto di Trieste (+2,3%), agli aumenti nei porti di Monfalcone (+3,9%) e Porto Nogaro (+1,7%). Nel porto di Trieste raddoppiano le rinfuse solide (+106,8%), anche in considerazione della ripresa dell'attività della Ferriera, e diminuiscono le merci in colli (-2,7%), in particolare container (-8,3%) e Ro/ro (traghetti, -0,3%), mentre aumentano le altre merci in colli (bancali ecc., +21,8%). Sulle strade statali e regionali del FVG hanno operato nel 2015 11 postazioni di sensori in un'area pilota in provincia di Gorizia e Udine, installate nell'ambito del progetto TrIM (TransportInfrastructureMonitoring). La media di mezzi pesanti transitati al giorno per postazione nel 2015 è stata di 274,4 veicoli, in leggera discesa rispetto ai 284,5 del 2014.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.2	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture
Le finalità	Incrementare gli spostamenti delle merci attraverso opere infrastrutturali stradali, ferroviarie e marittime, tutelando le imprese del FVG. Facilitare la mobilità delle persone, sostenendo progetti di mobilità alternativa a tutela della salute pubblica e del paesaggio.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
% di raggiungimento	Realizzazione 75% – in corso di realizzazione 19% – in avviamento, ritardo o con criticità 6%
Risultati	<p>Per migliorare l'accesso ai porti turistici ed industriali e garantire la navigabilità di porti, canali e lagune sono stati effettuati diversi interventi di dragaggio (foce Tagliamento, porto di Lignano, Marano, Barbana, Cialisia) e sono state avviate le procedure e le analisi ambientali per i prossimi interventi.</p> <p>È stata avviata la verifica dell'efficacia delle azioni di marketing volte a sviluppare il trasporto aereo dei passeggeri da e per l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.</p> <p>Sono stati impegnati fondi a favore del soggetto attuatore del polo intermodale annesso allo scalo aeroportuale ed è stato definito inoltre il progetto preliminare del polo che prevede la realizzazione di una stazione ferroviaria, una stazione dei bus e 1.500 parcheggi.</p> <p>Per quanto riguarda le strade, è stato approvato il progetto della Variante di Dignano, il nuovo tracciato della tangenziale Est di Udine e le priorità per la revisione della bretella Palmanova-Manzano.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative per la sicurezza stradale sono state definite le caratteristiche del Catasto delle strade regionali.</p> <p>Nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale ADRIA-A, INTERBIKE, CroCTal - Crossborder Cycling Tracks and Landscape - e TIP – Piattaforma Integrata Transfrontaliera, finanziati dal programma Italia-Slovenia 2007-2013, la cui conclusione è prevista nella prima metà del 2015, sono state realizzate le attività di competenza per l'annualità 2014 (rendicontazioni periodiche, eventi, coordinamento delle attività tecniche di competenza regionale).</p> <p>La prosecuzione dei collegamenti marittimi internazionali con la Slovenia e la Croazia durante il periodo estivo per il 2014, è stata resa possibile, a partire dal 28 giugno e fino al 23 agosto, grazie al cofinanziamento ottenuto a valere sul progetto strategico Europe-Adriatic Sea Way, finanziato dal programma IPA Adriatico 2007-2013.</p> <p>Prosegue infine l'ampliamento della rete ciclabile regionale in particolare con il finanziamento per la realizzazione delle tratte della Ciclovia Alpe Adria nei comuni di Osoppo e Buja. È in fase di predisposizione inoltre il progetto definitivo di un itinerario ciclabile "intermodale" con partenza dalla Stazione di Trieste.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Si sono riscontrate difficoltà organizzative nell'ambito degli interventi inerenti la programmazione delle attività di Friuli Venezia Giulia Strade Spa. In particolare, per la mancanza di alcuni dati di competenza di FVG strade, non è stato possibile completare nei tempi previsti il grafo e la banca dati per l'analisi della rete stradale. In ritardo anche lo studio per l'adeguamento della rete stradale regionale e per la riqualificazione della strada SR56. Gli interventi sono stati pertanto posticipati di 1 anno.</p> <p>Riprogrammate inoltre le azioni di coordinamento tra i diversi strumenti di pianificazione territoriale in coerenza con la nuova norma regionale secondo la quale l'approvazione del Piano paesaggistico è propedeutica all'approvazione del Piano di governo del territorio.</p>
Indicatori statistici	<p>I passeggeri in transito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari su voli commerciali nel 2015 sono stati 738.238, con un lieve incremento (+0,3%) rispetto al 2014. Contestualmente si è avuta una riduzione del -1,3% nel numero di voli commerciali, con un conseguente aumento della media passeggeri per aereo, salita da 87,4 nel 2014 a 88,8 nel 2015.</p> <p>I transiti di veicoli leggeri (auto, moto, furgoni) sulle autostrade regionali nel 2015 sono aumentati rispetto al 2014, in particolare l'aumento è stato del 4,6% sulla A4 e del 2,6% sulla A23. Sulle strade regionali monitorate tramite i sensori del progetto TrIM, il numero di transiti medi giornalieri per postazione è diminuito dagli 8.382 del 2014 ai 7.554 del 2015 (-9,9%).</p>

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.3	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale
Le finalità	Migliorare la qualità del servizio di TPL, delle sue prestazioni e della sua fruibilità da parte dell'utenza. Promuovere l'integrazione tra servizi diversi per modalità (bus, treno, mezzo di navigazione) o per tipologia (treno regionale/regionale veloce, viaggio automobilistico urbano/extraurbano, treni afferenti linee diverse e così via), massimizzando le possibilità di interscambio tra i servizi. Incentivare la sostituzione dei mezzi obsoleti ed il miglioramento dell'impatto ambientale.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 33% – in corso di realizzazione 33% – in avviamento, ritardo o con criticità 34%
Risultati	E' stato attivato un tavolo tecnico con RFI per risolvere le criticità della rete ferroviaria regionale (Monfalcone-Bivio San Polo, raddoppio linea Cervignano-Palmanova-Udine, circonvallazione di Udine, elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro). Inoltre, al fine di rafforzare i collegamenti ferroviari con Roma e Milano e velocizzare i servizi con Mestre, è stato definito un accordo con Trenitalia e sono state stanziare le relative risorse per mantenere gli attuali servizi a lunga percorrenza. Il Friuli Venezia Giulia ha una Direzione regionale passeggeri di Trenitalia dedicata e non più accorpata con il Veneto. Dopo quasi 4 anni sono state completate le procedure per la messa in servizio degli 8 treni CAF e si è registrato un miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario, con un indice di puntualità percepita dall'utenza di 93,9%. Sono migliorate anche le prestazioni del servizio di collegamento ferroviario con Villaco (MiCoTra), interamente sostenuto con fondi regionali, sia per quanto riguarda il numero di passeggeri che utilizzano la linea transfrontaliera che di biciclette trasportate.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Il bando di gara per l'acquisto di autobus con fondi ministeriali è stato ritirato in autotutela. L'intervento è stato posticipato di 11 mesi e sono in fase di riavvio le procedure di gara. E' stata richiesta al competente Ministero una specifica proroga della rendicontazione dei fondi. La proroga è stata concessa fino a giugno 2016. La gara per l'affidamento dei servizi regionali su gomma e marittimi è stata avviata con circa due mesi di ritardo a seguito della definizione delle intese con gli enti locali sulla disponibilità delle infrastrutture necessarie per l'espletamento del servizio.
Indicatori statistici	La quota di popolazione di 14 anni o più che ha utilizzato l'autobus in FVG nel 2015 era pari al 24,4%, leggermente superiore al valore nazionale, pari al 24,0%. La soddisfazione per la qualità del servizio è, tuttavia, notevolmente superiore alle medie del Nord-Est, a loro volta significativamente superiori alla media nazionale. In FVG si dichiarano soddisfatti rispetto alla frequenza delle corse l'81,8% degli utenti (+4,0% su 2014; Nord-Est 73,1%), l'88,4% è soddisfatto della puntualità (+4,8% sul 2014; Nord-Est 71,5%). Il 34,1% della popolazione di 14 anni o più ha utilizzato il treno almeno una volta nel 2015, mentre Trenitalia stima in 20.000 i viaggiatori al giorno in una settimana media sui treni regionali. La soddisfazione dei cittadini rispetto alla frequenza delle corse era, nel 2015, del 66,3% (+6,3% su 2014) e del 57,7% per la puntualità (+4,6% su 2014). Migliora la puntualità dei treni regionali operati da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio con la regione FVG: nel 2015 il 95,7% era puntuale o aveva un ritardo entro i 5 minuti (+2,6% rispetto al 2014), nel 98,7% dei casi il ritardo era contenuto entro i 15 minuti (+0,4%).

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivo strategico 3.4	Promozione della tecnologia digitale
Le finalità	Garantire il massimo sviluppo possibile alla società dell'informazione per ridurre il digital divide della regione e sviluppare la diffusione ed il consolidamento sul territorio delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, in sintonia con le strategie nazionali e comunitarie. Creare un nuovo modello orientato alla digitalizzazione per le attività della Pubblica Amministrazione. Rendere accessibili e liberamente fruibili da utenti esterni i dati della Regione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Avvocatura della regione
% di raggiungimento	Realizzazione 86% – in corso di realizzazione 7% – in avviamento, ritardo o con criticità 7%
Risultati	<p>E' stato elaborato il documento strategico per la crescita digitale. La Regione infatti promuove l'innovazione tecnologica per trasformare l'economia del territorio regionale in un'economia digitale in grado di rappresentare un vantaggio competitivo sui territori europei ed extraeuropei. Gli interventi previsti sono finalizzati a ridurre il divario nell'utilizzo delle tecnologie digitali, diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e telecomunicazione, creare un nuovo modello per le attività della Pubblica Amministrazione e sviluppare nuovi servizi al cittadino.</p> <p>È proseguita l'attività di completamento del programma ERMES - ExcellentRegion in a Multimedia European Society - per lo sviluppo della banda larga da parte della società Insiel che dovrà completare entro il 2015 il collegamento delle sedi comunali, delle reti di accesso alle zone industriali e delle aree urbane di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. E' stato raggiunto l'obiettivo 2014 di estensione della rete a banda larga con 1189 km realizzati su 1679 previsti (70%).</p> <p>Per quanto riguarda l'amministrazione regionale è in fase di ultimazione lo sviluppo di un software per la gestione degli appalti, è stata avviata la gestione informatizzata di contratti e decreti, completato il piano per la gestione delle procedure contributive e definito il sistema per la gestione delle procedure autorizzative.</p> <p>Nell'ambito della tecnologia digitale è stato attivato il portale Open Data (dati aperti) per la condivisione dei dati gestiti dalla Regione. Al via anche l'appstore e la piattaforma per la fatturazione elettronica.</p> <p>E' stato infine approvato il piano per la razionalizzazione dei database regionali ed è stato completato il collegamento dei sistemi informatici regionali al sistema pubblico di connettività. Prosegue inoltre il consolidamento dei servizi nel data center regionale e l'attività inerente il disaster recovery. Avviata l'informatizzazione dell'Avvocatura della Regione (piattaforma pareri, processo civile telematico, banche dati).</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Le "app" per la promozione turistica sono state realizzate con un ritardo di circa 4 mesi per problematiche tecniche.</p> <p>Per quanto riguarda la banda ultra larga, è stata rivista la previsione di stipulare l'accordo di programma con il Ministero dello sviluppo economico, al fine di consentire agli operatori di fornire connettività a banda larga in aree a fallimento di mercato, a causa delle difficoltà intervenute nella definizione dei contenuti tecnici dell'accordo stesso. Le risorse sono state quindi destinate alla realizzazione di un intervento sperimentale di rete a banda ultra larga (next generation access network) in comune di Nimis.</p>
Indicatori statistici	<p>L'80% delle famiglie del FVG ha a disposizione un accesso alla rete (75% la media nazionale); per il 69,4% l'accesso alla rete avviene da casa. Il 33,2% (-2,7%) degli utenti di Internet in FVG nel 2015 ha ottenuto informazioni dai siti web della P.A (35,9% nel 2014), il 25,3% ha scaricato moduli dai siti della P.A. (31,3% nel 2014), il 17,6% ha spedito moduli compilati alla P.A. (17,9% nel 2014).</p> <p>Il 73,3% delle imprese regionali con almeno 10 addetti dispone di sito web (2,6% in più della media nazionale).</p> <p>In merito agli Open Data il portale dati.friuliveneziagiulia.it ha registrato nel 2015 una media mensile di 67.963 pagine visitate (+119,8% sul 2014) e 661 download (+63,5%), con un massimo di 1.287 download nel mese di luglio 2015. A maggio 2016 risultano pubblicati 95 dataset.</p>

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.1	Protezione dell'ambiente e delle foreste
Le finalità	Salvaguardare l'ambiente non solo ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio ma anche come opportunità di sviluppo sostenibile. Monitorare lo stato di qualità delle aree inquinate. Valorizzare il patrimonio boschivo in termini ambientali, ecologici ed economici.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 92% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 8%
Risultati	<p>E' stata approvata la "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque" (L.R. 11/2015) che ha disegnato un nuovo e più efficace modello organizzativo e di governance per la gestione del demanio idrico a scopi di tutela.</p> <p>E' in fase conclusiva l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR) che, in attuazione del Piano di gestione del rischio di alluvione per tutto il distretto idrografico delle Alpi Orientali, costituisce la base per il finanziamento di interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico. E' stato approvato il programma annuale degli interventi idraulici con le relative schede tecniche di intervento e si è provveduto a finanziare e ad avviare gli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua principali. Nell'ambito territoriale di Udine e Pordenone i lavori sono stati collaudati e consegnati. È stato definito il piano annuale degli interventi di manutenzione e ripristino funzionale delle opere, dei versanti e della rete idrografica minore. E' stato realizzato il database per un sistema di controllo di gestione sull'attività di salvaguardia idrogeologica. Sono stati ripartiti i fondi per l'esecuzione di interventi di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio per fenomeni franosi. Pubblicato l'aggiornamento al 2014 sui monitoraggi dei fenomeni franosi.</p> <p>Pubblicato sul sito internet regionale il censimento dei sinkhole (cedimenti naturali del suolo). Predisposto il testo di modifica della L.R. 16/2009 sull'adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione rischi. Completato e pubblicato sul sito regionale lo studio sul territorio (cartografia e sintesi geologica ed idraulica) per la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici.</p> <p>E' stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro per il finanziamento di interventi nel settore fognario e depurativo (sistema fognario dell'ATO Orientale goriziano - primo stralcio: depuratore di Staranzano) per il superamento dell'infrazione comunitaria.</p> <p>E' stato predisposto il programma regionale per la prevenzione della produzione dei rifiuti, nel cui ambito sono stati approvati i criteri per la localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti. Redatto il rapporto ambientale preliminare per il piano di bonifica delle aree inquinate. E' stato stipulato il protocollo di intesa per il risanamento di Conconello (TS) da inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Sono state definite le linee guida per il DDLR di riforma legislativa in materia di aree naturali tutelate (L.R. 42/96) per aggiornare la disciplina secondo le indicazioni della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Sono stati ripartiti i fondi destinati a garantire il funzionamento degli organi gestori dei Parchi e delle Riserve naturali regionali.</p> <p>Definito il testo del DDLR di riforma della L.R. 27/66. Stipulata la convenzione con la Federazione Speleologica Regionale FVG per l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte. Predisposta la Circolare per l'applicazione del DM di adozione delle linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA). Predisposto l'elenco dei progetti sottoposti sia a VIA che ad autorizzazione integrata ambientale (AIA). Definite le modalità di gestione dei piani di monitoraggio dei procedimenti VIA ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006. Presentata domanda di partecipazione ad otto progetti comunitari in materia di ambiente ed energia. E' stato redatto un documento di iniziativa regionale sul Green Public Procurement.</p> <p>E' stata effettuata la formazione per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nei cantieri idraulico-forestali in area montana (erogate 1208 ore di formazione) e sono stati effettuati 46 sopralluoghi di verifica nei cantieri. Realizzata la formazione e l'aggiornamento per gli operatori boschivi e forestali.</p> <p>Sono stati aggiudicati i lavori per la costruzione di nuova viabilità forestale camionabile. Sono stati completati i lavori di manutenzione relativi ai Km della viabilità forestale esistenti definiti</p>

	nel target annuale, comprese le strade di servizio alle malghe pubbliche e le opere di sistemazione idraulico-forestale.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non è stato possibile procedere all'affidamento in gestione pluriennale a imprese forestali di compendi silvo-pastorali del patrimonio della Regione, in mancanza di aggiornamento degli indirizzi per la gestione dei beni forestali. E' ancora in corso la stesura del testo del DDLR per la protezione delle foreste dagli incendi boschivi.
Indicatori statistici	<p>Prosegue il trend di crescita dei quantitativi di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata. Secondo gli ultimi dati disponibili, durante il 2014 il 60,4% del totale è stato destinato alla raccolta differenziata; il dato relativo al 2013 era pari a 59,1%.</p> <p>Durante il 2015 il saldo commerciale dei 4 settori maggiormente rappresentativi del settore del legno è stato positivo per 1 miliardo di euro, in aumento del 6,7% sul dato 2014. La tipologia merceologica di maggiore peso è quella relativa ai mobili che ha avuto quasi 1,3 miliardi di euro di export e 113 milioni di euro di import, con un incremento del 4,9% del relativo saldo.</p>

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.2	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza
Le finalità	Sostenere il continuo miglioramento dei sistemi di monitoraggio del territorio, volto a garantirne in ogni circostanza l'operatività e l'affidabilità, unitamente all'aggiornamento tecnologico delle reti per acquisire informazioni sempre più complete e aggiornate in tempo reale. Coordinare le scelte programmatiche, territoriali e settoriali con le esigenze di prevenzione e di protezione civile per tutelare l'incolumità della popolazione e lo sviluppo in sicurezza del territorio.
Strutture organizzative interessate	Protezione civile della regione
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	Durante il 2015 è stato dato nuovo impulso al rafforzamento ed allo sviluppo del sistema regionale integrato di Protezione Civile. E' stato pienamente attivato il Centro Funzionale Decentrato (CFD) previsto dalla Legge 3/2014, che rappresenta il cuore informativo alla base del sistema regionale di allerta in caso di avversità meteorologica, idrogeologica ed idraulica. In relazione al Piano regionale delle emergenze di protezione civile, articolato nei 216 Piani comunali resi disponibili tramite un portale web dedicato, sono stati effettuati tutti gli incontri formativi previsti con le strutture comunali di protezione civile per le procedure di allertamento del CFD. Sono stati realizzati 15 interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio, di cui alla DGR 2518 del 18/12/2014, ed un intervento di messa in sicurezza del ponte sul Torrente Colvera. È stato predisposto il "Piano interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio" per il 2015. È stato sviluppato un modello digitale di previsione delle piene del Fiume Tagliamento. Il disegno di legge regionale in materia di protezione civile è stato completato dagli uffici ed è stato esaminato dai componenti del Gruppo di Lavoro esterni alla Protezione Civile regionale. Il testo è stato trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione.
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	L'organizzazione permanente e fortemente strutturata di protezione civile esistente da 19 anni nella Regione FVG ha consentito di fronteggiare numerose emergenze, anche su delega dello Stato, con il coordinamento degli interventi effettuato dalla Sala operativa regionale di protezione civile funzionante 24 ore su 24, quale luogo unico di comando, comunicazioni e controllo, ove confluiscono i dati provenienti dalle reti di monitoraggio idrogeologico, sismico e per il controllo degli incendi boschivi. La Regione ha negli anni realizzato migliaia di opere infrastrutturali di rimozione dei pericoli e di messa in sicurezza del territorio, ha sostenuto e fatto crescere il volontariato regionale di protezione civile, articolato su base comunale, ha effettuato interventi di solidarietà al di fuori dei suoi confini, con un investimento di risorse umane e finanziarie sempre crescente. In tema di sicurezza si rileva che nel 2015 la quota di famiglie del FVG che giudica la zona in cui abita a rischio di criminalità è cresciuta dal 25,2% del 2014 al 29,2%. Nel 2013 il valore era pari a 17,2%.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.3	Lavori pubblici ed edilizia
Le finalità	Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso interventi di riqualificazione degli spazi urbani comuni. Perseguire un sempre più elevato livello di efficientamento energetico nel patrimonio immobiliare pubblico e privato.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>E' stato pubblicato in data 31.07.2015 il prezzario regionale delle opere pubbliche 2015. Sono stati elaborati i report di verifica di impatto normativo della L.R. 2/2000 (riqualificazione dei centri minori) con la rilevazione dello stato di realizzazione degli interventi finanziati (11,5 milioni di euro). E' stato approvato il bando e la successiva delibera di riparto degli incentivi per recupero, riqualificazione e riuso edifici di proprietà privata ad uso residenziale in stato di abbandono o di sottoutilizzo (9 milioni di euro). È stato inviato al Ministero l'elenco degli interventi di recupero del patrimonio Ater e degli EE.LL. ammissibili a finanziamento con fondi statali ed è stato approvato il riparto dei fondi regionali per finanziare l'adeguamento del patrimonio Ater per alloggi non allocabili (2,3 milioni di euro stanziati nel 2015 per la ristrutturazione di 86 alloggi e 13,5 milioni di euro per il recupero degli alloggi sfitti Ater e Comuni). E' stato individuato il Fondo immobiliare di cui all'art. 9, co. 60-64 della L.R. 15/2014 al quale è stato assegnato, concesso ed erogato lo stanziamento 2015 pari a 8 milioni di euro. Gli interventi relativi alla L.R. 14/2002 (creazione rete stazioni appaltanti e realizzazione della rete informatica regionale) sono stati realizzati.</p> <p>Realizzato il rapporto di verifica di impatto sugli interventi eseguiti ex L.R. 14/2012 sulla messa in sicurezza ed ammodernamento tecnologico del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.</p> <p>Il Progetto Europeo Mountee è terminato con la stesura delle relazioni finali sui due interventi. E' in corso l'attività di efficientamento energetico negli edifici pubblici di proprietà dell'A.R. In relazione ai progetti di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà regionale, tramite la Convenzione con l'Area di Ricerca sono stati analizzati i dati di due immobili regionali a Trieste (Piazza Oberdan e Piazza Unità d'Italia).</p> <p>Predisposta la normativa del nuovo Testo Unico sulla Casa. La legge "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER" è stata approvata nel mese di febbraio 2016 (L.R. 1/2016) ed intende promuovere l'esercizio effettivo del diritto all'abitazione. Contiene misure a sostegno del settore dell'edilizia oltre che dei cittadini e nell'ottica dello stop al consumo di suolo e della riqualificazione dell'esistente. Le misure individuate sono relative al recupero e riuso di alloggi ATER e privati, a smobilizzare l'inventuto delle imprese, al sostegno alle locazioni con nuovi strumenti per le morosità incolpevoli e per garantire l'uniformità delle condizioni degli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica. Effettuato il monitoraggio dell'attività relativa al procedimento di autorizzazione per la costruzione in zona sismica ed alla denuncia delle opere strutturali riguardante tutte le strutture regionali.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non avviata nel 2015 l'azione per garantire agevolazioni sia per locatari che per acquirenti che promuovono a loro spese interventi di riqualificazione energetica sull'abitazione, in attesa di approvazione della nuova legge sulla casa. La Legge di riforma è stata approvata il 19.02.2016.
Indicatori statistici	<p>Secondo le previsioni Prometeia nel 2015 il valore aggiunto del settore costruzioni nel FVG è diminuito dello 0,4% rispetto al 2014. A partire dal 2016 fino al 2020 l'Istituto prevede invece una ripresa del settore con una crescita del valore aggiunto tra il 2,0% ed il 2,7% annuo.</p> <p>A partire dal secondo trimestre 2015 è ripartita l'erogazione di credito per l'acquisto di abitazioni: l'ammontare dei finanziamenti erogati nel 2015 era superiore del 71,1% a quanto erogato nel 2014. L'erogazione di nuovi mutui è servita principalmente a stabilizzare lo stock di mutui in essere, in naturale diminuzione per il pagamento di rate da parte dei mutuatari e aumentato, al 31.12.2015, dello 0,7% rispetto al 31.12.2014.</p> <p>La Regione FVG ha erogato nel 2015 8.583.370,96 euro per il sostegno alle locazioni del 2013, in aumento rispetto ai 7.073.391,48 erogati nel 2014. Gli alloggi locati dalle ATER regionali al 31.12.2015 erano 26.729, di cui 10.750 gestiti dall'ATER di Trieste, 7.272 dall'ATER di Udine, 4.125 dall'ATER di Gorizia, 3.546 dall'ATER di Pordenone e 1.036 dall'ATER dell'Alto Friuli. Nel 2015 sono stati sottoscritti 787 nuovi contratti di locazione.</p>

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.4	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale
Le finalità	Promuovere anche con interventi legislativi una nuova estetica del territorio regionale, scrigno di bellezze naturali e culturali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione generale Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 83% - in corso di realizzazione 17% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>In tema di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio e del patrimonio storico, il 2015 ha visto la chiusura della gestione commissariale per i lavori di recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano, con assunzione da parte della Regione della gestione diretta dell'opera. Sul fronte degli interventi, è stato registrato l'accordo bonario con l'appaltatore per il completamento dei lavori del primo lotto (percentuale di completamento lavori pari al 52,3% al 30.09.2015); sono stati predisposti i documenti contrattuali per l'affidamento della progettazione del secondo lotto.</p> <p>Sono stati attuati interventi connessi all'impostazione di una pianificazione territoriale orientata al contenimento del consumo di suolo ed al riuso dei suoli edificati. E' stato perfezionato l'Accordo con il MIBACT per promuovere una gestione semplificata di governo in materia di tutela del paesaggio.</p> <p>È in corso la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) volto ad integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione del territorio regionale. La Regione ha scelto di elaborare il PPR tramite un percorso partecipato, con il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini.</p> <p>Elaborato il disegno di legge di riordino della materia urbanistica di area vasta (sovracomunale). Approvata la L.R. 21/2015. Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo". Tutti i pareri e le riserve vincolanti su Piani Regolatori Generali Comunali sono stati espressi entro i termini di legge.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Gli interventi previsti per il 2015 in relazione al Piano Paesaggistico Regionale (pianificazione congiunta con il MIBACT) sono ancora in corso. Conclusa la validazione dei vincoli per corsi d'acqua, parchi e riserve. Ancora in corso anche l'intervento di integrazione del Piano paesaggistico con i contenuti informativi del Catalogo del patrimonio culturale regionale.
Indicatori statistici	Secondo il rapporto 2015 "Il consumo di suolo in Italia" dell'ISPRA, si stima che il suolo consumato in FVG nel 2013 fosse compreso tra il 5,8 e il 7,9% della superficie regionale, in aumento rispetto al 5,6-7,7% del 2008. La stima è fornita per intervalli, date le difficoltà nel calcolare le aree antropizzate da fotorelevazioni aeree. Il suolo "consumabile", che si presta a essere impermeabilizzato, è tuttavia limitato alle zone pianeggianti e di bassa collina. Calcolando il consumo di suolo "effettivo", ovvero escludendo le aree a quota maggiore di 600 metri e le aree con pendenza superiore al 10%, risulta consumato il 12,5% della superficie regionale "consumabile".

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.5	Interventi per l'energia e le risorse idriche
Le finalità	Perseguire un utilizzo consapevole e sostenibile dell'energia. Effettuare gli interventi necessari per mantenere il territorio sicuro per gli abitanti della regione sotto il profilo idrico.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale ambiente ed energia
% di raggiungimento	Realizzazione 71% - in corso di realizzazione 21% - in avviamento, ritardo o con criticità 8%
Risultati	<p>Nel dicembre 2015 è stato approvato il Piano energetico regionale (PER). La strategia adottata prevede da un lato investimenti su innovazione e ricerca e, dall'altro, interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti e la promozione di un uso maggiormente responsabile dell'energia coniugando risparmio, efficienza energetica ed utilizzo di fonti rinnovabili. E' stata realizzata una proposta di DDLR di disciplina del sistema energetico regionale. Analizzato lo studio presentato da "BIC incubatori FVG" per interventi infrastrutturali sulla rete elettrica e predisposti i contratti tipo per l'individuazione di ESCO. E' stata effettuata la valutazione annuale del Piano di sviluppo della società Terna sul territorio regionale.</p> <p>E' stato sviluppato per il fiume Isonzo lo studio di modello numerico a scala di bacino per la progettazione di interventi su un fiume di interesse regionale al fine dell'inserimento delle misure di protezione nel sistema ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) nell'ambito del Piano di gestione del rischio di alluvione per il bacino idrografico del fiume.</p> <p>Per la futura programmazione di interventi sull'assetto idraulico dei fondali sono stati predisposti i contenuti ambientali del Piano morfologico della laguna di Grado e Marano, in collaborazione con le Università di Udine e di Trieste.</p> <p>È stata definita una proposta di legge regionale sulla disciplina organica della gestione rifiuti e organizzazione del servizio di gestione integrata rifiuti urbani e servizio idrico integrato (Legge approvata da Consiglio Regionale il 31 marzo 2016). Terminate le consultazioni pubbliche sul progetto di Piano regionale di tutela delle acque, che si prefigge l'obiettivo di garantire la salvaguardia e l'uso sostenibile delle risorse idriche, superficiali e sotterranee.</p> <p>Si prosegue nel dare attuazione all'Accordo di Programma per la messa in sicurezza dell'area Ferriera del sito inquinato nazionale di Trieste. Nell'ambito dell'attività istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Siderurgica Triestina per la Ferriera di Servola, conclusa l'attività sperimentale di Screening sulla Valutazione Impatto Sanitario per l'attività siderurgica e redatto il rapporto annuale di valutazione del danno sanitario.</p> <p>In attuazione dell'accordo di programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi (peci benzoiche) presenti nella discarica "Area Ovest" dello Stabilimento Caffaro nel SIN della Laguna di Grado e Marano, sono stati assegnati i lavori al Consorzio di bonifica Bassa Friulana.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Sono terminate le consultazioni pubbliche sul progetto di Piano regionale di tutela delle acque. A causa dell'elevato numero delle osservazioni pervenute in fase di consultazione (più di mille), non è stato possibile terminare entro il 2015 l'istruttoria per l'adozione definitiva del Piano.</p> <p>Nell'area del sito inquinato nazionale di Trieste, è stata conclusa con il rilascio dell'autorizzazione nel 2016, l'attività istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale alla Società Siderurgica Triestina per la Ferriera di Servola.</p> <p>L'attività di aggiornamento tecnologico e manutenzione straordinaria del radar meteorologico sito a Fossaloni di Grado non è stata attuata nei termini previsti a seguito della revoca del procedimento di gara per la rinuncia delle imprese aggiudicatrici.</p>
Indicatori statistici	<p>I prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica nel 2015 sono leggermente risaliti (+4,7% sul 2014 nella macrozona Nord), ma già nei primi mesi del 2016 si sono registrati forti cali (-32,2% a febbraio rispetto a febbraio 2015) in un contesto persistente di bassa domanda.</p> <p>Contestualmente il prezzo del petrolio ha subito ulteriori cali, raggiungendo progressivamente a gennaio 2016 un minimo di \$26,01, che non si registrava dal 2003. Analogamente l'andamento dei prezzi del gas (da \$12,88 per milione di BTU ad aprile 2013 ai \$4,90 per milione di BTU a febbraio 2016).</p>

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivo strategico 4.6	Politiche per la montagna
Le finalità	Contrastare l'isolamento delle aree montane attraverso infrastrutture di trasporto e digitali, anche per prevenire lo spopolamento. Favorire lo sviluppo delle attività economiche perseguendo linee di sviluppo sostenibili a tutela dell'ambiente.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Servizio coordinamento politiche per la montagna
% di raggiungimento	Realizzazione 73% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 27%
Risultati	<p>La programmazione comunitaria 2014-2020 relativa alla strategia regionale per la montagna prevede progetti di sostegno alle Aree interne per favorire lo sviluppo dei sistemi economici territoriali ed il miglioramento dei servizi essenziali per la popolazione (mobilità, istruzione, salute). In tale ambito è stato trasmesso al Ministero per lo Sviluppo Economico il rapporto istruttorio per la selezione delle Aree interne ed è stata approvata dal Dipartimento Politiche per la Coesione la strategia dell'area interna Alta Carnia individuata come area pilota dai Piani Operativi Regionali. E' stato predisposto il documento di programmazione per l'estensione della banda larga alle zone montane tramite rete wireless e sono stati finanziati interventi per incrementare la diffusione della connettività in area montana. Sono stati concessi i contributi per la realizzazione di Piani di Insediamento Produttivo Agricolo nei comuni montani. Recuperati a prato o a pascolo 46 ettari di terreni abbandonati o incolti (il target annuale era fissato in 30 ettari).</p> <p>Sono conclusi gli interventi previsti per l'ampliamento ed il miglioramento della ricettività turistica nel territorio montano regionale: sono stati concessi contributi per i processi di ammodernamento delle strutture ricettive di tipo alberghiero e sono stati finanziati interventi in favore dell'albergo diffuso; completati gli interventi di ampliamento della ricettività turistica programmati con l'approccio Leader.</p> <p>Conclusi per il 2015 gli interventi per la concessione di contributi alle imprese industriali dell'area montana attraverso i fondi FSC per promuovere processi di innovazione e di riconversione produttiva. E' stato attivato il sostegno dei piccoli esercizi commerciali attraverso le Comunità montane. Conclusa la fase 2015 dell'intervento di concessione di contributi per il miglioramento e la manutenzione della viabilità e/o del patrimonio immobiliare dei comuni montani.</p> <p>E' stata realizzata l'analisi di fattibilità dell'intervento in projectfinancing per la valorizzazione del comprensorio di Pramollo.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Non è previsto un data center per creare piattaforme nelle zone montane per attrarre imprese che volessero delocalizzare le proprie attività (Cloud), a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale. L'azione di miglioramento della viabilità in area montana non è ancora iniziata in quanto, a seguito dei ricorsi sulla gara trasporto pubblico locale per trasporto automobilistico e marittimo, è stata posticipata la data per l'esame delle offerte pervenute. I termini per la presentazione delle offerte della gara TPL sono stati riaperti in data 07.01.2016.</p> <p>L'azione di predisposizione del Piano forestale regionale non è iniziata in quanto si sta dando la precedenza, ai sensi dell'art. 9 del D.L.69/2013, ai procedimenti connessi all'utilizzazione dei fondi strutturali europei.</p> <p>La fase 2015 dell'intervento per la manutenzione straordinaria della rete viaria nella zona omogenea del Torre, Natisone e Collio non si è conclusa per la necessità di modifiche all'art. 2 della L.R. 20/2015, che sono state apportate dalla L.R. 33 del 29.12.2015.</p>
Indicatori statistici	<p>I 67 comuni che compongono il cluster turistico della montagna del FVG hanno registrato nel 2015 quasi 260 mila arrivi e 835 mila pernottamenti, che rappresentano rispettivamente l'11,8% ed il 10,6% del totale regionale. Rispetto al 2014 si è avuto un incremento del 7,9% negli arrivi e del 7,6% nei pernottamenti. Il 70% degli arrivi ed il 50% delle presenze riguarda gli esercizi alberghieri. In ambito montano la componente straniera rappresenta il 37,7% del totale a fronte di un dato generale del 50,6%.</p> <p>Una peculiarità del turismo in zona montana è la presenza degli alberghi diffusi; ben 21 delle 22 strutture presenti in regione sono site in aree montane. Nel 2015 hanno accolto oltre 13.700 turisti (in gran parte italiani), con un incremento del 28,5% sul 2014 e del 45% sui pernottamenti.</p>

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.1	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria
Le finalità	Perseguire standard sempre più elevati nel campo della promozione della salute e della prevenzione per i cittadini del FVG, contrastando gli stili di vita inadeguati. Incrementare i servizi di assistenza primaria ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 95% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 5%
Risultati	<p>E' stato adottato il Piano regionale della prevenzione ed è stato predisposto un report con i dati epidemiologici antropometrici e psicometrici risultanti dalle attività del progetto Movimento 3S. E' stato siglato l'accordo tra Confindustria FVG, Regione e servizi sanitari regionali sull'applicazione dei principi HCCP e igiene degli alimenti ed è stata formulata la proposta di Accordo Integrativo Regionale operativo per i medici di medicina generale.</p> <p>E' stata elaborata una proposta di rete per le cure palliative e per la terapia del dolore, un progetto formativo per i professionisti del settore e una proposta di configurazione organizzativa delle unità di cure palliative - UCP (manca ancora l'adozione formale della documentazione).</p> <p>Effettuata inoltre la verifica dello screening pediatrico per carie e malocclusioni e completato il report sui costi in ambito odontoiatrico per le persone con difficoltà di accesso alle cure.</p> <p>E' stato attivato il sistema di pagamento ticket on line e completata l'estensione del sistema di prenotazioni via internet. E' stato elaborato un documento sulla medicina di genere contenente l'analisi della bibliografia esistente e l'esperienza di altre regioni. Sono stati effettuati tre interventi radiofonici sulle malattie infettive a scuola ed è stata predisposta la relazione sulla campagna informativa sul gioco d'azzardo patologico. E' stato approvato il protocollo per la distribuzione dei farmaci ospedalieri in farmacia (distribuzione per conto) e sono stati presentati i progetti per l'integrazione delle farmacie in zone disagiate, il protocollo con farmacie e grossisti sullo screening del colon retto e il progetto di sperimentazione della dematerializzazione della ricetta farmaceutica.</p> <p>E' stato predisposto il piano di lavoro strategico per la gestione degli screening oncologici e il piano per la formazione. Sono state inoltre completate due "survey" per il report sui programmi di screening oncologici in Friuli Venezia Giulia. E' stato istituito il tavolo di Valutazione Impatto sulla Salute (VIS) e proseguono le sedute della Commissione regionale amianto. Sono stati analizzati 24 fabbricati della Regione per l'eventuale presenza di amianto. E' stato completato il documento e la relativa formazione sul monitoraggio del West Nile Virus e sono state presentate le linee guida per la gestione degli episodi di malattie trasmesse da alimenti.</p> <p>Conclusa l'analisi dell'assetto organizzativo dei consultori nell'ambito dei lavori del Comitato per il percorso nascita mentre è stato riprogrammato per il 2016 il Piano di fattibilità per la riqualificazione dei consultori. Non sono stati ancora individuati i criteri di appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie (in corso l'individuazione di figure specializzate per la formazione di un gruppo di lavoro) mentre sono stati svolti nei tempi previsti due corsi sulla farmacovigilanza.</p> <p>Sono state effettuate le riunioni di coordinamento dei servizi veterinari ed è stato predisposto il documento di indirizzo per gli atti aziendali relativi a tali servizi. Svolti infine gli 8 audit previsti nel settore alimentazione animale.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	In seguito alla disponibilità degli atti delle Aziende sanitarie sono stati avviati gli studi di fattibilità per lo sviluppo dell'assistenza domiciliare e dell'infermiere di comunità.
Indicatori statistici	<p>Secondo i risultati dell'indagine multiscopo condotta dall'Istat, nel 2015 l'83,7% dei residenti del FVG di 14 anni o più considera positivamente (buono o molto buono) il proprio stato di salute. Il dato migliora del 3,3% rispetto alla rilevazione precedente. Coloro che invece dichiarano di godere di un cattivo stato di salute sono stati pari al 15,3% (-1,4%).</p> <p>In FVG la quota di fumatori è pari al 18,5% (-1% in un anno) della popolazione di 14 anni o più, contro un dato nazionale del 19,6%. Il numero di coloro che fumano 20 o più sigarette si è dimezzato rispetto al 2001 ed è ora pari al 5% dei fumatori.</p>

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.2	Continuità assistenziale e rete ospedaliera
Le finalità	Migliorare la continuità assistenziale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Promuovere la collaborazione tra il mondo della ricerca e la didattica per incrementare l'eccellenza nelle cure mediche. Coordinare la medicina specialistica.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 67% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 33%
Risultati	<p>E' stato approvato il percorso integrato ospedale-territorio per il diabete e definiti i percorsi riabilitativi per alcune patologie frequenti ma manca ancora l'adozione formale. E' stata completata la ricognizione della documentazione di tutte le strutture sanitarie per la successiva definizione del format per le dimissioni protette.</p> <p>E' stata predisposta la bozza del Protocollo d'intesa tra Regione FVG, Università di Trieste e Università di Udine per lo svolgimento di attività assistenziali.</p> <p>E' stato definito un tariffario per l'assistenza specialistica ambulatoriale mentre la regolamentazione del day service è stata riprogrammata per il 2016.</p> <p>E' stato adottato il regolamento per la gestione e il funzionamento delle Residenze Sanitarie assistenziali (RSA) e predisposto il piano della riabilitazione. Approvata anche la riqualificazione delle RSA per funzioni specialistiche.</p> <p>E' stata completata l'integrazione degli ecografi ginecologici più recenti per l'archiviazione digitale delle immagini. Gli interventi in ambito endoscopico sono stati riprogrammati per il 2016 mentre le attività previste in campo oculistico rientrano nelle competenze del nuovo Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (EGAS).</p> <p>Sono state definite le reti delle malattie rare ed è stata avviata la rete per la presa in carico delle gravi insufficienze d'organo e trapianti: filiera rene.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Riprogrammata per il 2016 la definizione delle tipologie di attività sanitarie per le quali è necessaria una casistica minima della struttura e del singolo professionista. Rinviata al 2016 anche la produzione di un documento nel quale vengono definiti gli interventi chirurgici eseguibili preferibilmente in regime di Day Surgery.</p> <p>E' stato attivato uno dei 3 gruppi di lavoro previsti per la revisione della distribuzione delle attività fra personale medico e professionisti delle professioni sanitarie. Il gruppo dei radiologi sta provvedendo all'elaborazione del documento che dovrà essere adottato formalmente.</p>
Indicatori statistici	Secondo i dati provvisori relativi al 2015, nel corso dell'anno le strutture sanitarie regionali hanno accolto 147.500 pazienti residenti in regione, con un calo del 2,1% rispetto al 2014.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.3	Efficienza del sistema sanitario
Le finalità	Ottimizzare l'organizzazione del Servizio sanitario regionale attraverso una attenta programmazione economico-finanziaria per incrementarne l'efficienza. Coordinare i rapporti con le strutture sanitarie private. Pianificare l'accesso ai fondi sanitari integrativi e al sistema assicurativo.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
% di raggiungimento	Realizzazione 68% – in corso di realizzazione 14% – in avviamento, ritardo o con criticità 18%
Risultati	<p>Non è stato ancora adottato il nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale mentre è stato predisposto il prontuario terapeutico regionale.</p> <p>Sono stati elaborati i costi standard relativi alle attività di ricovero, ambulatoriale, pronto soccorso e territorio.</p> <p>E' stata presentata la proposta di documenti per i livelli essenziali di assistenza (LEA) sociosanitari ed è stata approvata la riorganizzazione dei posti letto.</p> <p>Approvata inoltre la riconversione in altre funzioni dei fondi per l'attività analitica di laboratorio.</p> <p>Non è stato ancora completato il protocollo per la comunicazione dell'evento avverso e non sono stati avviati i relativi corsi di formazione (è in corso l'accreditamento nel sistema di Educazione Continua in Medicina – ECM).</p> <p>Sono stati adottati i requisiti di accreditamento per alcune tipologie di strutture private (manca l'adozione per le strutture per le dipendenze). E' stata predisposta la delibera per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture pubbliche ma non sono ancora stati adottati i regolamenti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie a seguito di modifica delle indicazioni ministeriali (completamento previsto nel 2016).</p> <p>Sono state approvate le indicazioni sull'utilizzo dei ricettari per l'attività di specialistica ambulatoriale ed è stato completato il nuovo regolamento per servizi sanitari ai corregionali residenti all'estero (iscritti AIRE FVG).</p> <p>E' stata ripresa la gestione diretta dei capitoli di bilancio relativi al Sistema informativo sociosanitario; è stato modificato il Disciplinare Servizi Regione-Insiel ed approvato il Programma triennale.</p> <p>Non è stato ancora definito il protocollo per l'accesso alle strutture pubbliche da parte di iscritti a fondi sanitari integrativi. Da completare anche lo studio di fattibilità per l'estensione del fondo sanitario pubblico a risorse integrative (causa impossibilità a relazionarsi fattivamente con i soggetti esterni interessati). E' stato invece presentato nei tempi previsti lo studio di fattibilità per il fondo unico per le non autosufficienze.</p> <p>Sono stati aggiornati i registri epidemiologici relativi a Dialisi, Diabete, Cardiovascolare, Tumori e Cerebrovascolare ed è stata effettuata la formazione sulla nuova piattaforma dati epidemiologici.</p> <p>E' stata approvata la revisione dell'organizzazione del sistema di prenotazione (CUP) e la gestione della specialistica ambulatoriale. Approvato inoltre il Piano regionale dell'emergenza.</p> <p>Sono state attuate le misure di riordino delle politiche sociali; approvati, anche se in parte in ritardo sui tempi previsti, i provvedimenti relativi al piano assistenza primaria e piani settoriali.</p> <p>Sono stati designati i collegi sindacali del Servizio Sanitario Regionale. Completati inoltre gli interventi inerenti l'attuazione della riforma sanitaria e la revisione della legislazione del settore sociale ed è stato definito il nuovo piano della formazione.</p> <p>E' stata effettuata la ricognizione dei lavori dei gruppi tecnici interregionali costituiti in ambito sanitario.</p> <p>Sono stati definiti i parametri contabili per il controllo standardizzato del sistema sanitario regionale. E' stata predisposta la proposta di revisione della L.R. 49/1996 in materia di programmazione, contabilità e controllo del Sistema sanitario regionale e sono stati definiti gli obiettivi per le aziende sanitarie in ambito di "spending review".</p> <p>E' on line il nuovo portale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) e sono stati svolti i corsi per gli operatori. Individuate inoltre le priorità formative e predisposto il piano per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>E' stato attivato il gruppo permanente per l'adozione degli standard assistenziali.</p> <p>Istituito il fondo di rotazione per le anticipazioni finanziarie agli enti del servizio sanitario regionale per sbloccare gli investimenti edili impiantistici.</p>

	<p>Definiti inoltre i bacini di utenza delle grandi tecnologie e i relativi piani di investimento. Sono state adottate le nuove tariffe per le residenze assistenziali sanitarie (RSA) mentre è ancora da adottare il tariffario per attività di ricovero e Speciali Unità di Assistenza Protratta (SUAP).</p> <p>E' stata realizzata infine la piattaforma per la verifica dei tempi di attesa.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Le attività di analisi e sviluppo dell'infrastruttura del Fascicolo sanitario elettronico sono continuate per quanto possibile in linea con le indicazioni e linee guida in essere. L'avvio ufficiale del Fascicolo Sanitario Elettronico avverrà però nel 2016 in quanto le regole tecniche ministeriali per l'implementazione sono state rese disponibili solo a novembre 2015 e l'incontro tecnico organizzato dall'Agenzia per l'Italia digitale per i test dei servizi per l'interoperabilità si è tenuto a metà dicembre.</p> <p>Non è stata ancora avviata la piattaforma informatica per il controllo e la validazione dei flussi informativi in ambito sanitario verso le strutture nazionali in quanto il progetto è successivo all'adozione dei nuovi atti aziendali da parte delle aziende del servizio sanitario regionale.</p> <p>A causa di urgenze implementative informatiche su altri temi si è conclusa con 5 mesi di ritardo l'attività di riordino dei sistemi informativi regionali a seguito della riforma sanitaria.</p> <p>Non è stato ancora approvato il Piano regionale della medicina di laboratorio.</p> <p>E' stata avviata, ma si concluderà nel 2016, la ridefinizione di dotazioni organiche standard in ambito sanitario.</p> <p>Riprogrammati per il 2016 i corsi di formazione per il miglioramento della qualità dei dati della Scheda di Dimissione Ospedaliera in attesa della definizione della nuova scheda di dimissioni.</p>
Indicatori statistici	<p>Gli accessi ai pronto soccorso sono diminuiti dello 0,6% rispetto al 2014. Il decremento è dovuto principalmente a codici verdi che rappresentano la metà del totale e sono stati 1.500 in meno. Aumentano invece del 3,5% i codici gialli (71 mila unità).</p>

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.4	Promozione del benessere e della coesione sociale
Le finalità	Valorizzare le energie presenti nella società civile, dalle relazioni di comunità alle capacità di iniziativa dei soggetti del volontariato fino all'impresa sociale, riconoscendo il ruolo della famiglia come luogo di relazioni affettive, formative, solidali. Garantire l'accessibilità ai servizi locali quali asili nido e scuole materne, servizi sociali e domiciliari. Definire una misura regionale di sostegno al reddito.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università Servizio coordinamento politiche per la montagna
% di raggiungimento	Realizzazione 94% – in corso di realizzazione 6% – in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>E' stato approvato il nuovo Regolamento sui servizi per la prima infanzia e completata la valutazione sulle modalità di supporto tecnico e assegnati i fondi per interventi a favore di strutture a servizio della prima infanzia. E' stato inoltre predisposto il questionario sulle modalità di valutazione dei bisogni dei minori.</p> <p>E' stata approvata la legge regionale su inclusione attiva e sostegno al reddito ed è stato definito uno strumento per la valutazione e la presa in carico dei nuclei famigliari richiedenti sostegno.</p> <p>E' stato adottato il programma triennale previsto dalla legge sull'invecchiamento attivo e definito il piano degli interventi per la popolazione anziana incentrato sulla domiciliarità. E' stato approvato inoltre il nuovo regolamento sui servizi semiresidenziali e residenziali per anziani e sono stati definiti il sistema di valutazione e il nuovo sistema di finanziamento</p> <p>Sono state definite le specifiche tecniche del software "cartella sociale" e completati gli indirizzi per il Piano sociale. E' stato presentato al territorio il documento condiviso con le parti sociali per l'attuazione della strategia "aree interne".</p> <p>E' stato approvato il Piano immigrazione 2015 e sono state assegnate le risorse per il sostegno agli allievi stranieri, per gli interventi di "housing sociale" e per gli interventi previsti nei diversi ambiti del "Programma immigrazione 2015". Avviato inoltre il tavolo regionale sulla protezione internazionale e presentato il report statistico "immigrazione".</p> <p>E' stata predisposta la graduatoria per i contributi alle associazioni di promozione sociale ed è stata elaborata la proposta di legge per l'integrazione dei cittadini stranieri. E' stato completato il rapporto sulla valutazione dei piani di zona e predisposto il parere di congruità sul monitoraggio.</p> <p>Sono stati realizzati i corsi inerenti la valutazione multiprofessionale e la presa in carico integrata dell'anziano ed è stato promosso lo sviluppo dello strumento di Valutazione Grafica. Le Valutazioni Grafiche sono aumentate da 36.333 (2014) a 45.567 (2015) con un incremento del 25,41%.</p> <p>E' stata completata la valutazione sull'istituto dell'amministratore di sostegno ed è stata elaborato il regolamento per l'autorizzazione e accreditamento per le strutture per minori. Completata infine la revisione del protocollo per le adozioni nazionali ed internazionali.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	L'aggiornamento del Rapporto sociale è avvenuto con due mesi di ritardo sui tempi previsti.
Indicatori statistici	Tra i cittadini del FVG si riscontra una maggiore partecipazione sociale. Nel 2015 il 14,1% dei residenti in regione ha dichiarato di aver svolto nell'ultimo anno attività gratuita per associazioni di volontariato (Italia 10,6%). Il volontariato è cresciuto rispetto all'anno precedente dell'8,5% in regione e del 5,0% in Italia. Anche nel 2015 i cittadini FVG si confermano più impegnati della media degli italiani all'interno di associazioni, con una partecipazione superiore rispetto al 2014. Il 14,1% delle persone di 14 anni e più ha preso parte a riunioni in associazioni culturali o ricreative (Italia il 9,4%). Anche la quota di persone che hanno versato somme di denaro ad un'associazione è aumentata, passando in regione dal 18,5% del 2014 al 21,4% e a livello nazionale dal 14,5% al 14,9%. I cittadini di 14 anni e più del FVG si confermano tra i più soddisfatti in Italia per la loro vita nel complesso. Potendo esprimere un giudizio da 0 a 10, nel 2015 il 50% dei cittadini ha attribuito un giudizio non inferiore a 7, pari anche al giudizio medio (Italia pari a 6,8). L'84,0% ha espresso un livello di soddisfazione positivo, il 44,3% ha dato un voto compreso tra 8 e 10 (in tutta Italia il 35,1%).

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.5	Politiche per la cultura
Le finalità	Sostenere le imprese culturali e creative per lo sviluppo sociale ed anche occupazionale del FVG, con particolare attenzione alle attività condotte dai giovani. Valorizzare maggiormente i saperi, la creatività e l'arte, promuovere le nostre eccellenze teatrali, cinematografiche, museali, archeologiche, anche in chiave turistica. Garantire maggiore certezza nei finanziamenti alle attività culturali.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
% di raggiungimento	Realizzazione 74% – in corso di realizzazione 11% – in avviamento, ritardo o con criticità 15%
Risultati	<p>Sono stati definiti il disegno di legge in materia di beni culturali e il piano operativo per Informest a sostegno delle imprese culturali. Sono state definite le misure di semplificazione e il modello di bando per i contributi in ambito culturale. E' stato inoltre approvato il progetto per la valorizzazione degli attrattori culturali regionali. Sono stati predisposti i regolamenti per il sostegno a teatro amatoriale, folclore, cori e bande, per gli spettacoli dal vivo, per il fondo unico dello spettacolo e per il finanziamento all'Ente regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Definita inoltre la convenzione con il Centro archiviazione fotografica.</p> <p>Sono stati assegnati i contributi per la realizzazione di percorsi tematici sui luoghi della Prima guerra mondiale ed è stato predisposto il bando per la gestione dei sentieri storici e lo schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il ripristino dei luoghi della memoria. Assegnati inoltre i contributi per il funzionamento e lo sviluppo dei Musei di interesse regionale</p> <p>Nell'ambito delle iniziative nel settore culturale per promuovere l'immagine della Regione a livello internazionale sono stati realizzati 7 eventi rispetto ai 5 previsti.</p> <p>E' stato presentato lo studio di fattibilità per il subentro della Regione nelle funzioni provinciali in materia di cultura ed è stato stipulato l'Accordo multisettoriale per la promozione della lettura.</p> <p>Sono state definite le modalità per il sostegno agli enti di interesse primario della minoranza slovena.</p> <p>Sono state finanziate le associazioni corregionali all'estero e gli stage per giovani corregionali in Regione ed è stata presentata una proposta di revisione dei criteri di finanziamento. Sono stati organizzati gli incontri previsti con i corregionali (16 e 17 ottobre 2015) mentre non sono state organizzate mostre sul tema dell'emigrazione regionale in quanto non sono pervenute richieste da enti o associazioni.</p> <p>Realizzati tre eventi di informazione su programmi europei per operatori culturali e raggiunti oltre 9.000 soggetti nell'ambito delle attività di divulgazione. E' stato diramato il regolamento per la concessione di contributi per l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche e sono stati approvati i regolamenti per la semplificazione degli aiuti nel settore cinematografico e per le linee contributive "Film Commission" e "Fondo audiovisivo" (quest'ultimo con 80 giorni di ritardo sui tempi previsti). Completata infine la nuova configurazione del sistema informativo del patrimonio culturale regionale con oltre 30 nuove funzionalità.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	E' in corso la stesura del regolamento per le visite con accompagnatore ai siti della Grande Guerra. In ritardo l'ammissione a finanziamento del progetto, dell'Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, di valorizzazione del patrimonio culturale presentato sul bando europeo Central Europe in quanto la fase di valutazione da parte dell'Autorità di gestione è ancora in corso. E' stata comunque già effettuata la domanda di finanziamento per un altro progetto ed è stato completato un terzo progetto.
Indicatori statistici	Secondo i dati SIAE durante il 2015 in regione si sono tenuti poco meno di 130 mila eventi culturali a cui hanno assistito poco meno di 5 milioni di spettatori. Rispetto all'anno precedente sono cresciuti sia il numero di eventi (+2,1%) che quello degli spettatori (+7,4%). Il volume d'affari totale generato da tali eventi è stato di 106 milioni di euro, con un calo del 13,6% rispetto al 2014.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivo strategico 5.6	Politiche per la scuola e i giovani
Le finalità	Assicurare parità di accesso all'istruzione e all'educazione, contrastando l'abbandono e la dispersione scolastica. Promuovere percorsi innovativi di apprendimento per tutto l'arco della vita e favorire l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro. Mettere in sicurezza gli edifici scolastici e migliorarne l'efficienza energetica. Promuovere e sostenere le iniziative che favoriscono la diffusione dell'attività sportiva, occasione di sviluppo di relazioni sociali e forma di contrasto al disagio giovanile. Garantire ai giovani un maggiore ascolto all'interno della società civile e la possibilità di esprimere al meglio le loro capacità e potenzialità.
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
% di raggiungimento	Realizzazione 96% – in corso di realizzazione 0% – in avviamento, ritardo o con criticità 4%
Risultati	E' stata completata la relazione di analisi in materia di autonomia scolastica. Per quanto riguarda la messa in sicurezza degli edifici scolastici sono state assegnate tutte le risorse disponibili. Assegnati inoltre i fondi per i facilitatori e i mediatori culturali. E' stato approvato il Piano dell'offerta formativa e delle reti scolastiche e sono stati pubblicati i bandi per i Piani dell'offerta formativa, le lingue minoritarie e i progetti speciali. E' stato inoltre approvato il piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e sono stati assegnati i fondi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Sono stati approvati il programma annuale per il diritto allo studio universitario e il bando sezioni primavera. Assegnati inoltre i contributi per libri e spese di trasporto. Sono state approvate le Linee guida per i corsi degli Istituti Tecnici Superiori ed è stato definito il bando per gli interventi di efficientamento energetico nelle scuole. Sono stati assegnati i fondi per l'acquisto di attrezzature e per l'organizzazione di manifestazioni sportive a favore di persone con disabilità. E' stata pubblicata sul portale GiovaniFVG la guida "GiovaniFVG opportunità 2015" ed è stato completato lo studio di fattibilità per la rivisitazione del portale GiovaniFVG. E' stato sottoscritto l'Accordo per la ripartizione del Fondo per le politiche giovanili ed emanato, con 3 giorni di ritardo, il bando per i contributi alle associazioni giovanili per progetti di cittadinanza attiva. E' stata approvata la graduatoria per i contributi per lavori di ordinaria manutenzione degli impianti sportivi e i rendiconti relativi a contributi per impiantistica sportiva ed è stata presentata la relazione inerente il previsto passaggio di competenze in materia di sport dalle Province alla Regione. Per quanto riguarda le attività svolte dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori sono stati definiti il regolamento del servizio di ristorazione della sede di Trieste, la Carta servizi, le convenzioni per le strutture abitative di Trieste, il bando unico per l'attribuzione dei benefici agli studenti, la convenzione con le aziende di trasporto per abbonamenti agevolati, la graduatoria alloggi di Udine e il sistema dei controlli per gli appalti di servizi pluriennali. E' stata inoltre erogata la prima rata delle borse di studio agli studenti degli anni successivi al primo. Sono stati assegnati i fondi per le manifestazioni sportive più rilevanti e sono stati concessi gli incentivi per la realizzazione del progetto Movimento in 3S per promuovere l'attività motoria nelle scuole primarie della Regione. E' stata approvata la programmazione del servizio civile 2015-2017. Sono stati verificati i rendiconti relativi a investimenti su immobili destinati all'aggregazione giovanile. Sono stati adottati per la sede operativa di Udine dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori il documento di valutazione dei rischi, le misure migliorative ed il piano di emergenza ed evacuazione. Sono stati inoltre affidati i lavori di sostituzione serramenti per il comprensorio URBAN.
In avviamento, con ritardo o con criticità	E' stata definita la proposta di convenzione per l'affidamento al CONI dell'osservatorio regionale degli impianti sportivi ma non è stato ancora assunto l'onere finanziario per l'affidamento delle funzioni.
Indicatori statistici	Durante l'anno scolastico 2014/15 i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia del FVG erano 30.568

	<p>e alle scuole statali e non statali del primo ciclo erano 83.269 (-0,8% rispetto all'anno precedente, pari a circa -500 unità). Nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni (47.796) sono invece aumentati dell'1,8% rispetto all'anno scolastico precedente. Gli alunni di cittadinanza straniera sono in totale 19.202, circa 200 in più rispetto all'anno precedente. Nel complesso gli alunni stranieri costituiscono l'11,9% del totale.</p> <p>Le visite al portale www.giovani.fvg.it nel 2015 sono state 128.291, sono aumentate del 17,3% rispetto al 2014 e hanno oltrepassato le 10.000 visite medie mensili.</p>
--	---

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.1	Trasparenza
Le finalità	Incrementare la trasparenza dell'attività della Regione. Potenziare l'accessibilità dall'esterno a documenti e informazioni riguardanti l'Amministrazione. Coinvolgere maggiormente i cittadini attraverso l'implementazione di strumenti di partecipazione diretta.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale Ufficio stampa e comunicazione
% di raggiungimento	Realizzazione 86% - in corso di realizzazione 14% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>Nell'ambito delle azioni per incrementare la trasparenza, sono state ulteriormente implementate le sotto-sezioni del sito Amministrazione trasparente e sono state costantemente aggiornate con l'inserimento di nuovi dati e documenti, inoltre sono state automatizzate due procedure di pubblicazione online. È stato svolto il controllo a campione della rispondenza delle nomine di competenza regionale nelle società partecipate ai requisiti e ai criteri stabiliti dalla L. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi. Sono state definite le linee guida operative ed interpretative per le procedure di nomina di competenza regionale in enti e società in applicazione del D.lgs. 39/2013.</p> <p>Ai fini del monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali sono stati verificati i procedimenti amministrativi censiti nel 2014 inseriti in Master data. È proseguita la formazione all'interno dell'Amministrazione sulla prevenzione della corruzione e sul nuovo codice di comportamento dei dipendenti regionali. È stato realizzato il 90% degli interventi programmati per l'attuazione del Piano anticorruzione.</p> <p>Nell'ambito della comunicazione è stata definita la nuova struttura degli URP; il costante rapporto con la cittadinanza è stato garantito anche attraverso il sito web, grazie al software per la gestione di richieste, reclami e segnalazioni.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Sono state definite le linee guida operative ed interpretative per le procedure di nomina di competenza regionale in enti e società, in applicazione del d.lgs. 39/2013, ma si è registrato un ritardo nell'approvazione.
Indicatori statistici	<p>La pagina principale della sezione trasparenza del sito www.regione.fvg.it è stata visitata 46.956 volte nel 2015 (43.856 le visite in tutto il 2014). Tra le sezioni con un alto numero di visite vi sono la pagina relativa ai dirigenti (17.368 visite, +23,6%), ai consulenti e collaboratori (16.137 visite, +175,1%), agli organi di indirizzo politico-amministrativo (12.672 visite, +46,0%) e al personale (12.691 visite, -8,6%).</p> <p>Nel 2015 i cittadini hanno inoltrato alla regione, tramite la sezione "contatto on-line", 485 richieste di informazioni, suggerimenti, reclami, petizioni, in diminuzione del 3,8% rispetto alle 504 del 2014.</p> <p>Alla consultazione di definizione dell'Agenda Digitale FVG i cittadini hanno partecipato compilando 2.656 questionari on-line.</p>

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.2	Contenimento dei costi della politica
Le finalità	Ridurre l'onere a carico dei cittadini dell'esercizio dell'attività politica.
Strutture organizzative interessate	Segretariato generale
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>Numerose azioni sono state intraprese a partire dall'anno 2013 per il contenimento dei costi della politica. In particolare si è provveduto a ridurre il numero dei consiglieri regionali, a ridurre l'indennità di presenza spettante ai membri della Giunta e del Consiglio regionale, ad abrogare l'indennità di fine mandato per gli assessori esterni e l'istituto dell'assegno vitalizio, nonché ad abolire le spese riservate del Presidente, ad eliminare il sostegno previsto per le iniziative di formazione degli assessori e dei consiglieri regionali e a ridurre i trasferimenti a favore dei gruppi consiliari.</p> <p>Vengono periodicamente monitorati i costi del personale delle segreterie politiche e pubblicati gli importi delle missioni dei componenti della Giunta.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	<p>I consiglieri regionali nell'attuale legislatura sono diminuiti da 59 a 49. Lo stanziamento 2015 per le indennità e i rimborsi spese forfetari spettanti ai consiglieri è pari a 6.270.000 euro, sostanzialmente uguale allo stanziamento definitivo 2014 (6.267.558,84), mentre è in discesa lo stanziamento per il trattamento indennitario spettante agli ex consiglieri (9.223.000,00 nel 2015 contro i 10.248.360,94 del 2014).</p> <p>In diminuzione anche le spese per viaggi di servizio e missioni delle componenti della Giunta, pari nel 2015 a € 103.807,18 contro i € 129.815,72 del 2014.</p>

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.3	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse
Le finalità	Rendere l'amministrazione regionale più efficace ed efficiente. Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale attraverso la riorganizzazione delle sedi istituzionali ed eventuali procedimenti di alienazione. Pianificare l'adeguamento tecnologico degli uffici tavolari. Incrementare le risorse economiche, soprattutto attraverso il ricorso ai finanziamenti comunitari.
Strutture organizzative interessate	Segretariato generale Avvocatura della regione Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzioni centrali che si occupano del Por FESR Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
% di raggiungimento	Realizzazione 95% - in corso di realizzazione 3% - in avviamento, ritardo o con criticità 2%
Risultati	<p>Nel corso del 2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali ed è stata presentata la banca dati per l'anagrafe degli organi amministrativi e di controllo delle partecipate. Sono state recepite le norme nazionali di contenimento della spesa in occasione del rinnovo degli organi sociali di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa e Friuli Venezia Giulia Strade Spa.</p> <p>Sono proseguite le attività di alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio mobiliare, si è concluso l'aggiornamento delle norme in materia ed è stata effettuata la verifica della consistenza degli arredi per uffici per un eventuale loro riutilizzo, in vista dell'adozione del Piano delle sedi regionali.</p> <p>Sono state individuate le aree demaniali di possibile delega di funzioni agli EELL interessati. È stata definita una proposta regolamentare per l'attuazione delle procedure di gara riguardanti i beni afferenti la laguna di Grado e Marano ed è stata presentata la proposta del Piano di utilizzo della laguna. In materia di demanio idrico e marittimo, è stata approvata la proposta normativa di modifica e integrazione dei testi vigenti ex LL.RR. 17/2009 e 22/2006 e per la nautica da diporto ed è stata predisposta la variante n. 2 al Piano di utilizzo del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2006.</p> <p>In relazione al nuovo sistema finanziario contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici, è stata approvata la legge regionale recante disposizioni in materia di programmazione e contabilità (L.R. 26/2015) ed è stata predisposta la nuova classificazione del bilancio regionale; inoltre, sono state formulate le direttive per il riaccertamento straordinario dei residui.</p> <p>Nel 2015 è stata approvata la prima programmazione delle attività della Centrale unica di committenza e sono state attivate dieci procedure centralizzate; è stata redatta una relazione per l'analisi della Direttiva 24/2014/UE per la parte affidata alla Regione nell'ambito del lavoro svolto presso l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA).</p> <p>Nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la gestione di fondi europei, si sono tenuti quattro seminari dal titolo "Costruire ai tempi del patto di stabilità", che hanno registrato una presenza media di oltre 360 persone; sono stati attivati corsi per il personale regionale su appalti pubblici, aiuti di stato e prevenzione della corruzione e corsi di formazione in materia di sicurezza del lavoro, parità di genere e disabilità a favore di dipendenti del Comparto unico. In collaborazione con l'autorità attuatrice del POR FSE è stato predisposto il capitolato per l'attuazione della formazione in materia di programmazione comunitaria 2014-2020. Nel corso del 2015 si sono svolte le operazioni per il reclutamento di personale a tempo determinato per il miglioramento della gestione dei fondi europei, è stata approvata e pubblicata la graduatoria di categoria C, mentre la graduatoria di categoria D è stata pubblicata all'inizio del 2016.</p> <p>Con DGR 483 del 20 marzo 2015, nell'ambito della politica di coesione 2014-2020, è stato approvato l'aggiornamento del piano di azione regionale per il soddisfacimento della condizionalità ex ante trasversale area 4 "appalti pubblici", approvato con DGR 966/2014, alla luce del piano di azione nazionale.</p> <p>Nell'ambito delle relazioni internazionali, sono state realizzate 59 attività bilaterali su dossier specifici con Istituzioni UE e internazionali, rappresentanze regionali, organizzazioni internazionali, Rappresentanza d'Italia presso l'UE, soggetti del Sistema Italia e di altri Paesi</p>

	<p>presenti a Bruxelles. Sono stati redatti dossier specifici nei seguenti settori: sanitario, culturale, trasportistico, della ricerca, ambientale, agricolo, turistico, PMI e internazionalizzazione delle imprese, delle relazioni internazionali e della cooperazione.</p> <p>La Giunta regionale ha approvato le modifiche del PAR FSC 2007-2013 per l'adeguamento alle esigenze delle strutture attuatrici e alle previsioni della Delibera CIPE 21/2014. È stato approvato il Programma Transfrontaliero Italia-Slovenia ed inviato alla Commissione Europea. Il POR FESR 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione europea il 14 luglio 2015.</p> <p>La Regione ha garantito il coordinamento e la coadiuvazione delle attività riferite al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Euregio senza confini" mantenendo la direzione amministrativa dell'organismo.</p> <p>Sono stati approvati i progetti di cooperazione internazionale a regia regionale e, a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni di partenariato con i partner tecnici, sono stati impegnati i fondi ed erogati gli anticipi del contributo. Sono stati erogati gli anticipi per i progetti di cooperazione allo sviluppo ammissibili al cofinanziamento. Inoltre, la Regione ha partecipato alle strategie macroregionali dell'Unione europea (strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica EUSAIR e strategia europea per la Regione Alpina EUSALP).</p>
<p>In avviamento, con ritardo o con criticità</p>	<p>Lo slittamento nei tempi di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 ha riguardato l'attuazione annuale degli interventi previsti all'interno del programma.</p> <p>Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, la percentuale di progetti del Programma Italia-Slovenia 2007-2013 controllati e chiusi non ha raggiunto il target prefissato.</p> <p>Non è stata approvata entro l'anno la revisione della DGR relativa alle linee di indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale della Regione.</p> <p>Non è stata realizzata la relazione su criticità e possibili soluzioni conseguenti all'introduzione delle regole del pareggio di bilancio a causa di modifiche organizzative intervenute.</p>
<p>Indicatori statistici</p>	<p>Nel corso del 2015 il rapporto tra gli importi impegnati dall'A.R. sul totale degli stanziamenti è stato pari all'88,37%, in aumento dall'87,79% del 2014. Il dato è al netto di partite di giro, fondi di riserva e capitoli a compensazione automatica di entrata e spesa. Il rapporto impegnato/stanziato per fondi regionali e mutui è pari al 97,24% nel 2015 (95,54% nel 2014), mentre per fondi statali e comunitari al 49,63%, in diminuzione rispetto al 57,10% del 2014 per dinamiche dovute all'andamento della programmazione statale e comunitaria che hanno portato a un aumento temporaneo nel 2014. Il rapporto tra importi pagati e importi impegnati nel 2015 è stato del 79,99% (84,95% nel 2014), mentre il 32,27% dei residui passivi a inizio 2015 è stato pagato o disimpegnato durante l'anno. Il tempo medio di pagamento delle fatture calcolato come media semplice tra data decorrenza del pagamento e data ordinazione della spesa vale 21 giorni (in diminuzione dai 28 giorni del 2014), mentre il tempo medio calcolato come media ponderata sugli importi tra data scadenza pagamento e data ordinazione della spesa vale -19 giorni, quindi 19 giorni prima della scadenza (15 giorni prima della scadenza nel 2014).</p>

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.4	Riforme istituzionali per le autonomie locali
Le finalità	Ricostruire un modello di regione efficiente attraverso le riforme all'assetto istituzionale del sistema delle autonomie locali. Rimodellare il sistema dei trasferimenti finanziari della Regione agli enti locali. Riformare la legge del Comparto unico. Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici (a regime dal 2015), accompagnando gli enti locali al fine di costruire un sistema consolidato.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 100% - in corso di realizzazione 0% - in avviamento, ritardo o con criticità 0%
Risultati	<p>Nel corso del 2015 è stato predisposto il Piano di riordino territoriale (L.R. 26/2014 sul riordino del sistema Regione-Autonomie locali), è stato approvato preliminarmente dalla Giunta regionale il primo Programma delle fusioni, è stato pubblicato on-line lo schema di statuto delle Unioni territoriali intercomunali (istituite ai sensi della L.R. 26/2014). In seguito all'approvazione della L.R. 18/2015 sulla nuova disciplina della finanza locale è stata predisposta un'informativa agli EELL sul nuovo sistema dei trasferimenti e sono stati assegnati i trasferimenti ordinari 2015 alle Unioni territoriali intercomunali. È stata inoltre redatta la pubblicazione "L'ordinamento locale nel Friuli Venezia Giulia. Vademecum sui principali aspetti d'interesse per gli amministratori locali", alla luce della L.R. 26/2014. Sono stati predisposti lo schema di disegno di legge contenente la revisione della disciplina della composizione e delle funzioni del Consiglio delle Autonomie Locali ed è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento del CAL.</p> <p>Nell'ambito del Comparto unico, è stata predisposta la legge di riforma del pubblico impiego, è stato redatto un piano formativo con riferimento alla formazione obbligatoria ed è stato svolto uno studio di fattibilità degli uffici unici in ambiti diversi, con ricognizione dei fabbisogni.</p> <p>Ai fini della riforma della disciplina dei referendum regionali sono stati elaborati due indici: uno concernente le disposizioni che riguardano gli aspetti sostanziali dell'istituto e l'altro riguardante il procedimento. È stato presentato uno studio per la modifica del sistema elettorale del FVG e una proposta di modifica di cinque articoli della L.R. 28/2007 in materia di spese di propaganda elettorale.</p> <p>È stata realizzata la piattaforma per il censimento dei dati del personale ed è stata completata l'attività per il rilascio della Piattaforma digitale del sistema Regione-AALL versione 2.0.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	Non sono presenti azioni in avviamento, con ritardo o con criticità.
Indicatori statistici	<p>Al 1° gennaio 2015 49 dei 216 comuni della regione (il 22,7% del totale) avevano meno di 1.000 residenti, per una popolazione totale di poco meno di 29 mila persone. Altri 41 comuni avevano tra 1.000 e 2.000 abitanti. Di questi 90 comuni 50 si trovano in zone montane, caratterizzate da fenomeni di spopolamento ed invecchiamento della popolazione. In pianura i comuni poco popolosi sono localizzati principalmente nel basso Friuli, tra le province di Udine e Gorizia.</p> <p>A decorrere dal 1 gennaio 2015, la L.R. 1/2006 relativa alle forme associative dei Comuni è abrogata: nel 2015 sono stati comunque erogati complessivi 340.000 euro di incentivi straordinari per le tre unioni ancora attive (Buja Treppo, Friuli Isontina, Fiumicello Villa Vicentina). In previsione dell'avvio delle UTI, sono stati assegnati 6 milioni di euro di incentivi di start-up, assegnati provvisoriamente al comune con più abitanti in ogni costituenda UTI.</p>

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivo strategico 6.5	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione
Le finalità	Realizzare un sistema coerente di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, per la puntuale definizione degli obiettivi strategici, la loro programmazione e il conseguente monitoraggio. Rivedere i processi di approvvigionamento dell'Amministrazione. Garantire la salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Proseguire l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche.
Strutture organizzative interessate	Direzione generale Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
% di raggiungimento	Realizzazione 92% - in corso di realizzazione 6% - in avviamento, ritardo o con criticità 2%
Risultati	<p>Sono stati approvati l'aggiornamento annuale del Piano strategico della Regione ed il Piano della prestazione 2015. È stata pubblicata ed approvata dalla Giunta la prima Relazione sulla prestazione, relativa al 2014. Nel corso dell'anno sono stati redatti due report di controllo della strategia e sono stati pubblicati due report del monitoraggio del Piano strategico. Il monitoraggio dell'andamento della prestazione, invece, è stato svolto con cadenza trimestrale; inoltre, in una relazione annuale sono stati esposti gli esiti del controllo di gestione sui costi dell'Amministrazione. Sono stati pubblicati il secondo Rapporto statistico annuale della Regione ed il compendio Regione in cifre 2015.</p> <p>La Giunta ha adottato il Piano Unitario di Valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 ed è stato predisposto un documento di indirizzo interno che definisce e delimita le competenze del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale. Sono stati svolti regolarmente gli audit dei programmi operativi della Regione cofinanziati dai Fondi strutturali europei. Nell'esercizio del controllo sugli organi degli Enti locali, sono stati trattati cinque procedimenti di scioglimento e commissariamento di Enti e ventidue esposti.</p> <p>Nel 2015 è stata presentata la proposta di adeguamento del sistema di valutazione del personale dell'Amministrazione. In riferimento alla gestione integrata della salute e sicurezza, sono state realizzate le prove di evacuazione previste, è stata integrata la banca dati sull'effettuazione dei corsi di formazione ed è stato aggiornato il sito Intranet sulla sicurezza. È stato svolto, inoltre, lo studio di fattibilità "Messa in sicurezza delle sedi regionali". L'attività di consulenza dell'Avvocatura si è svolta costantemente ed è stata rispettata la tempistica sull'evasione dei pareri. È stata presentata la relazione annuale relativa alla definizione in via amministrativa delle potenziali controversie sul totale delle pratiche definitive in via giudiziale.</p> <p>Nell'ambito dell'uso delle nuove tecnologie, è stato predisposto il cruscotto per il monitoraggio delle fatture elettroniche ed è stato costruito il registro fatture 2014; inoltre, sono entrati a regime i decreti digitali. È stato attivato il protocollo automatico per la trasmissione dei disegni di legge ed è stata rivista la procedura per l'analisi tecnico normativa. Il sito web istituzionale è stato costantemente aggiornato ed è stata definita la nuova struttura della Redazione Internet.</p>
In avviamento, con ritardo o con criticità	<p>Sono state definite forme e modalità di collaborazione con l'Ufficio legislativo della Segreteria Generale della Presidenza per il monitoraggio delle norme nazionali e il loro impatto sulla legislazione e sull'attività amministrativa regionale, ma è risultata in ritardo la fase di approvazione.</p> <p>Sono state consegnate con ritardo le campagne informative multimediali sulla riforma del sistema sanitario regionale e sulla riforma del sistema delle autonomie locali. Si è verificato un ritardo anche nella definizione di proposte migliorative riguardanti il Piano delle sedi regionali, comprendente la gestione di mobili e immobili.</p>
Indicatori statistici	<p>Durante il 2015 sono stati riconosciuti tra i dipendenti dell'ente 41 infortuni sul lavoro contro i 34 del 2014.</p> <p>Nel 2015 la sezione "statistica" di www.regione.fvg.it ha registrato in media 779 visitatori unici al mese, in aumento del 20,7% rispetto ai 645 del 2014. L'aumento è concentrato soprattutto nella seconda metà dell'anno, in particolare nei mesi di luglio, agosto e novembre con la pubblicazione del Rapporto annuale e di Regione in cifre.</p>

3. Risorse umane e finanziarie

3.1 Introduzione metodologica

La presente sezione fornisce il quadro delle risorse umane e finanziarie utilizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano della prestazione 2015.

Sotto il profilo metodologico, occorre in primo luogo tenere presente il forte carattere di trasversalità dei processi di realizzazione degli obiettivi strategici, che si concretizza nella partecipazione sincronica e diacronica di una molteplicità di strutture all'interno dell'organizzazione regionale per la loro attuazione. Ad illustrazione di ciò, nella prima tabella viene rappresentata la matrice di corrispondenza tra obiettivi strategici e Strutture della Presidenza e Direzioni centrali coinvolte nella realizzazione dei medesimi.

In secondo luogo, occorre considerare che il bilancio regionale 2015, nelle more del completamento del processo di armonizzazione dei bilanci ai sensi del D. Lgs. 118/2009, che a partire dal 2016 vedrà la programmazione e la gestione delle risorse in funzione delle missioni e dei programmi di spesa, ai sensi della L.R. 21/2007 è costruito secondo una logica di associazione delle risorse finanziarie (classificazione delle spese) agli ambiti generali ed ai settori di intervento della Regione (finalità e funzioni), con successiva assegnazione dei budget ai centri di responsabilità (Direzioni centrali e Strutture della Presidenza) attraverso il Programma Operativo di gestione (POG) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2658 del 30 dicembre 2014. Il Piano della Prestazione 2015 è stato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 167 del 30 gennaio 2015; la Relazione Politico Programmatica (RPPR) 2015-2017, approvata dal Consiglio regionale il 18 dicembre 2014, che illustra la programmazione delle attività di governo, è correlata al ciclo della programmazione finanziaria con la descrizione degli obiettivi riferiti alle finalità di bilancio ed al Piano della Prestazione con il raccordo delle finalità e funzioni con gli obiettivi strategici del Piano.

Questa sezione della Relazione, ad integrazione dei risultati realizzati, sviluppa sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere finanziario desumibili dal ciclo di bilancio per l'attribuzione delle risorse agli obiettivi. Sulla base del raccordo degli strumenti di programmazione, l'analisi delle risorse è quindi di distinta natura: per la lettura delle spese legate agli obiettivi strategici con una riclassificazione dei capitoli di spesa per priorità strategica e obiettivo strategico, per la lettura delle spese di Direzioni centrali e Strutture della Presidenza con i tradizionali indicatori di realizzazione finanziaria, ovvero per la lettura di stanziamenti/impegni/pagamenti dei singoli interventi del Piano della Prestazione per conoscere lo stato di avanzamento finanziario di puntuali e singole attività.

In relazione alle spese sostenute dalle strutture organizzative, si riportano di seguito quindici schede riassuntive delle risorse umane e finanziarie attribuite nel 2015 alle Strutture della Presidenza ed alle Direzioni centrali, a ciascuna delle quali è demandata l'attuazione degli obiettivi strategici indicati nella prima tabella.

Ogni scheda presenta la quantificazione del personale dirigenziale e di comparto assegnato alle singole strutture organizzative con le relative spese sostenute dall'Amministrazione. Le schede forniscono inoltre i dati relativi ai budget di spesa gestiti da ogni struttura (stanziamento, somme impegnate e pagamenti) ed una ripartizione funzionale delle somme pagate dalla medesima struttura per gli obiettivi strategici del Piano della Prestazione. Nelle schede si rappresentano anche alcuni indicatori di realizzazione finanziaria⁴ (finalizzati ad evidenziare la capacità di spesa dall'Amministrazione). I dati relativi al 2015 vengono confrontati con quelli dell'annualità 2014.

In relazione alle risorse finanziarie spese nel 2015 per l'attuazione delle sei priorità strategiche del Piano della Prestazione, si riporta una tabella di sintesi in cui vengono associati i pagamenti dell'esercizio 2015 ai 33 obiettivi del piano; a lato vengono rappresentati i pagamenti 2014 e le variazioni percentuali tra le due annualità. Va precisato che nell'anno 2015 i capitoli del bilancio regionale sono stati ristrutturati per procedere all'armonizzazione del bilancio passando da 2.323 capitoli di spesa del 2014 a 3.309 del 2015. Di conseguenza i capitoli sono stati nuovamente riclassificati in base a priorità e obiettivo strategico, in alcuni casi la nuova classificazione ha portato ad una diversa distribuzione dei dati contabili nei due anni.

Inoltre nel 2015 si è verificato un cambiamento organizzativo di particolare rilievo: il Servizio amministrazione personale regionale è passato dalla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme alla Direzione generale. Ciò è riscontrabile nelle seguenti schede dalle variazioni dei dati del personale presente, ma non dai dati contabili in quanto i capitoli restano collegati ai servizi responsabili.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del piano della Prestazione, si rimanda all'Allegato 2 della Relazione.

⁴ differenza tra stanziato totale ed impegnato e tra impegnato e pagato.

3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali

		Direzione o Struttura della Presidenza														
		DIREZIONE GENERALE	SEGRETARIATO GENERALE	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	AVVOCATURA DELLA REGIONE	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
priorità strategica	obiettivo strategico															
Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	Sostegno all'impresa															
	Sostegno alla cooperazione															
	Favorire l'accesso al credito															
	Nascita di nuove imprese															
	Sviluppo del turismo															
	Sviluppo del commercio															
	Rilancio dell'agricoltura															
Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria															
	Contro la disoccupazione															
	Politiche del lavoro e formazione professionale															
	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali															
Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità															
	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci															
	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture															
	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale															
Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	Promozione della tecnologia digitale															
	Protezione dell'ambiente e delle foreste															
	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza															
	Lavori pubblici ed edilizia															
	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale															
La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	Interventi per l'energia e le risorse idriche															
	Politiche per la montagna															
	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria															
	Continuità assistenziale e rete ospedaliera															
	Efficienza del sistema sanitario															
	Promozione del benessere e della coesione sociale															
Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	Politiche per la cultura															
	Politiche per la scuola e i giovani															
	Trasparenza															
	Contenimento dei costi della politica															
	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse															
	Riforme istituzionali per le autonomie locali															
	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione															

DIREZIONE GENERALE

Personale presente al 31/12/2015		Personale presente al 31/12/2014		differenza	
totale dipendenti	151	di cui:	9 Dirigenti	totale dipendenti	58
				di cui:	4 Dirigenti
				93	160%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 7.381.988	emolumenti fissi con oneri:	€ 3.078.862	€ 4.303.126	140%
accessori con oneri:	€ 328.977	accessori con oneri:	€ 174.766	€ 154.210	88%
totale:	€ 7.710.964	totale:	€ 3.253.628	€ 4.457.337	137%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 285.993.132	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 276.737.505	€ 9.255.627	3%
Impegnato totale:	€ 241.627.867	Impegnato totale:	€ 230.241.095	€ 11.386.772	5%
Pagato totale:	€ 241.808.473	Pagato totale:	€ 219.307.491	€ 22.500.981	10%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	rapporto 2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 44.184.660	85%	€ 57.430.014	79%	5,3%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 21 pari a: 84%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 3 pari a: 12%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 4%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 25
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 28 pari a: 91%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 6%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 3%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 31

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 47.295.351	€ 42.840.499	€ 4.454.851	10%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 0	€ 45.509	-€ 45.510	-100%
04.04 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 484.229	€ 125.102	€ 359.126	287%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.03 Efficienza del sistema sanitario	€ 12.794.207	€ 35.342.029	-€ 22.547.821	-64%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 397.261	€ 393.659	€ 3.602	1%
06.04 Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 4.765.306	€ 13.993.776	-€ 9.228.470	-66%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 176.072.116	€ 126.566.912	€ 49.505.204	39%
Totali	€ 241.808.473	€ 219.307.491	€ 22.500.981	10%

SECRETARIATO GENERALE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	130	di cui: 4 Dirigenti	totale dipendenti	132	di cui: 3 Dirigenti	-2	-2%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 5.800.043	emolumenti fissi con oneri:	€ 6.070.160	-€ 270.116	-4%
accessori con oneri:	€ 165.186	accessori con oneri:	€ 338.564	-€ 173.378	-51%
totale:	€ 5.965.229	totale:	€ 6.408.724	-€ 443.495	-7%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015		Anno 2014		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 20.659.789	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 20.061.447	€ 598.342	3%
Impegnato totale:	€ 20.248.216	Impegnato totale:	€ 19.740.389	€ 507.827	3%
Pagato totale:	€ 20.477.792	Pagato totale:	€ 19.280.230	€ 1.197.562	6%
		Anno 2015	Anno 2014	differenza rapporto	
		assoluta	assoluta	rapporto tra	
		rapporto tra		Pagato/Impegnato	
		€ 181.997	99%	€ 781.217	96%
				€ 1.197.562	3,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa				
ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2015	Anno 2014	differenza	
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.05	Politiche per la cultura	€ 2.708	€ 1.881	€ 827	44%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.02	Contenimento dei costi della politica	€ 18.958.812	€ 18.443.076	€ 515.736	3%
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.140.738	€ 472.618	€ 668.121	141%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 7.155	€ 5.296	€ 1.859	35%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 368.377	€ 357.357	€ 11.020	3%
Totali		€ 20.477.792	€ 19.280.230	€ 1.197.562	6%

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	52	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	50	di cui: 1 Dirigenti	2	4%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 3.201.931	emolumenti fissi con oneri:	€ 3.132.952	€ 68.979	2%
accessori con oneri:	€ 183.354	accessori con oneri:	€ 223.175	-€ 39.820	-18%
totale:	€ 3.385.285	totale:	€ 3.356.127	€ 29.159	1%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014		differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.407.575	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.449.200	-€ 41.625	-2%
Impegnato totale:	€ 2.339.375	Impegnato totale:	€ 2.443.155	-€ 103.780	-4%
Pagato totale:	€ 2.462.301	Pagato totale:	€ 2.506.671	-€ 44.370	-2%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	-€ 54.726	102%	-€ 57.471	102%	-0,1%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	3 pari a: 100%	0 pari a: 0%	0 pari a: 0%	3
ANNO 2015	2 pari a: 67%	1 pari a: 33%	0 pari a: 0%	3

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 2.462.301	€ 2.506.671	-€ 44.370	-2%
Totali	€ 2.462.301	€ 2.506.671	-€ 44.370	-2%

AVVOCATURA DELLA REGIONE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	21	di cui: 5 Dirigenti	totale dipendenti	23	di cui: 5 Dirigenti	-2	-9%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 1.477.663	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.610.039	-€ 132.376	-8%
accessori con oneri:	€ 37.444	accessori con oneri:	€ 82.807	-€ 45.363	-55%
totale:	€ 1.515.107	totale:	€ 1.692.846	-€ 177.739	-10%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015		Anno 2014		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.051.027	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 740.674	€ 310.353	42%
Impegnato totale:	€ 691.494	Impegnato totale:	€ 673.107	€ 18.387	3%
Pagato totale:	€ 575.002	Pagato totale:	€ 585.590	-€ 10.588	-2%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto 2015 e 2014
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 476.025	55%	€ 155.084	79%	-24,4%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 3 pari a: 75%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 25%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 4
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 6 pari a: 86%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 14%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 7

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2015	Anno 2014	differenza	
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 0	€ 672	-€ 672	-100%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 575.002	€ 584.918	-€ 9.916	-2%
Totali		€ 575.002	€ 585.590	-€ 10.588	-2%

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	94	di cui: 2 Dirigenti	totale dipendenti	100	di cui: 1 Dirigenti	-6	-6%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.150.914	emolumenti fissi con oneri:	€ 4.412.053	-€ 261.140	-6%
accessori con oneri:	€ 538.562	accessori con oneri:	€ 510.359	€ 28.203	6%
totale:	€ 4.689.476	totale:	€ 4.922.413	-€ 232.937	-5%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 33.555.189	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 17.859.639	€ 15.695.550	88%
Impegnato totale:	€ 32.669.996	Impegnato totale:	€ 17.787.943	€ 14.882.054	84%
Pagato totale:	€ 16.154.698	Pagato totale:	€ 33.486.448	-€ 17.331.750	-52%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 17.400.491	48%	-€ 15.626.809	187%	-139,4%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	4 pari a: 100%	0 pari a: 0%	0 pari a: 0%	4
ANNO 2015	4 pari a: 80%	0 pari a: 0%	1 pari a: 20%	5

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 541.425	€ 0	€ 541.426	100%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 15.484.553	€ 33.486.447	-€ 18.001.894	-54%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 128.718	€ 0	€ 128.719	100%
Totali	€ 16.154.698	€ 33.486.448	-€ 17.331.750	-52%

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	11	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	12	di cui: 1 Dirigenti	-1	-8%
Costi personale 2015			Costi personale 2014			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 595.378		emolumenti fissi con oneri:	€ 616.168		-€ 20.791	-3%
accessori con oneri:	€ 345.180		accessori con oneri:	€ 53.608		€ 291.572	544%
totale:	€ 940.558		totale:	€ 669.776		€ 270.782	40%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015		Anno 2014		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.039.265	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.866.500	€ 1.172.765	63%
Impegnato totale:	€ 2.990.141	Impegnato totale:	€ 905.630	€ 2.084.511	230%
Pagato totale:	€ 2.398.843	Pagato totale:	€ 1.265.987	€ 1.132.856	89%
		Anno 2015	Anno 2014		
		assoluta	assoluta	rapporto tra	rapporto tra
				Pagato/Impegnato	Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 640.422	79%	€ 600.513	68%
					differenza rapporto 2015 e 2014
					11,1%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 7 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 7
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 184.400	€ 237.418	-€ 53.018	-22%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 30.000	€ 0	€ 30.000	100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 2.086.418	€ 913.959	€ 1.172.458	128%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 98.024	€ 114.609	-€ 16.585	-14%
Totali	€ 2.398.843	€ 1.265.987	€ 1.132.856	89%

SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	22	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	23	di cui: 1 Dirigenti	-1	-4%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 1.037.509	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.157.947	-€ 120.438	-10%
accessori con oneri:	€ 28.763	accessori con oneri:	€ 70.319	-€ 41.556	-59%
totale:	€ 1.066.271	totale:	€ 1.228.265	-€ 161.994	-13%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014		differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 26.298.740	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 19.698.282	€ 6.600.458	34%
Impegnato totale:	€ 25.372.588	Impegnato totale:	€ 4.999.238	€ 20.373.350	408%
Pagato totale:	€ 9.924.978	Pagato totale:	€ 14.108.586	-€ 4.183.608	-30%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 16.373.762	38%	€ 5.589.696	72%	-33,9%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	5 pari a: 83%	0 pari a: 0%	1 pari a: 17%	6
ANNO 2015	5 pari a: 72%	1 pari a: 14%	1 pari a: 14%	7

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.06 Politiche per la montagna	€ 9.924.977	€ 14.108.586	-€ 4.183.608	-30%
Totali	€ 9.924.978	€ 14.108.586	-€ 4.183.608	-30%

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	241	di cui: 11 Dirigenti	totale dipendenti	238	di cui: 11 Dirigenti	3	1%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 11.141.861	emolumenti fissi con oneri:	€ 11.643.203	-€ 501.342	-4%
accessori con oneri:	€ 465.707	accessori con oneri:	€ 731.171	-€ 265.464	-36%
totale:	€ 11.607.568	totale:	€ 12.374.373	-€ 766.806	-6%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.755.319.496	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 4.268.845.403	-€ 513.525.906	-12%
Impegnato totale:	€ 2.245.782.082	Impegnato totale:	€ 2.357.913.476	-€ 112.131.394	-5%
Pagato totale:	€ 2.526.414.125	Pagato totale:	€ 2.867.693.142	-€ 341.279.018	-12%
	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 1.228.905.372	67%	€ 1.401.152.261	67%	0,1%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	14 pari a: 93%	1 pari a: 7%	0 pari a: 0%	15
ANNO 2015	32 pari a: 94%	1 pari a: 3%	1 pari a: 3%	34

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 14.411.055	€ 12.749.998	€ 1.661.057	13%
01.05 Sviluppo del turismo	€ 0	€ 154.937	-€ 154.937	-100%
01.07 Rilancio dell'agricoltura	€ 137.500	€ 137.500	€ 0	0%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 15.641.524	€ 15.788.197	-€ 146.673	-1%
03.03 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	€ 1.691.293	€ 1.691.293	€ 0	0%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 4.795.720	€ 3.137.354	€ 1.658.366	53%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 8.446.565	€ 8.412.324	€ 34.241	0%
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 699.315	€ 1.024.453	-€ 325.139	-32%
04.04 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 186.402	€ 63.532	€ 122.869	193%
04.05 Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 2.435.633	€ 929.166	€ 1.506.466	162%
04.06 Politiche per la montagna	€ 0	€ 2.500.000	-€ 2.500.000	-100%

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

05.05	Politiche per la cultura	€ 15.000	€ 3.000	€ 12.000	400%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 372.505	€ 15.626	€ 356.879	2284%

06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.785.903.707	€ 1.278.014.676	€ 507.889.031	40%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 4.825.268	€ 36.519.522	-€ 31.694.254	-87%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 686.852.633	€ 1.506.551.558	-€ 819.698.925	-54%

Totali € 2.526.414.125 € 2.867.693.142 -€ 341.279.018 -12%

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	150	di cui: 8 Dirigenti	totale dipendenti	223	di cui: 10 Dirigenti	-73	-33%
Costi personale 2015			Costi personale 2014			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 7.068.461		emolumenti fissi con oneri:	€ 10.689.592		-€ 3.621.131	-34%
accessori con oneri:	€ 336.102		accessori con oneri:	€ 773.065		-€ 436.963	-57%
totale:	€ 7.404.564		totale:	€ 11.462.657		-€ 4.058.094	-35%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015		Anno 2014		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 586.231.547	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 585.085.107	€ 1.146.440	0%
Impegnato totale:	€ 572.966.443	Impegnato totale:	€ 579.130.070	-€ 6.163.627	-1%
Pagato totale:	€ 497.136.732	Pagato totale:	€ 590.477.964	-€ 93.341.232	-16%
		Anno 2015	Anno 2014		
		assoluta	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	rapporto tra Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 89.094.815	85%	-€ 5.392.857	101%	differenza rapporto 2015 e 2014 -16,1%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
2014	14 pari a: 88%	2 pari a: 13%	0 pari a: 0%	16
2015	21 pari a: 95%	0 pari a: 0%	1 pari a: 5%	22

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 0	€ 1.627.648	-€ 1.627.648	-100%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 0	€ 25.000	-€ 25.000	-100%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 189.503	€ 30.362	€ 159.142	524%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 875.790	€ 567.635	€ 308.154	54%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 475.000	€ 100.000	€ 375.000	375%
05.05 Politiche per la cultura	€ 15.000	€ 97.676	-€ 82.676	-85%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 4.047.357	€ 4.714.660	-€ 667.302	-14%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.04 Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 479.578.681	€ 571.881.995	-€ 92.303.314	-16%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 11.955.399	€ 11.432.986	€ 522.413	5%
Totali	€ 497.136.732	€ 590.477.964	-€ 93.341.232	-16%

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Personale presente al 31/12/2015		Personale presente al 31/12/2014		differenza					
totale dipendenti	69	di cui:	6 Dirigenti	totale dipendenti	85	di cui:	6 Dirigenti	-16	-19%
Costi personale 2015			Costi personale 2014			differenza			
emolumenti fissi con oneri:	€ 3.395.117	emolumenti fissi con oneri:	€ 4.603.989	-€ 1.208.872		-26%			
accessori con oneri:	€ 73.857	accessori con oneri:	€ 245.141	-€ 171.284		-70%			
totale:	€ 3.468.975	totale:	€ 4.849.130	-€ 1.380.155		-28%			

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015		Anno 2014		differenza		
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 113.229.838	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 95.223.709	€ 18.006.129		19%
Impegnato totale:	€ 96.638.814	Impegnato totale:	€ 74.010.567	€ 22.628.247		31%
Pagato totale:	€ 89.044.316	Pagato totale:	€ 91.987.103	-€ 2.942.787		-3%
		Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto 2015 e 2014
		assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 24.185.522	79%	€ 3.236.606	97%	-18,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
2014	23 pari a: 92%	1 pari a: 4%	1 pari a: 4%	25
2015	25 pari a: 89%	1 pari a: 4%	2 pari a: 7%	28

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2015	Anno 2014	differenza	
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio					
04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 12.707.502	€ 11.831.401	€ 876.101	7%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 3.684.246	€ 3.240.377	€ 443.869	14%
05.05	Politiche per la cultura	€ 55.187.780	€ 54.658.340	€ 529.440	1%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 16.797.470	€ 20.170.833	-€ 3.373.363	-17%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 8.534	€ 751.097	-€ 742.563	-99%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 658.781	€ 1.335.052	-€ 676.271	-51%
Totali		€ 89.044.316	€ 91.987.103	-€ 2.942.787	-3%

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	210	di cui: 9 Dirigenti	totale dipendenti	212	di cui: 7 Dirigenti	-2	-1%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 9.632.609	emolumenti fissi con oneri:	€ 9.944.998	-€ 312.389	-3%
accessori con oneri:	€ 304.964	accessori con oneri:	€ 552.648	-€ 247.685	-45%
totale:	€ 9.937.573	totale:	€ 10.497.646	-€ 560.073	-5%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014		differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 278.882.583	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 250.143.729	€ 28.738.854	11%
Impegnato totale:	€ 164.400.521	Impegnato totale:	€ 135.112.996	€ 29.287.525	22%
Pagato totale:	€ 93.191.690	Pagato totale:	€ 93.128.849	€ 62.842	0%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 185.690.892	33%	€ 157.014.880	37%	-3,8%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	21 pari a: 95%	1 pari a: 5%	0 pari a: 0%	22
ANNO 2015	24 pari a: 92%	2 pari a: 8%	0 pari a: 0%	26

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 0	€ 25.000	-€ 25.000	-100%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 36.662.847	€ 42.355.414	-€ 5.692.567	-13%
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 0	€ 62.014	-€ 62.015	-100%
04.05 Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 56.071.011	€ 50.359.183	€ 5.711.828	11%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 95.000	€ 60.722	€ 34.277	56%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 362.831	€ 266.512	€ 96.318	36%
Totali	€ 93.191.690	€ 93.128.849	€ 62.842	0%

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	192	di cui: 5 Dirigenti	totale dipendenti	196	di cui: 4 Dirigenti	-4	-2%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 9.316.281	emolumenti fissi con oneri:	€ 9.694.426	-€ 378.144	-4%
accessori con oneri:	€ 330.201	accessori con oneri:	€ 539.065	-€ 208.864	-39%
totale:	€ 9.646.482	totale:	€ 10.233.490	-€ 587.008	-6%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.065.010.616	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 773.253.767	€ 291.756.850	38%
Impegnato totale:	€ 833.583.629	Impegnato totale:	€ 509.174.326	€ 324.409.303	64%
Pagato totale:	€ 584.290.048	Pagato totale:	€ 546.552.177	€ 37.737.871	7%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 480.720.568	55%	€ 226.701.589	71%	-15,8%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	34 pari a: 72%	5 pari a: 11%	8 pari a: 17%	47
ANNO 2015	37 pari a: 79%	7 pari a: 15%	3 pari a: 6%	47

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.05 Sviluppo del turismo	€ 64.421	€ 64.421	€ 0	0%
01.07 Rilancio dell'agricoltura	€ 0	€ 87.537	-€ 87.538	-100%
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 75.000	€ 75.000	€ 0	0%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 19.589.733	€ 20.332.265	-€ 742.532	-4%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.01 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	€ 50.371.445	€ 27.762.119	€ 22.609.326	81%
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 59.610.979	€ 93.890.315	-€ 34.279.336	-37%
03.03 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	€ 186.024.631	€ 184.603.819	€ 1.420.812	1%
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 9.661.491	€ 9.173.747	€ 487.743	5%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 3.516.188	€ 3.576.323	-€ 60.135	-2%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 2.266.753	€ 2.286.980	-€ 20.228	-1%

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 213.368.561	€ 172.957.033	€ 40.411.528	23%
04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 8.774.887	€ 11.068.777	-€ 2.293.890	-21%
04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 12.240	€ 235.834	-€ 223.594	-95%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 560.819	€ 1.121.639	-€ 560.820	-50%
05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 4.426.972	€ 903.884	€ 3.523.088	390%
05.05	Politiche per la cultura	€ 3.392.000	€ 25.822	€ 3.366.177	13036%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 17.971.645	€ 14.800.844	€ 3.170.801	21%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 229.778	€ 104.788	€ 124.990	119%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 4.316.583	€ 3.216.560	€ 1.100.023	34%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 55.915	€ 264.460	-€ 208.545	-79%
Totali		€ 584.290.048	€ 546.552.177	€ 37.737.871	7%

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Personale presente al 31/12/2015		Personale presente al 31/12/2014		differenza	
totale dipendenti	684	di cui: 20 Dirigenti	totale dipendenti	701	di cui: 18 Dirigenti
				-17	-2%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 31.841.177	emolumenti fissi con oneri:	€ 32.960.561	-€ 1.119.384	-3%
accessori con oneri:	€ 2.311.280	accessori con oneri:	€ 2.384.513	-€ 73.233	-3%
totale:	€ 34.152.457	totale:	€ 35.345.074	-€ 1.192.617	-3%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 294.681.659	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 290.469.675	€ 4.211.983	1%
Impegnato totale:	€ 256.278.524	Impegnato totale:	€ 206.691.080	€ 49.587.443	24%
Pagato totale:	€ 183.037.442	Pagato totale:	€ 209.996.052	-€ 26.958.610	-13%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 111.644.217	62%	€ 80.473.624	72%	-10,2%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 52 pari a: 81%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 9 pari a: 14%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 3 pari a: 5%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 64
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 61 pari a: 81%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 3%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 12 pari a: 16%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 75

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 46.005.011	€ 58.788.787	-€ 12.783.776	-22%
01.02 Sostegno alla cooperazione	€ 2.500.952	€ 2.435.966	€ 64.986	3%
01.03 Favorire l'accesso al credito	€ 2.374.864	€ 10.065.021	-€ 7.690.157	-76%
01.04 Nascita di nuove imprese	€ 6.031.806	€ 6.751.925	-€ 720.120	-11%
01.05 Sviluppo del turismo	€ 104.964.756	€ 81.922.524	€ 23.042.231	28%
01.06 Sviluppo del commercio	€ 3.426.469	€ 3.647.468	-€ 220.998	-6%
01.07 Rilancio dell'agricoltura	€ 65.757.559	€ 124.186.339	-€ 58.428.779	-47%
01.08 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	€ 4.968.857	€ 3.960.178	€ 1.008.679	25%
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 0	€ 623.726	-€ 623.726	-100%
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 191.435	€ 124.000	€ 67.435	54%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 71.383	€ 50.000	€ 21.383	43%
02.04 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 608.529	€ 1.570.864	-€ 962.335	-61%

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	€ 1.768.251	€ 1.531.440	€ 236.812	15%
-------	---	-------------	-------------	-----------	-----

04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 36.548.076	€ 40.928.958	-€ 4.380.883	-11%
04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 227.792	€ 194.040	€ 33.752	17%
04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 13.552.000	€ 0	€ 13.552.000	100%
04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 8.654	€ 172.620	-€ 163.966	-95%
04.06	Politiche per la montagna	€ 3.850.400	€ 1.608.582	€ 2.241.818	139%

05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 30.000	€ 20.000	€ 10.000	50%
05.05	Politiche per la cultura	€ 211.598	€ 26.125	€ 185.474	710%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 1.378.270	€ 1.000.000	€ 378.271	38%

06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 324.185	€ 1.245.089	-€ 920.904	-74%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 2.667.432	€ 4.853.893	-€ 2.186.461	-45%

Totale € 297.468.288 € 345.707.552 -€ 48.239.264 -14%

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	408	di cui: 7 Dirigenti	totale dipendenti	151	di cui: 5 Dirigenti	257	170%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 12.451.185	emolumenti fissi con oneri:	€ 7.577.838	€ 4.873.348	64%
accessori con oneri:	€ 371.634	accessori con oneri:	€ 472.145	-€ 100.511	-21%
totale:	€ 12.822.820	totale:	€ 8.049.983	€ 4.772.837	59%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014		differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 266.899.218	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 206.349.207	€ 60.550.011	29%
Impegnato totale:	€ 159.317.720	Impegnato totale:	€ 150.418.353	€ 8.899.367	6%
Pagato totale:	€ 135.994.884	Pagato totale:	€ 156.025.059	-€ 20.030.175	-13%

	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 130.904.334	51%	€ 50.324.148	76%	-24,7%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2014	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 25 pari a: 81%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 6%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 4 pari a: 13%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 31
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 34 pari a: 83%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 3 pari a: 7%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 4 pari a: 10%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 41

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 29.566.491	€ 33.981.276	-€ 4.414.786	-13%
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 61.961.202	€ 70.773.447	-€ 8.812.244	-12%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 24.143.155	€ 22.979.771	€ 1.163.384	5%
02.04 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 429.025	€ 457.742	-€ 28.717	-6%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.06 Politiche per la montagna	€ 0	€ 1.375.873	-€ 1.375.873	-100%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.01 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 0	€ 30.000	-€ 30.000	-100%
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 488.320	€ 563.466	-€ 75.145	-13%
05.05 Politiche per la cultura	€ 0	€ 26.893	-€ 26.894	-100%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 19.271.436	€ 24.087.670	-€ 4.816.235	-20%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 37.184	€ 1.664.581	-€ 1.627.397	-98%

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI
OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'**

06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 98.068	€ 84.336	€ 13.733	16%
Totali		€ 135.994.884	€ 156.025.059	-€ 20.030.175	-13%

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Personale presente al 31/12/2015			Personale presente al 31/12/2014			differenza	
totale dipendenti	83	di cui: 11 Dirigenti	totale dipendenti	84	di cui: 9 Dirigenti	-1	-1%

Costi personale 2015		Costi personale 2014		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.226.760	emolumenti fissi con oneri:	€ 4.558.612	-€ 331.852	-7%
accessori con oneri:	€ 136.019	accessori con oneri:	€ 304.597	-€ 168.578	-55%
totale:	€ 4.362.779	totale:	€ 4.863.209	-€ 500.430	-10%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2015		Anno 2014	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.777.421.562	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.764.379.652	€ 13.041.910	0%
Impegnato totale:	€ 2.656.029.745	Impegnato totale:	€ 2.690.166.313	-€ 34.136.569	-1%
Pagato totale:	€ 2.552.501.147	Pagato totale:	€ 2.544.684.993	€ 7.816.154	0%
	Anno 2015		Anno 2014		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2015 e 2014
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 224.920.415	92%	€ 219.694.658	92%	-0,2%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2014	47 pari a: 79%	4 pari a: 7%	8 pari a: 14%	59
ANNO 2015	54 pari a: 81%	4 pari a: 6%	9 pari a: 13%	67

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2015	Anno 2014	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 0	€ 313.004	-€ 313.005	-100%
02.04 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 1.970.000	€ 2.343.645	-€ 373.645	-16%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.01 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 2.118.046	€ 4.571.721	-€ 2.453.675	-54%
05.02 Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 60.095.968	€ 108.312.107	-€ 48.216.139	-45%
05.03 Efficienza del sistema sanitario	€ 2.273.900.784	€ 2.233.989.598	€ 39.911.186	2%
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 213.948.746	€ 194.874.088	€ 19.074.657	10%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 244.971	€ 0	€ 244.971	100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 47.729	€ 31.581	€ 16.148	51%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 174.900	€ 249.245	-€ 74.345	-30%
Totali	€ 2.552.501.147	€ 2.544.684.993	€ 7.816.154	0%

3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico

Priorità strategica	Codice obiettivo	Nome obiettivo	Pagato 2014	Pagato 2015	Variazione %
01	Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero		€ 202.160.592	€ 165.466.496	-22%
	01.01	Sostegno all'impresa	€ 71.801.204	€ 60.600.467	-18%
	01.02	Sostegno alla cooperazione	€ 2.435.966	€ 2.500.952	3%
	01.03	Favorire l'accesso al credito	€ 10.065.021	€ 2.374.864	-324%
	01.04	Nascita di nuove imprese	€ 6.751.926	€ 6.031.806	-12%
	01.05	Sviluppo del turismo	€ 41.180.621	€ 52.546.799	22%
	01.06	Sviluppo del commercio	€ 3.647.468	€ 3.426.470	-6%
	01.07	Rilancio dell'agricoltura	€ 62.318.207	€ 33.016.280	-89%
	01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	€ 3.960.179	€ 4.968.858	20%
02	Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca		€ 155.227.392	€ 138.570.264	-12%
	02.01	Contro la disoccupazione	€ 36.232.651	€ 29.566.491	-23%
	02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 71.285.452	€ 62.227.638	-15%
	02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 43.337.037	€ 43.768.580	1%
	02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 4.372.252	€ 3.007.555	-45%
03	Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale		€ 377.306.433	€ 372.064.968	-1%
	03.01	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	€ 27.762.120	€ 50.371.445	45%
	03.02	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 109.678.513	€ 75.252.504	-46%
	03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	€ 187.826.552	€ 189.484.176	1%
	03.04	Promozione della tecnologia digitale	€ 52.039.248	€ 56.956.842	9%
04	Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio		€ 375.169.921	€ 405.226.553	7%
	04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 62.742.440	€ 57.888.378	-8%
	04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 44.895.919	€ 27.187.559	-65%
	04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 174.043.502	€ 227.619.876	24%
	04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 23.088.814	€ 22.153.021	-4%
	04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 51.610.495	€ 58.527.540	12%
	04.06	Politiche per la montagna	€ 18.788.750	€ 11.850.178	-59%
05	La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione		€ 2.702.198.288	€ 2.690.771.722	0%
	05.01	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 4.601.722	€ 2.118.047	-117%
	05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 109.433.747	€ 60.656.788	-80%
	05.03	Efficienza del sistema sanitario	€ 2.269.331.627	€ 2.286.694.992	1%
	05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 199.701.817	€ 223.083.286	10%
	05.05	Politiche per la cultura	€ 54.839.740	€ 58.824.087	7%
	05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 64.289.636	€ 59.394.522	-8%
06	Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione		€ 3.579.065.966	€ 3.183.360.144	-12%
	06.01	Trasparenza	€ 0	€ 0	0%
	06.02	Contenimento dei costi della politica	€ 18.447.275	€ 18.962.511	3%
	06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.283.030.903	€ 1.790.108.446	28%
	06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 625.617.151	€ 493.492.996	-27%
	06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 1.651.970.636	€ 880.796.191	-88%
	TOTALE		€ 7.391.128.592	€ 6.955.460.147	-6%

4. Efficienza ed economicità

Introduzione

Questa sezione è relativa all'ambito di misurazione e di valutazione della performance organizzativa definito dall'art. 8, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 150/2009, ossia alle azioni poste in essere e i risultati conseguiti in termini di:

- efficienza nell'impiego delle risorse;
- contenimento e riduzione dei costi.

Nell'ambito del più ampio contesto, a livello nazionale, di revisione e riduzione della spesa pubblica, nel 2014 la Regione ha attivato il progetto spending review regionale, che individua in maniera organica e coordinata tra le strutture regionali le misure di riqualificazione e contenimento della spesa al fine di migliorare l'efficienza della performance. Tali misure sono state avviate anche tramite interventi del Piano della Prestazione 2014 e sviluppate nel Piano 2015 senza ledere i livelli di servizio già garantiti ai cittadini sul territorio, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale degli interventi ed di complessivo benessere della comunità regionale. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1540/2014, ha formalizzato i primi risultati del progetto, tuttora in fase di realizzazione e che proseguirà per tutta la durata della legislatura.

Nel capitolo 2 della Relazione, che riporta al paragrafo 2.2 le schede relative ai risultati raggiunti per gli obiettivi strategici contenuti nel Piano della Prestazione 2015, vengono rappresentate tra le altre le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici relativi all'efficienza e al contenimento e riduzione della spesa programmati nel Piano. All'interno della Priorità Strategica n. 6 "Trasparenza per i cittadini e risorse dell'amministrazione" si fa riferimento in particolare al valore dell'indicatore relativo agli "interventi realizzati/in corso di realizzazione" al 31.12.2015 sul totale degli interventi presenti nelle azioni degli obiettivi strategici 6.3 "Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse", 6.4 "Riforme istituzionali per le autonomie locali" e 6.5 "Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione". Nelle schede vengono evidenziate anche le criticità riscontrate, che in sede di controllo strategico hanno formato oggetto di riflessione per la ripianificazione degli obiettivi e dei risultati attesi.

Nel capitolo 3 della Relazione – Risorse umane e finanziarie -al paragrafo 3.2, nelle 15 schede riassuntive delle risorse umane e finanziarie attribuite nel 2015 alle Strutture della Presidenza ed alle Direzioni centrali, vengono riportati fra i dati di bilancio alcuni indicatori di realizzazione finanziaria finalizzati ad evidenziare l'efficienza e l'efficacia raggiunta dall'Amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Le schede rappresentano in dettaglio anche la distribuzione dei pagamenti di ciascuna struttura rispetto agli obiettivi strategici assegnati; il paragrafo 3.3 fornisce una visione sintetica del totale dei pagamenti effettuati in relazione a ciascuno dei 33 obiettivi strategici del Piano.

Un tanto nelle more del completamento del processo di armonizzazione del bilancio regionale ai sensi del D. Lgs. 118/2011, che nel 2016 vedrà nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), e nel bilancio di previsione armonizzato, rispettivamente la programmazione e la gestione dei capitoli di spesa in funzione delle missioni e dei programmi individuati dal Decreto, raccordati alle priorità ed agli obiettivi strategici del Piano della Prestazione.

4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse

Qui di seguito vengono descritti gli interventi più significativi di efficientamento contenuti nel Piano della Prestazione che sono stati avviati dalla Regione nel 2014 e sviluppati nel corso del 2015, finalizzati a sortire effetti positivi nel corso dei prossimi anni in termini di contenimento della spesa:

- Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi;
- Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale;
- Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale regionale.

Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi

L'istituzione della Centrale unica di committenza (CUC), per accentrare e semplificare le procedure di acquisto di beni e le forniture a favore della Regione e degli Enti Locali e monitorare i consumi, è stata assunta come obiettivo aziendale nel Piano

della Prestazione 2014. In applicazione dell'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89, il legislatore regionale, con la L.R. 26/2014, ha istituito la CUC quale soggetto aggregatore a livello regionale per l'acquisizione di beni e servizi.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 555 del 27 marzo 2015 ha approvato la prima programmazione delle attività della CUC per il triennio 2015-2017, individuando le procedure di gara da espletarsi da parte della medesima. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni, il documento programmatico ha individuato le potenziali aree di intervento per l'aggregazione della domanda (soglia di aggiudicazione superiore al milione di euro), con una prima quantificazione dei risparmi generati dalla centralizzazione degli acquisti tramite accordi quadro e gare su delega, sulla base del calcolo stimato delle spese sostenute nei procedimenti di acquisto di beni e servizi in economia e nell'espletamento di gare europee (procedure soprasoglia). La centralizzazione degli acquisti si sostanzia in economie di scala che portano ad una semplificazione e ad un miglioramento dell'efficienza delle attività di acquisto, con una riduzione dei costi di gestione e dei tempi di approvvigionamento.

Nel corso del 2015 sono state svolte le gare su delega relative al servizio di tesoreria e all'assistenza tecnica a supporto delle Autorità di gestione titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE per il periodo 2014-2020. La gara unica per il servizio di tesoreria ha riguardato 17 enti ed ha consentito un risparmio di 350.000 euro sulle spese procedurali. La gara unica per l'assistenza tecnica sui programmi europei ha consentito di rendere la base d'asta più elevata rispetto a quattro gare singole, conseguendo l'aggiudicazione con un ribasso del 26% a base d'asta e con un risparmio pari a 3,5 milioni di euro, oltre a un abbattimento dei tempi procedurali con un risparmio in ore/uomo pari a 90.000 euro.

Nel 2016 ulteriori economie procedurali sono attese dall'espletamento da parte della CUC delle altre gare programmate per il triennio (valutazione unitaria dei programmi comunitari, servizi integrati di vigilanza e portierato degli immobili istituzionali regionali, gestione degli asili nido aziendali), dall'istituzione dell'Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (EGAS), che in rapporto di avvalimento con la CUC gestirà in maniera accentrata le forniture di beni e servizi destinati al settore sanitario regionale, e dal completamento del software gestionale Utility for Public Procurement (UPP) che costituirà lo strumento di lavoro unico per la gestione degli appalti pubblici della Regione a partire dal 2016.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Nell'ottica di ricondurre ad un'unica struttura la supervisione delle società a partecipazione regionale, coerentemente con l'orientamento di semplificazione e di contenimento dei costi delle società a partecipazione pubblica da parte del legislatore nazionale, la Regione ha istituito nel 2014 il Servizio partecipazioni regionali, con la finalità di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni e dei servizi delle singole società partecipate, sia sotto il profilo strategico che sotto quello organizzativo gestionale.

A seguire, in applicazione dell'art. 1 (commi 611-614) della L. 190/2014, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 540 del 27 marzo 2015, ha adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali, che prevede la riduzione, entro il 31 dicembre 2015, delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, mediante processi di liquidazione, cessione, fusione o internalizzazione. Il processo di riduzione deve essere condotto sulla base di una serie di criteri fissati dal legislatore, tra cui quello del contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnico-finanziaria, che illustra nel dettaglio le economie di spesa stimate per il triennio 2015-2017, pari a 2,8 milioni di euro, derivanti dalle misure di riassetto delle società partecipate (es. dismissioni di quote societarie, riorganizzazione degli organi amministrativi e delle strutture aziendali).

Ulteriori puntuali disposizioni finalizzate alla riduzione e semplificazione delle partecipazioni ed al relativo contenimento della spesa sono contenute nella Deliberazione n. 2468 dell'11 dicembre 2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi di razionalizzazione delle partecipazioni regionali indirette tramite enti. In essa si fa particolare riferimento, per ciascuna società controllata, alle misure da attuare per la riduzione ed alle singole società partecipate da dismettere obbligatoriamente nel rispetto dei criteri già fissati dal Piano, tra cui l'eliminazione delle micropartecipazioni e delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti regionali.

In data 25 marzo 2016 è stata approvata dalla Giunta Regionale la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, in cui si fornisce una visione di insieme delle azioni realizzate e delle misure adottate nel corso del 2015.

In particolare, la progressiva attuazione del Piano nel 2015 ha prodotto una notevole riduzione sia delle partecipate dirette (messa in liquidazione della società Finanziaria MC S.p.a e delle società Ares s.r.l, Gestione Immobili S.p.A. e Agemont S.p.A.; dismissione delle partecipazioni in Banca Popolare Etica S.p.a. e Società cooperativa legno servizi; recesso dal Consorzio per lo

sviluppo industriale di Tolmezzo) che delle partecipate indirette (dismissione delle partecipazioni detenute tramite PromoTurismoFVG ed EZIT, scioglimento e messa in liquidazione della società Midtravel s.r.l. e SoGePar s.r.l.).

Sotto il profilo del criterio relativo al contenimento della spesa, in generale vi è stata una riduzione complessiva sia del numero degli amministratori (dieci unità in meno), che dei relativi compensi.

E' da sottolineare che il limite regionale del compenso agli amministratori è stato aggiornato dalla DGR n. 334 del 27 febbraio 2015 in funzione di un indice di complessità gestionale basato su parametri rappresentativi delle grandezze economiche ed organizzative dell'impresa ed è inferiore al tetto imposto dalla normativa nazionale che prevedeva a decorrere dall'1.1.2015 (D.L. 95/2012, così come modificato dal D.L. 90/2014 art. 16) una riduzione annuale del 20% dei compensi degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica rispetto al costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Per rendere più incisivo il controllo sulle partecipate, con le Deliberazioni n. 2022/2015 e n. 384/2016 la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, co. 5 della L.R. 20/2015, ha approvato rispettivamente uno schema di accordo quadro e di accordo operativo con l'Università degli Studi di Udine, che prevede un'analisi più ampia sull'efficacia e l'efficienza del sistema delle partecipazioni regionali condotto con la metodologia scientifica dell'analisi delle politiche pubbliche.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi

Nel corso del 2015, la Regione ha proseguito nelle azioni di miglioramento dell'efficienza complessiva della gestione del patrimonio immobiliare, tramite una serie coordinata di interventi già individuati ed avviati sotto il profilo procedurale nel 2014.

Nell'ambito delle politiche volte a valorizzare il patrimonio regionale, l'Amministrazione sta attuando il Piano approvato con la DGR 1455/2014, che prevede la dismissione di un certo numero di immobili di proprietà regionale, con una previsione di entrata complessiva stimata in circa 2.700.000 euro.

In relazione alla razionalizzazione delle sedi istituzionali, con deliberazioni n. 536/2015, n. 2023/2015 e n. 2607/2015 la Giunta Regionale ha approvato i Piani delle sedi degli uffici regionali per le province di Udine, Gorizia e Pordenone. La progressiva realizzazione dei Piani nel corso del 2015, unitamente all'attuazione del Piano sedi per la provincia di Trieste (approvato con DGR n. 901/2012 e n. 2595/2014) ha costituito un'incisiva azione di efficientamento, con l'ottimizzazione degli spazi utilizzati per gli uffici e la valorizzazione degli stabili non direttamente utilizzati per fini istituzionali. Nel prossimo triennio il completamento del Piano sedi porterà benefici effetti in termini di contenimento della spesa a seguito della risoluzione delle locazioni e dell'alienazione degli stabili dismessi a seguito dell'accorpamento degli uffici afferenti alla stessa direzione centrale in un'unica sede e dall'accentramento delle direzioni centrali affini per materia.

Sempre in tema immobiliare, la Regione nel 2014 e primi mesi del 2015 ha stipulato quindici contratti di compravendita nell'ambito del processo di dismissione di parte del proprio patrimonio disponibile a seguito della sdemanializzazione dei beni del demanio idrico regionale, ai sensi della L.R. 17/2009 e del D.P.Reg. 108/2012. Sotto il profilo del contenimento della spesa legato all'efficienza energetica degli immobili ad uso istituzionale (D.L. 66/2014), a partire dal 2014 l'Amministrazione ha effettuato l'analisi degli spazi e delle superfici di alcuni edifici di proprietà, con l'obiettivo di estenderla poi a tutte le sedi regionali.

Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale

La riforma del Servizio sanitario regionale disciplinata dalla L.R. 17/2014 vede, a partire dal 2015, la riorganizzazione e l'integrazione tra i servizi di assistenza primaria ed ospedalieri, nell'ottica dell'aggregazione di funzioni ed equipe per aumentare appropriatezza, sicurezza, qualità ed equità delle prestazioni, coniugate all'efficientamento della spesa ed alla sostenibilità del sistema sanitario.

La rimodulazione del sistema gestionale in termini di maggiore efficienza dell'organizzazione, sia dal punto di vista amministrativo che clinico specialistico, è collegata ad un meccanismo di assegnazione delle risorse basato sul modello dei costi standard per popolazione pesata e non più parametrato a un dato di spesa storico che non tiene conto né della dinamica della popolazione né dell'evoluzione dei fabbisogni sanitari.

La legge di riordino, nel ridisegnare le strutture organizzative ed i processi di offerta di servizi sanitari, si traduce in un quadro di interventi complessi che attuano un coordinamento a sistema dei servizi sanitari per garantire una migliore assistenza e continuità delle cure e rendere più efficiente la prevenzione, la riabilitazione ed il monitoraggio sulle principali cause di malattia. Il nuovo modello, già in fase di avanzata applicazione nel 2015, prevede il potenziamento delle cure primarie, il miglioramento della continuità assistenziale e l'articolazione della rete ospedaliera in hub (presidi ospedalieri specializzati su base sovra-aziendale) e

spoke (presidi ospedalieri di base) per incentivare la deospedalizzazione e favorire l'home care, con benefici effetti anche sotto il profilo dell'allocazione delle risorse e della razionalizzazione della spesa.

Il potenziamento dell'assistenza primaria e la maggiore appropriatezza dei ricoveri ha consentito una riduzione del 7% del numero di pazienti dimessi dal 2013 al 2015, ed una riduzione del 10,8% dal 2013 del tasso di occupazione in day hospital, oltre che un allineamento agli standard nazionali dei posti letto (3 posti letto per acuti e 0,7 posti letto per riabilitazione su mille abitanti).

La digitalizzazione di processi e dei servizi svolge un ruolo chiave nell'evoluzione del modello assistenziale delineato dalla riforma, in quanto garantisce la continuità di cura consentendo l'accesso ai servizi da casa, negli studi dei medici di medicina generale e nelle strutture per i servizi sociosanitari. Tra i servizi forniti in modalità digitale, strumenti significativi di efficientamento sono costituiti dal fascicolo sanitario elettronico, che assicura l'uniformità qualitativa delle informazioni e riduce i costi di gestione, nonché dal centro unico di prenotazione online delle prestazioni sanitarie a livello regionale e sovraterritoriale, che facilita l'accesso e riduce i tempi di attesa alle cure da parte del cittadino.

Un'attenzione particolare verrà posta nel 2016 allo sviluppo di Servizi innovativi di sanità digitale (mHealth): telemedicina, telemonitoraggio e teleconsulto che vedono il paziente/assistito quale parte attiva della propria cura/prevenzione, con consistenti benefici in termini di riduzione dei costi e miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.

Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale regionale

Nel più ampio contesto delle politiche europee e nazionali di miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché di soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili ai Programmi ed ai Piani 2014-2020 cofinanziati dall'Unione Europea, la Giunta Regionale ha approvato l'Agenda digitale regionale con la deliberazione n. 2590 del 22 dicembre 2015. Tale documento definisce la strategia regionale per la crescita digitale del Friuli Venezia Giulia ed individua, nelle aree di intervento prioritarie per la digitalizzazione, una serie di azioni (progetti acceleratori), alcune delle quali destinate a produrre importanti effetti in tema di semplificazione e snellimento dei processi e di efficienza nell'impiego delle risorse. Tali azioni relative alle TIC sono trasversali, pur con differenti pesi, a tutte le priorità strategiche in cui è articolato il Piano della Prestazione.

Nella priorità dell'Agenda digitale "Connettività ed infrastrutture ICT", il progetto acceleratore della razionalizzazione dei data center pubblici prevede la progressiva centralizzazione delle basi dati presso un unico Data Center regionale, tramite il quale gestire ed erogare i servizi del Sistema informativo integrato regionale (SIIR) a beneficio dell'Amministrazione regionale, delle strutture sanitarie e degli Enti Locali. Obiettivo è valorizzare le strutture esistenti e migliorare l'affidabilità e l'efficienza dei sistemi, riducendone al contempo i consumi ed i costi di gestione, con l'aumento del numero e della tipologia di servizi digitali fruibili in modalità "cloud".

Nella priorità dell'Agenda digitale "Pubblica Amministrazione digitale", vi sono due progetti acceleratori che attuati in maniera integrata sono considerati degli elementi importanti per la riduzione della spesa nel prossimo triennio, in termini di risparmi diretti ed indiretti. Il progetto della dematerializzazione e semplificazione dei processi amministrativi mira a creare un sistema di gestione documentale flessibile e standardizzato che consenta l'utilizzo del documento elettronico, la dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso e in uscita, la digitalizzazione dei procedimenti contributivi gestiti dall'amministrazione regionale e degli iter autorizzativi, siano essi interni (decreti, delibere), oppure coinvolgano soggetti esterni.

Il progetto collegato della razionalizzazione delle basi dati del SIIR consentirà di eliminare le disomogeneità e le duplicazioni delle basi dati, garantendone la piena interoperabilità a livello intra e interistituzionale ed il raccordo tra i procedimenti di front office e quelli di back office con un incremento dell'efficienza del sistema stesso in termini di risorse utilizzate e di tempi e qualità del servizio, e con una riduzione dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura.

La priorità PA digitale prevede inoltre lo sviluppo del progetto della fatturazione elettronica, già realizzato nel 2015 con 240 enti accreditati nel sistema SDI-FVG dal quale sono transitate oltre 300.000 fatture. Nel 2016 l'azione verrà ulteriormente sviluppata con la gestione interamente digitale del ciclo di vita degli approvvigionamenti di beni, servizi, e lavori finalizzato al recepimento della Direttiva Comunitaria Appalti 2014/24/UE che fissa al 18 aprile 2017 la gestione dematerializzata di tutte le fasi delle procedure di appalto da parte delle Centrali di Committenza. La programmazione e la gestione delle procedure di gara e l'esecuzione dei contratti in modalità telematica unica per tutte le strutture organizzative regionali interesserà produrrà evidenti benefici in termini di efficientamento, dovuti alla standardizzazione e alla semplificazione dell'intero ciclo degli acquisti nonché all'eliminazione dei flussi cartacei.

Ulteriore efficienza in termini di risorse utilizzate sarà generata da una serie di servizi online offerti al cittadino e previsti dall'Agenda Digitale regionale, quali le prenotazioni online delle prestazioni sanitarie, i pagamenti elettronici dei ticket, i referti medici online ed il fascicolo sanitario elettronico.

4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento

Nelle more dell'introduzione del nuovo sistema contabile previsto dal completamento del processo di armonizzazione del bilancio regionale ai sensi del D. Lgs. 118/2009, con conseguente possibilità, da parte dell'Amministrazione, a partire dall'esercizio 2016, di rilevare i costi dei servizi e delle strutture regionali in funzione delle missioni e dei programmi di spesa individuati dal Decreto, raccordati alle priorità ed agli obiettivi strategici del Piano della Prestazione, è possibile quantificare i risparmi di spesa derivanti da processi di riorganizzazione ed innovazione degli uffici e dalle modalità di svolgimento delle attività regionali. Il processo di contenimento e razionalizzazione della spesa costituisce un impegno programmatico di rilevanza strategica per la Regione, che si è concretizzato nel progetto denominato "Spending review regionale" ed ha trovato espressione nel Piano della Prestazione negli interventi della Priorità strategica "Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione" con riferimento agli obiettivi strategici "Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse" e "Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione".

I risultati ottenuti grazie all'iniziativa di spending review attuata si concretizzano sia in risparmi di tipo economico (spendingreview funzionale), ma anche in miglioramenti nell'allocazione delle risorse all'interno dell'organizzazione tramite la reingegnerizzazione e la semplificazione dei processi di lavoro, con benefici effetti sul piano dei servizi erogati (spendingreview trasformativa).

Ambiti di riduzione delle spese di funzionamento

Gli ambiti nei quali l'Amministrazione ha operato per la riduzione delle spese, in linea di continuità con le azioni avviate nel 2014 a seguito del progetto "Spending review regionale" sono i seguenti:

- Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014;
- Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua;
- Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel;
- Carta, cancelleria e materiali di consumo;
- Revisione parco automezzi;
- Dematerializzazione;
- Progetto Printerless;
- Svolgimento di riunioni in videoconferenza;
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- SUAP in rete;
- Spese del personale.

Segue l'illustrazione, per ciascun ambito, degli interventi di riduzione della spesa e la quantificazione dei risparmi per il 2015 e per il triennio 2014-2016.

Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014

In applicazione della normativa in oggetto, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare un monitoraggio di undici contratti in essere, di cui sei accordi quadro, per ridurre l'importo residuo. Sono state conseguite, in particolare, riduzioni per i contratti su prestazioni per servizi di pulizia (180.000 euro su base annua) e di vigilanza delle sedi, per il quale si è proceduto alla riduzione del 5% dell'importo residuo con un risparmio nel 2015 di 150.000 euro. Nel 2016 la Centrale Unica di Committenza, in qualità di soggetto aggregatore, ha bandito la gara unica per i servizi integrati di vigilanza e portierato per le amministrazioni della regione (compresi i Comuni) dalla quale ci si attendono economie di scala ed ulteriori risparmi.

Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua

L'amministrazione regionale ha aderito a Consip per la fornitura dell'energia elettrica a partire da giugno 2012, per uniformare le tariffe e le scadenze di pagamento di tutte le utenze. Tale adesione ha permesso di avere una visione di insieme sui consumi complessivi di energia elettrica e sulle spese ad essi correlati, suddivisi per tipologia, periodo ed immobile e di stimarne con maggiore precisione l'andamento. Dal raffronto dei dati relativi ai due cicli annuali giugno 2012-maggio 2013 e giugno 2013-maggio 2014, la spesa complessiva per i consumi di energia elettrica è passata da euro 2.647.804,30 ad euro 1.447.331,06, con un risparmio di euro 1.200.473,24. Tale dato di risparmio è confermato anche per l'annualità 2015. Ulteriori risparmi deriveranno dalla conclusione dell'attività di censimento organico sul territorio dei contatori con l'obiettivo di ridurre il numero, aumentando al contempo la potenza disponibile. Analoghe considerazioni possono farsi per i consumi di gas naturale, effettuati da circa trenta utenze, per i quali l'adesione al contratto di somministrazione Consip ha permesso un risparmio di euro 52.500 su base annua. In relazione ai consumi di acqua, nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del contratto di somministrazione per la sede di Udine di via Sabbadini, con un risparmio quantificabile in euro 5.000 annui.

Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel

Nel corso del 2014 la Regione ha operato per una revisione dei rapporti con la società in house Insiel S.p.A., al fine di soddisfare in maniera più efficiente le esigenze di automazione e informatizzazione dell'ente. Grazie all'entrata in vigore del nuovo Disciplinare di servizio per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del SIAR è stata operata una revisione del catalogo dei servizi informatici e delle relative tariffe. Tale aggiornamento ha portato ad un abbattimento degli oneri di gestione del sistema informatico di 6,6 milioni di euro dal secondo semestre 2014 al 31.12.2015. Dal 2015 sono esclusi i costi del servizio informatico sanitario regionale.

Carta, cancelleria e materiali di consumo

Nel corso dell'ultimo triennio la Regione è intervenuta in modo incisivo per ridurre la spesa per la carta, la cancelleria ed i materiali di consumo, con risultati particolarmente significativi. L'eliminazione delle tipologie di materiali di cancelleria non strettamente necessari (n. 22 articoli) e l'acquisto di prodotti di marche meno note ma equivalenti a livello prestazionale hanno portato nel 2014 ad un risparmio di spesa di euro 233.524, calcolato rispetto alla spesa media (euro 430.313) sostenuta nel triennio precedente. Il risparmio ottenuto, pari al 54% sul triennio, è stato utilizzato per l'acquisto di carta ecologica totalmente proveniente da materiali riciclati e garantita dalle certificazioni ambientali. Inoltre l'aumento dell'utilizzo del centro stampa regionale, che permette di ottenere il materiale di stampa a costi inferiori, ha consentito una riduzione delle spese di affidamento esterno per la stampa delle pubblicazioni.

Revisione parco automezzi

Nel corso del 2014 la Regione ha operato una revisione complessiva del parco macchine regionale, che ha portato alla vendita dei mezzi dismessi attraverso due aste pubbliche. Le entrate derivanti dalle due aste sono state pari a complessivi euro 90.651,85, a cui si possono sommare i risparmi derivanti dalle cessate spese che i medesimi mezzi comportavano per l'Amministrazione regionale (spesa annua per manutenzioni, tasse di proprietà, assicurazioni e carburanti) pari a complessivi 139.300,72 euro. Nel biennio 2014-2015 pertanto è pari a 230.000 euro l'importo derivante da entrate per alienazioni e risparmi per le cessate spese di gestione.

Queste economie di spesa si vanno ad assommare al risparmio conseguito con il contratto di noleggio delle auto di rappresentanza, stipulato nel 2013, che, riducendo la cilindrata ed il numero dei mezzi, ha tagliato i costi del 50%, con un risparmio su base annua di 212.000 euro.

Attualmente, l'Amministrazione dispone di un parco automezzi pari a 46 unità, di cui 32 in proprietà e 14 a noleggio. L'avviata targatura nel 2015 dei mezzi speciali porterà ad una riduzione della spesa per i bolli con un risparmio su base annua quantificato in 120.000 euro.

In relazione alle spese sostenute per i posti auto presso i parcheggi convenzionati, l'Amministrazione ha proceduto nel 2014 ad una loro ricognizione ed una valutazione sulla necessità che rispondano a stringenti criteri di funzionalità degli uffici ed ha disdettato 22 posti complessivi, con un risparmio stimato su base annua di circa 17.000 euro. L'Amministrazione ha anche ottenuto dalla società di gestione del parcheggio Foro Ulpiano di Trieste una riduzione di costo nel triennio 2015-2018 per gli abbonamenti rimanenti per i posti auto del Consiglio regionale.

Dematerializzazione

Nell'ambito delle azioni volte ad un utilizzo innovativo delle TIC per migliorare l'accesso ai servizi da parte del cittadino, nel corso del 2015 l'Amministrazione ha proseguito nei processi di dematerializzazione dei flussi documentali, con lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e modelli organizzativi che hanno consentito la sostituzione dei supporti cartacei con quelli digitali (documenti e firme elettroniche). In tale ambito si inserisce l'implementazione delle applicazioni legate al protocollo elettronico ed all'utilizzo della PEC. Grazie all'utilizzo massivo di questo strumento in luogo dell'uso dei tradizionali mezzi di trasmissione cartacei, il risparmio su base annua si attesta sull'importo di euro 335.000⁵. La stima delle ore di lavoro annue risparmiate con l'utilizzo della PEC è pari a 9.662 ore. A livello di programmazione, la dematerializzazione costituisce uno dei progetti acceleratori dell'Agenda Digitale Regionale.

Progetto "Printerless"

Il progetto "Printerless", volto a razionalizzare i sistemi di stampa negli uffici, con una drastica riduzione numerica delle stampanti sui posti di lavoro, è stato avviato in forma sperimentale nel 2014 presso la Direzione centrale funzione pubblica nelle sedi di Piazza Unità d'Italia e di Corso Cavour a Trieste, con la sostituzione dei 134 dispositivi di stampa presenti nelle stanze dei dipendenti con 20 stampanti locali e 12 stampanti multifunzione di rete, di tipo avanzato, condivise nei corridoi. La nuova configurazione dei sistemi di stampa ha comportato un abbattimento del 18% delle stampe/copie prodotte, con un risparmio annuo pari a circa 3.870 euro per i soli uffici della Direzione, a cui si devono aggiungere i risparmi energetici e quelli per lo smaltimento dei toner, quantificabili in euro 266.000. È attualmente in corso la progressiva estensione del sistema Printerless a tutte le Direzioni centrali regionali in modo da ottenere significative riduzioni di spesa relative a numerose voci connesse a stampe e copie prodotte (risparmio energetico, risparmio sui consumabili es. toner, risparmio di carta, spese di manutenzione). Tali risparmi sono quantificabili in circa 400.000 euro nel triennio 2014-2016.

Svolgimento di riunioni in videoconferenza

L'utilizzo delle videoconferenze per lo svolgimento di riunioni a distanza è in costante aumento ed ha consentito un risparmio di spesa stimato in circa 340.000 euro su base annua nel triennio 2014-2016. La Regione ha avviato nel 2015 uno studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio navetta tra le sedi regionali di Udine e Trieste per ridurre le spese di trasporto e razionalizzare i tempi di lavoro.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare

In relazione alla gestione del patrimonio, l'Ente sta attuando un'operazione di valorizzazione attraverso la riduzione delle locazioni passive, la razionalizzazione del servizio di vigilanza delle sedi e l'alienazione degli immobili non più essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali o la cui gestione non risulti più economicamente conveniente, o in relazione ai quali non sussiste un interesse attuale al mantenimento della proprietà pubblica del bene. Nel corso del 2015 vi è stata una riduzione delle spese per locazioni passive rispetto al 2014 pari al 56,5% e rispetto al 2013 pari al 73,5%.

La progressiva attuazione del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, approvato con la deliberazione n. 1455/2014, ha portato nel 2015 alla stipula di quindici contratti di compravendita di immobili di proprietà regionale per un valore complessivo di 400.000 euro; sono state inoltre perfezionate nove cessioni gratuite di immobili (tra le quali il compendio di Villa Ottelio ceduto al Comune di Rivignano-Teor) finalizzate a soddisfare esigenze di pubblico interesse e a promuovere la valorizzazione del bene nel rispetto dei principi di adeguatezza e di sussidiarietà, per un valore complessivo di circa tre milioni di euro.

Con riferimento al contratto di vigilanza sedi, si è proceduto alla riduzione del 5% dell'importo residuo del contratto, in applicazione dell'art. 8 del decreto legge 66/2014, a decorrere dal 2015, con un risparmio per il solo 2015 di 180.000 (il contratto è in scadenza nel 2016).

⁵ Tale importo si ottiene sommando il risparmio tempo/uomo per l'invio dei documenti cartacei, pari a circa euro 192.660 su base annua, con la riduzione delle spese per la carta e delle spese postali di invio tramite raccomandata (- 30%)

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentate le sintesi delle economie di spesa sopra illustrate con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2015 e dei risparmi stimati per il triennio 2014-2016.

Sintesi economie di spesa anno 2015

Tipologia	Importo euro
Centralizzazione degli acquisti tramite CUC (gare uniche per il servizio di Tesoreria e per l'assistenza tecnica ai programmi europei)	3.940.000,00
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	330.000,00
Vendita di mezzi dismessi dell'autoparco regionale (ricavi vendite all'asta e minori spese di gestione)	230.000,00
Targatura mezzi speciali	120.000,00
Auto blu - sostituzione con mezzi di cilindrata inferiore e riduzione del numero	212.000,00
Contratti di erogazione energia elettrica, gas e acqua: revisione e razionalizzazione	1.258.000,00
Servizi INSIEL (società di informatica regionale): revisione costi di gestione	4.400.000,00
Carta, cancelleria e materiali di consumo: riduzioni di quantità e modifiche di strategie di acquisto	233.524,00
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali	335.000,00
Ottimizzazione funzioni di stampa (Progetto Printerless)	269.870,00
Uso massivo di videoconferenze	340.000,00
Riduzione spesa per locazioni passive	51.637,09
Servizio di vigilanza sedi (solo 2015)	180.000,00
Vendita immobili	400.000,00
TOTALE	12.300.031,09

Sintesi economie di spesa stimate triennio 2014-2016

Tipologia	Importo euro
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	660.308,00
Vendita di mezzi dismessi dell'autoparco regionale (ricavi vendite all'asta e minori spese di gestione)	510.000,00
Targatura mezzi speciali (solo 2015 e 2016)	240.000,00
Auto blu - sostituzione con mezzi di cilindrata inferiore e riduzione del numero	674.000,00
Contratti di erogazione di energia elettrica, gas e acqua: revisione e razionalizzazione	3.926.000,00
Carta, cancelleria e materiali di consumo: riduzioni di quantità e modifiche di strategie di acquisto	699.524,00
Servizi INSIEL (società di informatica regionale): revisione costi di gestione	11.000.000,00
Uso massivo di videoconferenze	1.031.000,00
Ottimizzazione funzioni di stampa (Progetto Printerless)	403.870,00
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali	1.072.000,00
Riduzione spesa per locazioni passive (2014-2015)	201.904,00

Tipologia	Importo euro
Servizio di vigilanza sedi (solo 2015)	180.000,00
Vendita immobili	2.700.000,00
TOTALE	23.298.606,00

SUAP in rete

La messa in rete dello Sportello Unico per le Attività Produttive ha promosso nuove modalità di comunicazione tra l'Amministrazione regionale ed il cittadino, che percepisce lo sportello come unico punto di contatto con la PA per tutte le attività di impresa. Grazie al coinvolgimento nel progetto, nella sua prima fase, degli stakeholder interessati dall'azione di semplificazione da parte del Gruppo Tecnico Regionale, ad oggi nel SUAP passano anche procedimenti non strettamente previsti dalla normativa di riferimento (D.P.R. 160/2010, L.R. 3/2001).

Al 31.12.2015 sono associati a "SUAP in rete FVG" oltre 130 Comuni ed il portale mette a disposizione una banca dati unificata e standardizzata a livello regionale implementata con 792 procedimenti gestiti completamente online. Nel biennio 2014-2015 il sistema ha gestito oltre 10.000 pratiche on line attestandosi, nell'ultimo semestre 2015, su una media di 593 pratiche al mese.

A partire dal 2014, a fronte di un investimento di euro 32.000 per la messa in rete dello SUAP, sono stati conseguiti significativi miglioramenti nella qualità dei servizi, dovuti all'utilizzo di tecnologia opensource, alla standardizzazione dei procedimenti e della relativa modulistica; significativa anche la riduzione delle ore di lavoro annue (-121.000). La centralizzazione del sistema informatico ha prodotto risparmi anche per i Comuni rispetto all'acquisto di singoli sistemi, quantificabili in 173.000 euro, e a una riduzione dei tempi di risposta per le autorizzazioni e certificazioni in materia di attività produttive.

Il progetto SUAP in rete è stato inserito come buona pratica regionale nel rapporto Small Business Act e si inserisce nei progetti acceleratori dell'Agenda Digitale regionale. Per il 2016, si prevede lo sviluppo di nuove funzionalità di front office e di back office e l'integrazione con i sistemi informativi di altre amministrazioni. In quest'ottica è prevista la stipula di un protocollo operativo tra la Regione ed i Vigili del Fuoco per uniformare la gestione dei flussi documentali tra i SUAP ed i Comandi Provinciali in materia di prevenzione incendi.

I risparmi di tipo economico e di miglioramento organizzativo derivanti dal SUAP in rete vengono rappresentati attraverso la seguente tabella:

Tipologia di risparmio/miglioramento	Indicatore	Risultato
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001): standardizzazione procedimenti, interpretazioni normative, contatti e coordinamento enti terzi, predisposizione modulistica, implementazione portale	ore di lavoro risparmiate su base annua	121.000 ore
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete, di cui alla l.r.3/2001) utilizzo tecnologia open source per realizzare i moduli compilabili	euro risparmiati per acquisto suite (una tantum) e per licenza proprietaria su base annua	500.000 euro una tantum 90.000 euro annui
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001) sistema informatico centralizzato messo a fattor comune – acquisto/sviluppo sistema informatico	euro risparmiati per gli enti locali del territorio regionale per acquisto singoli sistemi	173.000 euro

Spese del personale

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, l'Amministrazione ha operato sia sul fronte del contenimento della spesa che sul versante di un progressivo riordino organizzativo, collegato ad una razionalizzazione delle strutture e funzionale ad una allocazione più efficiente del personale. Molteplici interventi normativi (L.R. 22/2010, L.R. 9/2012, L.R. 16/2012, L.R. 23/2013, L.R. 12/2014) hanno regolamentato alcune delle fattispecie di spesa oggetto di riduzione; sul fronte della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'amministrazione regionale, particolarmente significativi sono stati i riordini definiti dalla DGR 1860/2010 (strutture organizzative direzionali) e dalla DGR 1612/2013, la riduzione del trattamento economico correlato al conferimento di incarichi dirigenziali apicali stabilita dalla DGR 1457/2013 e la riduzione numerica delle posizioni organizzative (-15%) e della relativa spesa (ulteriore riduzione del 10% sul budget 2014 delle Direzioni regionali) di cui alla DGR

1549/2014. Da segnalare anche la semplificazione delle procedure ed il risparmio di risorse umane in termini di ore/uomo a seguito della gestione di permessi e congedi con l'applicativo SSD (Self service dipendente).

Nel 2015 la spesa complessiva per il personale (ad esclusione del personale comandato e somministrato) si è attestata ad euro 147.418.368,42, in riduzione del 2,5 % rispetto al 2014 e del 6,2% rispetto al 2013.

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentate le tipologie di spesa oggetto di intervento con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2015 e dei risparmi stimati per il triennio 2014-2016.

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Anno 2015

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività sopresse non godute art.5 c.8 DL 95/2012	274.409,34
Riduzione fondo contrattazione integrativa dirigenti	1.723.395,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa non dirigenti	203.768,00
Blocco CCL.R. dal 2010 al 2014 DL 78/2010 e successive integrazioni	9.862.444,00
Risparmio mancato finanziamento fondo CI non dirigenti - risparmi part time art. 73 c. 2 DL 112/2008 convertito in legge 133/2008	1.262.542,64
Buono pasto art. 5, c. 7, DL 95/2012	2.614.192,72
Risparmi turn over - artt. 13, c. 16, L.R. 24/2009 e 4, c. 2 L.R. 12/2014	16.351.587,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 21 e 22 - riduzione 10% spese missione e abolizione dell'indennità di missione all'estero	1.308.054,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 22 - introduzione dell'obbligo della classe economica per i biglietti	8.198,00
L.R. 9/2012, artt. 2, 14, 27 -Risparmio compensi ai direttori per soppressione Autorità di Bacino, Agenzia del lavoro e introduzione ARDISS	143.506,65
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - DGR 1860/2010	529.956,72
Riordino organizzativo dal 16/09/2013 – DGR 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (*)	1.196.085,00
Esoneri dal servizio L.R. 23/2013	685.198,00
Abrogazione art. 100 L.R. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	594.879,00
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduzione 10% della spesa	566.377,00
TOTALE	37.324.593,07

Nota: * Trattasi di personale dirigenziale di ruolo cui è stato conferito l'incarico apicale.

Fonte: Direzione generale RAFVG

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Dati stimati nel triennio 2014-2016

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività sopresse non godute art.5 c.8 DL 95/2012	823.228,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa dirigenti	4.930.803,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa non dirigenti	611.303,00
Blocco CCL.R. dal 2010 al 2014 DL 78/2010 e successive integrazioni	29.587.332,00
Risparmio mancato finanziamento fondo CI non dirigenti - risparmi part time art. 73 c. 2 DL 112/2008 convertito in legge 133/2008	3.787.628,00
Buono pasto art. 5, c.7, DL 95/2012	5.228.385,00
Risparmi turn over – artt. 13, c. 16, L.R. 24/2009 e 4, comma 2 L.R. 12/2014	51.215.189,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 21 e 22 - Riduzione 10% spese missione e abolizione indennità di missione all'estero	3.988.058,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 22 -Introduzione dell'obbligo della classe economica per i biglietti	244.731,00
L.R. 9/2012, artt. 2, 14, 27 -Risparmio compensi ai direttori per soppressione Autorità di Bacino, Agenzia del lavoro e introduzione ARDISS	430.520,00
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - DGR 1860/2010	1.589.870,00
Riordino organizzativo dal 16/09/2013 – DGR 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (*)	3.665.287,00
Esoneri dal servizio L.R. 23/2013	2.101.799,00
Abrogazione art. 100 L.R. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	1.307.775,00
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduzione 10% della spesa	1.311.494,00
TOTALE	110.823.402,00

Nota: * Trattasi di personale di ruolo dirigenziale cui è stato conferito l'incarico apicale.

Fonte: Direzione generale RAFVG

5. Pari opportunità

La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. n. 20/2010 promuove e sostiene la rendicontazione sociale da parte dell'Amministrazione regionale, quale processo con cui dar conto alla collettività dei risultati e degli effetti sociali raggiunti, a fronte degli impegni assunti e delle risorse impiegate, al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini. In questa sede appare utile evidenziare il percorso effettuato dall'Amministrazione regionale per il sostegno delle pari opportunità nel corso del 2015.

Pari opportunità relative alla dimensione di genere

Uno degli obiettivi principali della Regione in questo ambito - in armonia con i principi, le norme e gli indirizzi nazionali, internazionali e comunitari in materia di parità e di eguaglianza tra donne e uomini - è quello di promuovere e diffondere la cultura del rispetto tra i sessi, dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità e della valorizzazione delle differenze, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità, nonché di favorire e sostenere la partecipazione paritaria delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale, in particolare agendo sul versante delle pari opportunità sui luoghi di lavoro poiché ciò consente di rafforzare il circolo virtuoso tra lavoro, economia, sviluppo della persona umana e tutela della sua dignità.

Nel Piano della Prestazione della Regione Friuli Venezia Giulia è presente un obiettivo strategico denominato "Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità" all'interno della priorità "Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca". Tale obiettivo si declina in azioni strategiche e interventi relativi al miglioramento dell'accesso all'occupazione e delle condizioni lavorative della popolazione femminile, al sostegno all'imprenditoria femminile e ai servizi per la conciliazione del tempo lavoro/famiglia.

Azioni positive

La Regione Friuli Venezia Giulia incentiva progetti di azioni positive, promosse ed attuate da diversi soggetti pubblici e privati, da ammettere a contributi, atte a diffondere nel territorio regionale la cultura del rispetto tra i sessi, a promuovere la partecipazione paritaria delle donne in tutti gli ambiti della vita economica e sociale e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo attraverso appositi bandi.

Il finanziamento complessivo per le iniziative relative all'anno 2015 era di euro 300.000. Alla fine del 2015 hanno preso avvio i 13 progetti finanziati, che hanno una durata di 18 mesi, eventualmente prorogabile di altri 6.

Una breve sintesi dei contenuti dei progetti finanziati è disponibile nella tabella allegata.

Tra i percorsi in tema di occupabilità delle donne e maternità, la Regione prevede un contributo a fondo perduto per consentire alle professioniste ed ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della nascita di un figlio, anche in caso di parto anticipato o complicanze della gestazione. Con la conciliazione si possono attivare interventi, per un periodo di 6 mesi, di sostituzione del professionista o di collaborazione con il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma o dipendente. Relativamente al 2015, sono stati svolti tutti gli incontri previsti dedicati agli enti e alle organizzazioni che, in vario modo, operano a diretto contatto con i professionisti. Questa misura di conciliazione tra le esigenze familiari e lavorative risulta ancora poco utilizzata, ma dopo la pubblicazione del materiale informativo (intervento del Piano della prestazione 2014) e gli incontri effettuati nel 2015, si è registrato un aumento delle richieste. In particolare nel 2014 sono state presentate 2 domande per questo contributo e, a fronte di uno stanziamento di 30.000 euro, è stato effettivamente impegnato il 44 % dei fondi a disposizione. Nel corso del 2015 sono state presentate 5 domande e vi è stata la necessità di integrare lo stanziamento iniziale di 20.000 euro con ulteriori 5.000 euro e i fondi sono stati interamente impegnati.

Sostegno all'imprenditoria femminile

Al fine di incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio regionale nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, l'Amministrazione regionale, anche tramite delega alla Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (Unioncamere FVG), concede contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione degli investimenti, delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese. L'intensità massima dei contributi è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. L'importo del contributo è compreso tra 2.500 e 30.000 euro.

Nel corso del 2015 sono state predisposte e rese operative le modifiche regolamentari tese all'ampliamento e alla semplificazione del sistema di concessione degli incentivi alle imprese femminili sulla base delle novità introdotte dalla Legge regionale finanziaria 2015.

La concessione di contributi a favore delle iniziative di imprenditoria femminile, in riferimento alle domande presentate nel 2015, è stata di 1.997.500 euro.

In particolare, nel 2014 (297.500 euro) e nel 2015 (1.700.000 euro) sono stati impegnati complessivamente 1.997.500 euro (di cui 1.000.000 di euro aggiunto nel mese di dicembre 2015 la cui concessione non si è ancora conclusa) a sostegno del canale di incentivazione in oggetto, destinati a finanziare le domande che sono state presentate a partire dal 15 luglio 2015 e fino al 30 settembre 2015. I dati finanziari sono al lordo della trattenuta gestionale operata dal soggetto delegato (Unioncamere FVG) pari all'8%. A disposizione delle imprese, al netto della predetta trattenuta, sono stati messi 1.849.212,96 euro.

A tutto il 31.12.2015, su 466 domande validamente presentate, sono state disposte 51 concessioni per complessivi 923.287,04 euro.

Sono stati inoltre liquidati ad Unioncamere FVG i seguenti importi per fare fronte alle esigenze di cassa evidenziate alla luce delle richieste di anticipo e della presentazione dei rendiconti dei progetti da parte delle imprese beneficiarie dei contributi: nel corso del 2015 euro 168.133,64 riferiti alle domande presentate nel 2013; nel corso del 2016 euro 620.478,24 riferiti alle domande presentate nel 2015.

Conciliazione tempi di cura e di lavoro

La Regione Friuli Venezia Giulia è attualmente impegnata nella realizzazione del programma "Si.Con.Te. – Sistema di conciliazione integrato", attuativo della convenzione sottoscritta tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Regione FVG – Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Il programma regionale si propone di sostenere la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, facilitando l'accesso a soluzioni di conciliazione, promuovendo e incentivando, nel contempo, la qualità e la legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e ai bisogni propri e dei propri cari.

L'operatività del programma è garantita dalla presenza sul territorio dei 21 Sportelli Si.Con.Te, i quali offrono un servizio che, oltre a facilitare in generale l'orientamento e l'accesso a servizi e misure utili all'esigenza di conciliare i tempi lavorativi/formativi con quelli dedicati alla cura dei propri cari (congedi, voucher, benefici economici, etc.), risponde anche alla domanda di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (baby sitter, assistenza anziani). Gli sportelli Si.Con.Te nel 2015 hanno fornito all'utenza un totale di 48.351 risposte, che hanno portato alla stipula di 2.211 contratti di lavoro.

Inoltre, nel corso del 2015 il programma Si.Con.Te ha ampliato l'offerta di interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, poiché gli sportelli sono in grado di proporsi ora quale snodo territoriale anche per tutte le informazioni che riguardano gli strumenti a supporto della genitorialità (fruibilità congedi, part time, interventi dedicati alle libere professioni, accesso ai servizi educativi, incentivi INPS e altri benefici economici, etc.: 2.333 schede di analisi fabbisogni nel 2015).

La Regione FVG in collaborazione col Comune di Trieste ha attivato, sempre nel 2015, lo Sportello "Info Servizi Educativi 0/3 anni - Baby Sitter – Si.Con.Te Conciliatempo". Inaugurato a gennaio 2016, costituisce un nuovo punto di riferimento per neo mamme e neo papà con la funzione di fornire alle famiglie informazioni dettagliate sui servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, e per aiutarle a orientarsi nel modo migliore nel vasto panorama dei servizi 0/3 anni, sia sotto il profilo delle scelte educative che sotto quello della risposta ai problemi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. I genitori, impegnati a conciliare gli obblighi di lavoro con le esigenze dei propri bambini, potranno anche facilmente conoscere ed individuare personale per servizi di baby sitting e avere supporto per l'attivazione del contratto. Lo Sportello è inoltre utile per chi vuole proporsi per lavorare nell'ambito di servizi e/o attività in favore dell'infanzia (educatore, baby sitter, "tagesmutter").

In sinergia con il programma Si.Con.Te, nel dicembre 2015 è stato avviato il progetto Matelda, un intervento a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto - occupate o impegnate nella

ricerca attiva di lavoro, oppure in un percorso di completamento degli studi o di specializzazione, aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale ed alla ricerca di soluzioni di conciliazione tra la loro vita professionale ed il lavoro di cura per i propri figli - più difficilmente riescono ad avere accesso a misure ordinarie di sostegno (quali ad esempio carta famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc.): la loro temporanea e speciale situazione, infatti, può far sì che i criteri normalmente utilizzati per l'accesso ai benefici disponibili (composizione nucleo familiare, ISEE, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori non corrispondenti alla realtà che esse stanno vivendo.

L'adesione al progetto Matelda, disciplinata da avviso pubblico emanato nel novembre del 2015, prevede l'offerta di servizi sia di analisi dei bisogni di conciliazione dei tempi, che di orientamento all'attivazione degli strumenti disponibili. Tra le diverse soluzioni possibili, in aggiunta o in alternativa all'utilizzo di congedi, dei servizi di territorio e di eventuali benefici disponibili, la donna potrà valutare la possibilità di avvalersi di una figura di collaboratore familiare per la cura dei propri figli e di richiedere, per essa, contributi economici (fino a 3.000 euro per ogni trimestre). Nei primi mesi del 2016 sono stati avviati 43 percorsi di analisi dei fabbisogni e consulenza e sono stati erogati in totale 63.000 euro di incentivi per l'acquisto di servizi di baby sitting.

Altre iniziative

La Regione attraverso la L.R. 7/2005 e relativo regolamento ha stabilito criteri e modalità di finanziamento a progetti che hanno lo scopo di promuovere iniziative di prevenzione del mobbing e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo. In particolare la Commissione regionale per il lavoro svolge importanti funzioni contro le molestie morali e psico-fisiche sul lavoro, esamina e valuta i progetti da ammettere a finanziamento regionale, promuove ricerche sul fenomeno e campagne di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, effettua consulenze nei confronti degli organi regionali e di soggetti pubblici e privati che intendano adottare progetti o sviluppare iniziative di prevenzione, quali possono essere i Punti di Ascolto.

I Punti di Ascolto accreditati e finanziati dalla Regione sono 4 ed al loro interno sono stati attivati, nel 2015, 307 percorsi di consulenza specialistica.

Sempre sul versante della lotta e della prevenzione alle discriminazioni, nel 2015 la Regione ha realizzato nelle scuole una campagna per il contrasto al bullismo omofobico, poiché risulta essere uno dei fattori incidenti sulla dispersione scolastica. Il progetto consisteva in una serie di interventi formativi rivolti sia agli studenti per trasmettere i valori dell'inclusione e dell'accoglienza, che agli operatori (personale scolastico e operatori socio-educativi) per sensibilizzarli sui temi dell'omofobia, del bullismo omofobico, della discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere. È stata inoltre condotta un'indagine scientifica sul campo per rilevare l'esistenza del fenomeno del bullismo omofobico in FVG e le sue caratteristiche. La divulgazione del progetto e dei risultati dello studio è stata realizzata attraverso 4 seminari e la pubblicazione di un inserto speciale della rivista Quaderni di orientamento, reperibile sul sito della Regione.

Infine, l'Amministrazione regionale, ai sensi della L.R. 17/2000, finanzia sia progetti anti violenza che l'istituzione di centri per donne in difficoltà presentati da enti locali, singoli o associati, e associazioni femminili operanti in regione che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne.

Nel 2015 la Regione ha assicurato finanziamenti pari a 840.000 euro per la realizzazione di 23 progetti, finalizzati alla realizzazione, gestione e funzionamento di centri anti violenza ed al sostegno dei percorsi personalizzati di uscita dalla violenza tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse e a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia.

Progetti per le pari opportunità finanziati dalla Regione FVG. Anno 2015

progetto	soggetto attuatore	prov	breve sintesi
Alla pari	Comune di Azzano X SSC Ambito 6.3	PN	Interventi per incrementare le opportunità di lavoro, formazione e qualificazione delle donne in condizioni di svantaggio dell'Unione Territoriale del Sile
Donne in gruppo: più opportunità	Comune di Casarsa della Delizia	PN	Il progetto intende consolidare una rete già attiva da anni nel nostro territorio tra comune di Casarsa, Valvasone Arzene e San Martino al Tagl.to insieme all'Ambito Distrettuale 6.2 e componenti del privato sociale per gestire in forma integrata interventi a favore delle donne, per rispondere a situazioni di marginalità sociale e aiutarle a trovare strumenti per superare le difficoltà che le ostacolano nel raggiungimento delle parità di genere, attraverso i gruppi-donne e momenti formativi
Welcome, conoscere per accogliere, unirsi per collaborare	Comune di Tarvisio	UD	Trattasi della prosecuzione di due precedenti edizioni che hanno rappresentato un percorso di aggiornamento delle donne che mirano a entrare o reinserirsi nel mondo del lavoro. Il progetto è costituito da tre azioni volte ad aggiornare le competenze proprie del mondo turistico, offrire l'orientamento con cui candidarsi per un posto di lavoro e trasmettere alle studentesse delle ultime classi delle superiori gli strumenti per un approccio adeguato al mondo del lavoro
Ctrl+Alt+EnterPrise-azioni e strumenti per la crescita delle competenze	Comune di Sacile SSC Ambito 6.1	PN	L'obiettivo è di ridurre gli ostacoli alla piena partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso specifiche azioni per lo sviluppo di competenze, anche auto-imprenditoriali ed il supporto a processi di progressiva autonomia personale e lavorativa
Pink contentspecialist	Comune di Lignano	UD	Il progetto vuole sostenere la creazione di lavoro femminile, specie delle giovani donne, tramite il potenziamento di competenze specifiche legate alla promozione turistica, con particolare riferimento al marketing digitale e al racconto di destinazione e di struttura turistica, in un'ottica di integrazione con l'offerta formativa presente sul territorio. Il presente progetto si pone in continuità con quello in corso di attuazione "Nonsolomare 2.0", cofinanziato dalla Regione FVG
Ad alta quota, percorso di leadership al femminile	Provincia di Gorizia	GO	Il progetto affronta la scarsa presenza femminile nei luoghi decisionali e cerca di agire sulle molteplici cause: culturali, ma anche di gestione delle risorse umane, di scarsa visibilità dei possibili modelli esistenti e una debole capacità delle donne di riconoscere (e valorizzare) i propri potenziali di leadership. Il percorso si propone di cercare le buone prassi e attivare un percorso di empowerment rivolto alle donne con potenzialità apicali
"GO RURAL WOMEN IN COLOLIO" Sviluppo al femminile di produzione ed economia agricola	Comune di Capriva del Friuli	GO	Dare evidenza al fondamentale supporto del lavoro femminile nell'ambito della produzione agricola, favorendo la condivisione delle esperienze e delle competenze in funzione dell'innovazione del settore. L'obiettivo finale è la creazione di reti tra imprese di produzione agricola al femminile per favorire la crescita economica e la creazione di opportunità lavorative
ENT-Labs for moms	Comune di Pordenone	PN	Il progetto interviene sul problema della debole occupabilità delle (neo)madri uscite (o a rischio di uscire) dal mercato del lavoro, attivando un percorso di sensibilizzazione del contesto al problema, e uno di riconoscimento ed empowerment delle proprie potenzialità auto-imprenditoriali e sulla relazionalità. L'azione agirà quindi a monte dell'idea imprenditoriale, rafforzando la consapevolezza della possibilità di diventare imprenditrice e agendo sul contesto territoriale
Di pari passo: percorsi al femminile	Comune di Gemona	UD	Con le attività previste dal presente progetto s'intendono creare nuove opportunità per le donne nella fascia di età tra i 30 e 64 anni, dando la possibilità di acquisire competenze da spendere sul mercato del lavoro, per favorire l'occupazione nel settore turistico che più di altri si presta alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che ha un potenziale positivo di realizzazione per le donne. Dette attività contribuiranno, inoltre, a creare indipendenza economica per le donne coinvolte
Donne per il futuro della Carnia	ASS3 SSC Ambito 3.2	UD	Il progetto vuole contribuire a creare un modello di possibile imprenditorialità femminile digitale, partendo da un gruppo di 15/20 donne, residenti nel territorio della Carnia. Le donne aderenti al progetto verranno formate alla realizzazione di un sito web per imparare a raccontarsi con lo storytelling e definire una prima struttura funzionale per una casa virtuale comune dove il fine è quello di promuovere servizi, attività e interventi in contesto montano tramite il web
Uguali è meglio	Comune di Cervignano Ambito distrettuale 5.1	UD	Adozione di misure positive, attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e laboratoriali, per far emergere una nuova coscienza sociale e produrre un cambiamento culturale, soprattutto nelle nuove generazioni, teso ad una eguale ripartizione delle funzioni domestiche tra i sessi, per garantire alla donna la possibilità di uno sviluppo professionale
Conciliazione: da problema a soluzione, per un'imprenditoria femminile dell'area montana	Comune di Maniago Ambito distrettuale 6.4	PN	Per rispondere alla crescente domanda di servizi alla persona (soprattutto infanzia e anziani) emergente dal territorio e stimolare la creazione di imprese femminili, il progetto vuole creare pre-condizioni favorevoli alla nascita di iniziative imprenditoriali femminili, tramite un percorso formativo che comprenda strumenti per l'empowerment personale e imprenditoriale, specifici della creazione e gestione di impresa in generale e connessi all'imprenditoria in ambito sociale in modo specifico
Tutti nella stessa famiglia... per un patto vincente tra donne e uomini	Comune di Staranzano	GO	Il progetto affronta con azioni innovative alcuni ostacoli all'accesso al lavoro e ai percorsi di carriera delle donne: la conciliazione dei tempi e la redistribuzione dei carichi domestici nella famiglia. Vengono sperimentati strumenti e strategie a supporto delle donne lavoratrici, coinvolti i padri e sviluppato il dibattito pubblico sul tema, con il supporto di due importanti realtà privatistiche del territorio

Fonte: Servizio lavoro e pari opportunità, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

6. Il processo di redazione della Relazione

6.1 Il ciclo della prestazione

La pianificazione strategica definisce le priorità e gli obiettivi del programma di governo della Regione. Il Piano strategico 2014-2018 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1332 dell'11 luglio 2014 e l'aggiornamento per l'anno 2015 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 5 febbraio 2016, così come il Piano della prestazione 2015.

La Relazione sulla prestazione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009 e dalla L.R. 16/2010 (art. 6 comma 2b), evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'esercizio 2015, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. L'analisi sulle risorse utilizzate, le criticità incontrate e l'impatto delle azioni trova fonte nel Piano della prestazione e nel Piano strategico. Come per tali documenti, le attività di analisi, elaborazione e stesura dei testi relative alla Relazione sulla prestazione e allegati sono state realizzate da un team coordinato dal Direttore generale e composto dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale.

Al Piano e alle relative informazioni tecnico-organizzative è stata data la più ampia condivisione tra tutte le strutture dell'ente, garantendo peraltro un efficace coordinamento dei soggetti coinvolti ed il pieno rispetto delle tempistiche previste. L'applicativo PerformPA ha permesso a tutti i referenti di poter pianificare al meglio il lavoro svolto e la raccolta dei flussi informativi. Nel corso del 2015 è stata data risposta al 100% degli interventi a tutti i monitoraggi di controllo di gestione.

Il presente documento viene approvato dalla Giunta regionale con apposita delibera e sottoposto all'Organismo indipendente di valutazione per la sua validazione.

6.2. Gli allegati

Vengono allegati alla Relazione sulla prestazione il 6° report sul controllo di gestione (31 dicembre 2015) e gli interventi del Piano della prestazione collegati ai capitoli del bilancio.

I report di "controllo di gestione" hanno il fine di illustrare lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali, suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate, evidenziando le principali criticità riscontrate. Nel report per ogni azione viene indicato sinteticamente lo stato di realizzazione corredato da note esplicative. Il report è elaborato per i singoli interventi del Piano e dettaglia la prestazione realizzata da ciascun responsabile.

Le singole schede della prestazione, predisposte dalla Direzione generale e compilate dai singoli referenti direzionali della prestazione, costituiscono la base informativa presente nel software di gestione dell'intero albero della prestazione, in collegamento con le banche dati finanziarie e del personale dell'Ente. Ciascuna scheda contiene i riferimenti alla priorità strategica e all'obiettivo strategico, i dati relativi alla Struttura della Presidenza o Direzione centrale, al Servizio e al responsabile, la descrizione degli interventi e i risultati attesi, con la puntualizzazione degli indicatori di risultato ed il riferimento al relativo capitolo di spesa.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del Piano della Prestazione, associati a puntuali capitoli di spesa, è stato elaborato l'Allegato n.3 della Relazione.